

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

21 dicembre 2012 verbale n. 7 Cda/2012	pagina 1/4
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 17,30 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 14 dicembre 2012, prot. n. 21003, tit. II/cl. 5/fasc. 8, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Amerigo Restucci** rettore

prof.ssa **Donatella Calabi** prorettore

dott. **Adriano Rasi Caldogn** esperto designato dal senato accademico

dott. **Aldo Tommasin** direttore amministrativo / esce alle ore 19,00

sig. **Giovanni Fiamminghi** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:

arch. **Luca Guido**, esperto designato dal senato degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 17,40.

Esercita le funzioni di segretario il direttore amministrativo dott. Aldo Tommasin.

Assiste su invito, ai sensi dell'articolo 116 del regolamento per la finanza e la contabilità dell'Università luav, il dott. Andrea Valmarana, presidente del collegio dei revisori dei conti.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1 Comunicazioni del presidente

2 Approvazione verbale della seduta del 9 novembre 2012

3 Ratifica decreti rettorali

4 Finanza:

a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2013 e triennale 2013/2015: approvazione

5 Collegio dei revisori dei conti: designazione dei componenti per il triennio 2013/2015

6 Personale dell'Università luav:

a) autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2012

b) ricercatori a tempo determinato: avvio delle procedure di valutazione comparativa

7 Edilizia:

a) piano triennale delle opere pubbliche: approvazione;

b) aggiornamento quadro economico per il restauro dell'ala sud della sede dei Tolentini

8 Contratti e convenzioni:

a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere;

b) accordo di cooperazione accademica, scientifica e tecnologica tra Università luav di Venezia – Scuola di dottorato e Universidad de Sevilla (Spagna) – Escuela Internacional de Doctorado;

c) accordo di collaborazione con la Regione del Veneto - Direzione Politiche Comunitarie in merito al programma Operativo Regionale CRO FESR 2007 - 2013 Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di Centri per il Restauro;

d) protocollo di intesa con ISMAR Istituto di Scienze Marine per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche relative ad ambienti e clima negli ultimi tre secoli e delle carte storiche con l'apertura di una sezione di cartografia in web;

e) contratto di comodato d'uso per l'archivio dell'arch. Aldo Andreani

9 Varie ed eventuali

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

21 dicembre 2012 verbale n. 7 Cda/2012	pagina 2/4
---	------------

punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che:

- con decreto rettorale 20 novembre 2012 n. 886 i sottoelencati studenti sono stati nominati i componenti il senato degli studenti dell'Università luav di Venezia per il biennio 2012/2014:

Lulash Arra, Giordano Basso, Valeria Battistotti, Cesare Benedetti, Andrea Bertanzon, Maria Aurora Bonomi, Maura Bosin, Martina Di Iulio, Gabriele Fumai, Davide Gomiero, Riccardo Laterza, Giulia Melilli, Cecilia Nardi, Johnny Nicolis, Gaia Pellegrini, Anna Giulia Rama, Jacopo Scudellari, Alessandra Simonini, Gianluca Tozzi e Annalaura Travaglia.

Il presidente informa che, al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività dell'ateneo, gli attuali rappresentanti rimangono in carica fino alla data di insediamento dei nuovi componenti del senato degli studenti;

- il collegio dei revisori dei conti:

con **verbale n. 7 del 7 dicembre 2012** ha provveduto:

alla verifica di cassa fino al 30 novembre 2012;

alla verifica delle ritenute fiscali e contributive relative al periodo agosto - novembre 2012;

ad incontrare il delegato della sicurezza dei dati, ing. Ciro Palermo, dirigente dell'area infrastrutture il quale ha informato il collegio che luav ha deciso di mantenere il documento programmatico sulla Sicurezza DPS come documento di indirizzo per la corretta attuazione delle norme di legge e prassi operative;

ad incontrare i delegati della sicurezza nei luoghi di lavoro, ing. Ciro Palermo, dirigente dell'area infrastrutture e l'arch. Gianni Nadalon, responsabile della sicurezza i quali hanno informato il collegio sugli adempimenti posti in essere dall'ateneo in materia di sicurezza;

ad esaminare la tracciabilità dei pagamenti di cui alla legge 136/2010;

ad esaminare le delibere del consiglio di amministrazione dell'9 novembre 2012 per le quali è previsto il parere del collegio stesso.

Al termine delle comunicazioni il presidente che dal 31 dicembre 2012 il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin, concluderà il suo incarico presso luav per assumere quello di segretario generale della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Coglie pertanto l'occasione della sua ultima presenza in consiglio di amministrazione per ringraziarlo a nome di tutti per l'attività svolta in questi anni non solo come "gestore" della struttura amministrativa ma anche per il prezioso supporto dato alla decisione strategica.

In considerazione poi della conclusione del processo di costituzione del consiglio di amministrazione nella composizione prevista dal nuovo statuto di ateneo, coglie altresì l'occasione per ringraziare i presenti, ed in particolare il dott. Adriano Rasi Caldogno e il presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. Andrea Valmarana per la preziosa collaborazione offerta in questi anni di lavoro comune.

Al termine delle comunicazioni il **presidente** propone al consiglio di amministrazione di:

- **posticipare la discussione del punto 4 a) successivamente al punto 8 dell'ordine del giorno;**

- **modificare il titolo del punto 5 dell'ordine del giorno nel seguente modo "Collegio dei revisori dei conti: designazione del presidente per il triennio 2013/2015.**

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2 Approvazione verbale della seduta del 9 novembre 2012 (rif. delibera n. 71 Cda/2012/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto di approvare il verbale della seduta del 9 novembre 2012

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 72 Cda /2012/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

21 dicembre 2012 verbale n. 7 Cda/2012	pagina 3/4
---	------------

4 Finanza:

a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2013 e triennale 2013/2015: approvazione (rif. delibera n. 73 Cda /2012/Afru-divisione amministrazione – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2013 e triennale 2013/2015

5 Collegio dei revisori dei conti: designazione del presidente per il triennio 2013/2015

(rif. delibera n. 74 Cda/2012/Da-ai – allegati:1)

delibera all'unanimità di designare il dott. Francesco Battini quale presidente del collegio dei revisori dei conti di luav per il triennio 2013/2015

6 Personale dell'Università luav:

a) autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2012 (rif. delibera n. 75 Cda/2012/afu-organizzazione e sviluppo – allegati: 1)

delibera all'unanimità di autorizzare il rettore a sottoscrivere l'accordo

b) ricercatori a tempo determinato: avvio delle procedure di valutazione comparativa

(rif. delibera n. 76 Cda/2012/dppac – allegati:1)

delibera all'unanimità di dare avvio alle procedure di valutazione per un posto di ricercatore a tempo determinato per il settore 08/F1, ssd di riferimento ICAR/20 e ICAR/21, destinandolo al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

8 Contratti e convenzioni:

a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere (rif. delibera n. 77 Cda/2012/Adss-relazioni internazionali)

b) accordo di cooperazione accademica, scientifica e tecnologica tra Università luav di Venezia – Scuola di dottorato e Universidad de Sevilla (Spagna) – Escuela Internacional de Doctorado (rif. delibera n. 78 Cda/2012/scuola di dottorato)

c) accordo di collaborazione con la Regione del Veneto - Direzione Politiche Comunitarie in merito al programma Operativo Regionale CRO FESR 2007 - 2013 Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di Centri per il Restauro (rif. delibera n. 79 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio)

d) protocollo di intesa con ISMAR Istituto di Scienze Marine per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche relative ad ambienti e clima negli ultimi tre secoli e delle carte storiche con l'apertura di una sezione di cartografia in web (rif. delibera n. 80 Cda/2012/Arsbl-sistema dei laboratori)

e) contratto di comodato d'uso per l'archivio dell'arch. Aldo Andreani (rif. delibera n. 81 Cda/2012/Arsbl-archivio progetti)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa, degli accordi e del contratto sopra elencati

9 Varie ed eventuali

alle ore 19,00 esce il dott. Aldo Tommasin

a) Incarico di direttore generale dell'Università luav: parere (rif. delibera n. 82 Cda/2012/Da-ai – allegati:1)

- delibera all'unanimità di attribuire alla dott.ssa Laura Casagrande, dirigente di ruolo dell'ateneo, la delega di facente funzioni a decorrere dall'1 gennaio 2013 e fino all'insediamento effettivo del nuovo direttore generale.

A partire da tale data e per tutta la durata dell'incarico alla dott.ssa Laura Casagrande viene corrisposta la retribuzione prevista per il direttore generale;

- esprime unanime giudizio positivo sull'attività svolta dal direttore amministrativo nel corso del 2012 e in considerazione di ciò delibera all'unanimità di approvare l'erogazione della retribuzione di risultato del direttore amministrativo nella misura del 20% del trattamento economico complessivo per l'anno 2012

b) Fondazione luav: richiesta di nulla osta a bandire la gara per l'affidamento in gestione della residenza universitaria e proroga degli organi (rif. delibera n. 83

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

21 dicembre 2012 verbale n. 7 Cda/2012	pagina 4/4
---	------------

Cda/2012/Da-ai)
delibera all'unanimità di:
- autorizzare il rilascio del nulla osta a bandire la gara per l'affidamento in gestione della residenza universitaria;
- prorogare i mandati del presidente e dell'attuale consiglio di amministrazione della Fondazione luav fino al 31 maggio 2013 al fine di avviare fin da subito le procedure di gara sopra citate;
- prorogare il mandato dei componenti del collegio dei revisori della Fondazione luav fino all'approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione stessa per l'esercizio 2012 al fine di garantire l'attività istituzionale del collegio stesso.

Sono rinviati i seguenti argomenti:

7 Edilizia:

- a) piano triennale delle opere pubbliche: approvazione;**
- b) aggiornamento quadro economico per il restauro dell'ala sud della sede dei Tolentini**

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 71 Cda/2012/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 9 novembre 2012

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 9 novembre 2012 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 9 novembre 2012.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 72 Cda/2012/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 8 novembre 2012 n. 871 POR VENETO Fondo sociale europeo FSE 2007/2013 - delibera della giunta regionale n 1739 del 26 ottobre 2011 - Investiamo per il vostro futuro - area dello sviluppo del potenziale umano asse capitale umano - codice progetto 2122/1/5/1739/2011 "Integrazione di tecniche tradizionali e strumenti digitali nella creazione di modelli nell'industria della scarpa" - autorizzazione alla stipula dell'accordo di riservatezza tra Università Iuav di Venezia e Alberto Del Biondi spa (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 8 novembre 2012 n. 872 Progetto Inwapo - Upgrading of Inland Waterway and Sea Ports - attività 3.3.1 - bando di gara con procedura negoziata dell'Autorità portuale di Venezia per l'affidamento di un servizio "Studio di mercato della capacità attuale e potenziale del Porto di Venezia (PdV) relativo all'analisi della filiera energia" - autorizzazione alla presentazione di offerta tecnico-economica (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 14 novembre 2012 n. 881 Autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto di transazione per la convenzione tra Università Iuav di Venezia e Porto Marghera Servizi SCaRL per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire l'esecuzione delle opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco Acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina ed alla modifica della scheda di riparto per attività conto terzi (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 16 novembre 2012 n. 888 Fondi budget adss: variazioni e storni al bilancio di previsione 2012 (Adss/amministrazione finanziaria/rb)

decreto rettorale 20 novembre 2012 n. 890 Storno di bilancio - Iniziativa culturale "Tall building: problematiche tecnologiche del costruire in altezza" in programma per il 23 novembre 2012 a cura del prof Aldo Norsa: introito ulteriori contributi finanziari - Variazione al bilancio di previsione 2012 (Arsbl/amministrazione finanziaria/vi)

decreto rettorale 29 novembre 2012 n. 898 Budget Area infrastrutture - Variazioni e storni al bilancio di previsione 2012 (Infrastrutture/cp)

decreto rettorale 30 novembre 2012 n. 899 Fondi budget aDSS: variazioni al bilancio di previsione 2012 (Adss/amministrazione finanziaria/pp)

decreto rettorale 26 novembre 2012 n. 908 Stipula del protocollo d'intesa tra l'Università Iuav di Venezia e Harbin Institute of Technology - Shenzhen Graduate School, Cina (Adss/relazioni internazionali/cc)

decreto rettorale 28 novembre 2012 n. 910 Autorizzazione e accettazione del contributo finanziario concesso da parte dell'INAIL Direzione Regionale Veneto per lo svolgimento di attività di ricerca da parte della profssa Valeria Tatano. Variazioni al bilancio di previsione 2012 (Arsbl/rct/gm)

decreto rettorale 29 novembre 2012 n. 923 Rinnovo quota associativa Aesop anno 2012 (Adss/programmazione didattica/pt)

decreto rettorale 6 dicembre 2012 n. 931 Incarico di consulenza giuridica a carattere periodico all'avvocato dello Stato Simone Cardin per l'anno 2013 (Da/affari legali)

decreto rettorale 10 dicembre 2012 n. 934 Variazioni e storni al bilancio di previsione 2012 (Adss/lb)

decreto rettorale 7 dicembre 2012 n. 939 Autorizzazione e accettazione del contributo finanziario concesso da parte del Comune di Piazzola sul Brenta per lo svolgimento di attività di ricerca da parte del prof Agostino Cappelli. Variazioni al bilancio di previsione 2012 (Arsbl/rct/gm)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 73 Cda/2012/afpu-divisione amministrazione	pagina 1/4 allegati:1
---	--------------------------

4 Finanza:

a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2013 e triennale 2013/2015: approvazione

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, lettera a) dello statuto di luav, si rende necessario procedere all'approvazione del bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2013 e triennale 2013/2015.

A tale riguardo informa il consiglio che nella seduta del 18 dicembre 2012 il senato accademico ha espresso in merito parere favorevole suggerendo altresì di accantonare nel fondo di riserva le somme non utilizzate per la copertura del budget autorizzatorio 2013. Nell'illustrare la propria relazione il presidente ricorda che uno degli impegni fondamentali per il 2012 è stato il passaggio dalla contabilità finanziaria alla **contabilità economico patrimoniale** e l'implementazione dell'intera **piattaforma informatica U-GOV**, in collaborazione con il Consorzio CINECA.

Il presidente ricorda inoltre che nel corso del 2012 l'ateneo si è visto impegnato nell'**applicazione del nuovo statuto** emanato secondo le disposizioni della legge 30 dicembre 2010 n. 240. In particolare tale fase è stata caratterizzata dalla conclusione dell'esperienza del dipartimento unico della ricerca e dall'attuale articolazione delle strutture responsabili della didattica e della ricerca nei tre dipartimenti in cui si è organizzata la comunità accademica e scientifica di luav.

Il **processo di istituzione e avvio dei dipartimenti**, che ha richiesto gran parte del 2012 e che è strettamente legato al più ampio contesto dei processi che a livello nazionale sono stati avviati dalla legge di riforma del 2010, non può dirsi ancora concluso dal momento che i dipartimenti sono impegnati a definire le specifiche linee di intervento e di azione sia riguardo alla ricerca che alla didattica.

Nel corso del 2012 si sono inoltre concluse le operazioni relative all'esercizio di **valutazione della ricerca**, sono state avviate e sono in conclusione le procedure per la prima tornata di idoneità e si stanno avviando quelle per la seconda tornata.

Il presidente richiama altresì le principali questioni di ordine strategico che l'ateneo dovrà intraprendere nel prossimo anno e sulle quali il senato accademico ed il consiglio di amministrazione saranno chiamati ad intervenire sulla base dei differenti ruoli e funzioni assegnati loro dallo statuto.

Uno dei temi strategici che l'ateneo è chiamato ad affrontare è costituito dalla questione dell'**offerta formativa** dei dipartimenti.

Nello specifico ritiene fondamentale l'elaborazione da parte di ciascun dipartimento di una proposta caratterizzante l'offerta formativa con le implicazioni che ne discendono per le linee di ricerca collegate. Al riguardo informa che si è in attesa dell'emanazione da parte del Miur del decreto che, recependo le indicazioni del documento Anvur sul sistema di autovalutazione e accreditamento delle sedi, dei corsi di studio e delle strutture di ricerca, dovrebbe dare le indicazioni operative per la programmazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2013/2014. Nel prossimo anno, una volta note le direttive del ministero, l'articolazione delle differenti proposte didattiche, scientifiche e culturali, che sono ciò che ha animato i progetti istitutivi dei tre dipartimenti, dovrà concretizzarsi nell'istituzione e attivazione dei corsi di studio.

La complessiva proposta formativa di luav inoltre non potrà non fare i conti con due questioni decisive che la influenzano: il tema dei finanziamenti esterni per la didattica, in particolare dei corsi di studio che vivono del sostegno della camera di commercio di Treviso, e la sostenibilità dell'offerta formativa sotto il profilo dei costi della docenza a contratto.

Richiama inoltre la questione degli **spazi** e più in generale del **patrimonio immobiliare di luav** individuando i seguenti temi principali sui quali sarà necessario prendere decisioni in merito:

- il cantiere dell'ex caserma Manin che sta per arrivare a conclusione tema sul quale il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 73 Cda/2012/afpu-divisione amministrazione	pagina 2/4 allegati:1
---	--------------------------

consiglio è chiamato a deliberare in un successivo punto all'ordine del giorno. Al riguardo sarà necessario valutare se la responsabilità della gestione debba essere attribuita direttamente a luav o alla Fondazione luav;

- il recente finanziamento regionale per palazzo Badoer, a cui potranno in futuro aggiungersi altri finanziamenti tra quelli previsti ad esempio dalla presidenza del consiglio dei ministri nell'ambito dell'otto per mille per le opere di restauro e riadattamento delle sedi storiche;

- l'analisi circa la migliore utilizzazione dell'area degli ex magazzini frigoriferi;

- la conclusione del cantiere dei Tolentini che avverrà con qualche ritardo rispetto al termine originario a causa soprattutto di problemi dell'impresa appaltatrice con la quale in questi giorni si sta cercando una positiva soluzione;

- le decisioni da prendere in merito alla Società ISP immediatamente successive alla conclusione del cantiere dei Tolentini, dal momento che la recente normativa introdotta dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 prevede che entro il 2013 siano chiuse le società di capitali delle pubbliche amministrazioni il cui fatturato sia al 90% dovuto da conferimenti dei soci pubblici.

Al termine della propria relazione il presidente cede la parola al **direttore amministrativo**, il quale ricorda che, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 in applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'Università luav ha avviato la fase sperimentale di adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico d'ateneo entro l'1 gennaio 2013, ricevendo a tal fine la quota prevista a valere sul fondo di finanziamento ordinario delle università per gli esercizi 2011 e 2012 dall'articolo 7, comma 4 del decreto legislativo sopra menzionato.

Ricorda inoltre che per il passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale è stato necessario predisporre il nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nella seduta del 24 ottobre e del 9 novembre 2012.

Nello specifico l'articolo 12, comma 3 di tale regolamento prevede tra i documenti contabili di preventivo il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone dei seguenti documenti:

- budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio (annuale, autorizzatorio) ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative dell'ateneo;

- budget degli investimenti unico di ateneo, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio (annuale, autorizzatorio), redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti.

Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;

- nota a corredo dei documenti di previsione, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta e ad illustrare i criteri di predisposizione adottati.

Nel **budget economico** vengono evidenziati nel dettaglio i proventi e i costi dell'esercizio finanziario. I valori previsionali di budget 2013 sono confrontati a quelli del bilancio triennale 2012/2014 per l'anno 2013.

Per quanto concerne i **proventi** che si attestano su un totale di € 37.454.683, il direttore amministrativo evidenzia in particolare le seguenti voci:

- i proventi per la didattica, tra i quali si rileva un aumento dei contributi studenteschi pari a € 927.295,00 rispetto alle previsioni del bilancio triennale.

L'andamento del dato a consuntivo 2012 e una migliore previsione dei contributi studenteschi per il 2013 non invertono però un trend che rimane discendente. Tra il 2010/2011 e il 2011/2012 si sono persi circa 600 studenti tra nuovi iscritti (60%) e iscritti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 73 Cda/2012/afro-divisione amministrazione	pagina 3/4 allegati:1
---	--------------------------

ad anni successivi (40%), su cui ha inciso la razionalizzazione dell'offerta formativa che ha determinato chiusure e accorpamenti di alcuni corsi di studio e la riduzione del numero programmato per altri; nel medesimo anno accademico 155 posti destinati a nuove immatricolazioni non sono stati coperti.

Il quadro di riferimento su cui si è formata la previsione 2012 ha determinato una stima rivelatasi molto prudentiale; a consuntivo le tasse incassate nel corso del 2012 hanno determinato una maggiore entrata, dovuta soprattutto alle prime rate;

- i contributi Miur e altre amministrazioni centrali che vedono una diminuzione pari a € 1.661.470,00 rispetto ai dati previsionali del 2011.

Sul fondo di finanziamento ordinario rileva che nel 2012, a fronte di una previsione complessiva € di 26.414.383, l'assegnazione effettiva è risultata di € 28.947.261 grazie alla Legge di Stabilità n. 183/2011.

La previsione per il 2013 è stata calcolata a partire dalla Legge di Stabilità n. 220/2010 (previsioni di sistema), a cui si è aggiunto il cofinanziamento per l'assunzione di ricercatori, per arrivare ad un totale di € 26.240.439,00.

- gli altri proventi per i quali si registra un aumento derivante dalle prestazioni a pagamento pari a € 253.000,00.

Per quanto riguarda i **costi** il direttore amministrativo rileva che per il 2013 il totale è pari a € 39.598.735,00, con un incremento di € 2.381.102,00 rispetto al budget triennale 2012-2014

Il direttore amministrativo evidenzia in particolare le seguenti voci:

- i costi specifici che riguardano i costi relativi alle attività istituzionali dell'ateneo.

L'incremento rispetto alla previsione del 2011 pari a € 1.314.370,00 è dovuto principalmente a:

contratti di insegnamento necessari per la copertura del piano didattico 2012/2013 la cui previsione di spesa viene incrementata di € 1.023.000,00

borse di studio e di dottorato, che determinano un incremento di spesa per sostegno agli studenti di € 211.550,00.

Nei costi specifici sono comprese le retribuzioni dei docenti per un importo pari a € 13.187.376,00, con un incremento di € 38.616,00 rispetto alla programmazione 2012-2014.

Tale variazione è dovuta alla previsione dei compensi su proventi da terzi e a un aggiornamento della dinamica retributiva e della demografia del personale;

- i costi generali, che riguardano le attività di supporto alle attività istituzionali.

Per tali costi si riscontra un incremento rispetto al budget triennale 2012-2014 pari a € 1.030.082,00, dovuto prevalentemente alla diversa contabilizzazione delle spese per:

libri e materiali bibliografici

assistenza software

manutenzioni e implementazione software

canoni licenze software

che nel budget 2013 divengono costi di esercizio mentre nel precedente sistema contabile erano considerate spese di investimento.

Per quanto riguarda le retribuzioni del personale tecnico e amministrativo sono previsti costi per € 11.435.133,00, con una diminuzione di € 44.214,00 rispetto al bilancio di previsione triennale.

Sul **budget degli investimenti** il direttore amministrativo rileva che la spesa prevista è pari a € 1.421.272,00, con un decremento di € 882.306,00 rispetto alla previsione del bilancio triennale 2012-2014 legato principalmente alla diversa collocazione della spesa per informatica e acquisto di libri, non più considerati investimenti.

In particolare rileva che:

- la diminuzione legata alle immobilizzazioni immateriali riguarda la diversa contabilizzazione delle licenze per i software utilizzati dall'ateneo e alcune spese per assistenza e manutenzione legate all'informatica, che determina una riduzione da €

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 73 Cda/2012/afpu-divisione amministrazione	pagina 4/4 allegati:1
---	--------------------------

859.558,00 a € 221.482, pari a € 638.076;
- per quel che riguarda le immobilizzazioni materiali si determina una riduzione di € 244.230,00 causata dalla diversa contabilizzazione della spesa per «libri periodici e materiale bibliografico», ora considerata costo; mentre rimane invariata a € 1.038.000,00 la principale voce di spesa inerente gli interventi su edifici.
Il direttore amministrativo informa inoltre che per il **piano didattico 2013** sono previste risorse per € 3.413.173,00 derivanti dalle risorse previste dal bilancio di previsione triennale 2012-2014 (2.389.729€) a cui sono state destinate risorse aggiuntive per € 1.023.444,00 derivanti da avanzo di amministrazione 2011.
Sulle **risorse per progetti** rileva che il budget destina € 629.270,00 ai progetti di ricerca e altri progetti, con un incremento di € 50.000,00 rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-2014. Le previsioni riguardano nello specifico:
€ 404.270,00 per i progetti di ricerca
€ 100.000,00 per la scuola di dottorato
€ 50.000,00 per il progetto editoria
€ 40.000,00 per la promozione eventi
€ 20.000,00 per le mostre di ateneo
€ 15.000,00 per altri progetti e iniziative culturali del rettorato.
Il direttore amministrativo informa altresì che l'**avanzo di amministrazione presunto 2012** da riportare nell'esercizio 2013 ammonta a € 9.787.818,45, di cui € 6.385.707,29 da fondi vincolati e € 3.402.111,16 da fondi liberi.
Le risorse che compongono l'avanzo di amministrazione devono innanzitutto essere utilizzate per la copertura del budget 2013 ed in particolare:
per il budget economico, la cui differenza tra proventi e costi risulta pari a € 2.144.052,00
per il budget degli investimenti, che richiede risorse per € 1.421.272
per un totale di € 3.565.324,00.
Coperto il budget 2013, sull'avanzo vincolato si liberano risorse per € 1.176.796,00 che si aggiungono agli € 3.402.111,00 di avanzo libero determinando risorse disponibili pari a € 4.578.907,00 per:
accantonamento ammortamenti
reclutamento e piano didattico 2013/2014
Investimenti ICT (Disaster ricover e Web).
Il consiglio di amministrazione
- **udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo;**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera a);**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità;**
- **esaminati i documenti del bilancio unico di ateneo allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 50);**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 dicembre 2012 delibera all'unanimità di approvare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2013 e triennale 2013/2015.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

RELAZIONE DEL RETTORE AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2013

La relazione di accompagnamento alla nota integrativa al budget 2013 vuole richiamare l'attenzione degli organi di governo sulle principali questioni di ordine strategico che l'ateneo dovrà mettere a fuoco nel prossimo anno.

Rinvio alla nota integrativa predisposta dalla direzione gli aspetti di illustrazione economica e tecnica anche per quanto riguarda il fatto, che ovviamente non posso tralasciare di indicare, che il budget 2013 segna il passaggio per il nostro ateneo dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale, con un anticipo di un anno rispetto ai termini previsti dalla normativa.

Ricordo che nel corso del 2012 si è data applicazione del nuovo statuto emanato sulla base delle disposizioni della legge n. 240 del 2010. È noto a tutti che il significato pregnante del passaggio dallo statuto del 2008 a quello attuale è dato dalla conclusione dell'esperienza del dipartimento unico della ricerca e dall'attuale articolazione delle strutture responsabili della didattica e della ricerca nei tre dipartimenti in cui si è organizzata la comunità accademica e scientifica di luav.

Il processo di istituzione e avvio dei dipartimenti, benché abbia richiesto gran parte del 2012, non può certo dirsi concluso tenuto conto che essi sono impegnati a definire le specifiche linee di intervento e di azione sia con riguardo alla ricerca che alla didattica.

Il processo che tocca la vicenda organizzativa dei dipartimenti avviene ovviamente nel più ampio contesto dei processi che a livello nazionale sono stati avviati dalla legge di riforma del 2010. Nel corso del 2011, e vieppiù nel 2012, il Ministero è stato impegnato nell'implementazione e nella scrittura dei decreti attuativi della legge 240. Mancano all'appello ancora alcuni decreti relativi al processo di riforma dei sistemi contabili delle università e il decreto sul dottorato, ma il quadro è per lo più delineato.

Nel corso del 2012 inoltre si sono concluse le operazioni relative all'esercizio di valutazione della ricerca, sono state avviate e sono in conclusione le procedure per la prima tornata di idoneità e si stanno avviando quelle per la seconda tornata.

L'Anvur ha inoltre reso noto il proprio documento sul sistema di autovalutazione e accreditamento delle sedi, dei corsi di studio e delle strutture di ricerca. A questo riguardo si deve sottolineare il ritardo da parte del Miur nella emanazione del decreto che dovrebbe, recependo le indicazioni del documento Anvur, dare le indicazioni operative per la programmazione dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico 2013 2014.

Le questioni aperte a livello di sistema, come è ovvio, hanno il loro impatto sulla vita del nostro ateneo ed in particolare sulla questione che principalmente vede impegnati i dipartimenti nell'elaborazione di una propria proposta caratterizzante l'offerta formativa con le implicazioni che ne discendono per le linee di ricerca collegate.

La questione della offerta formativa dei dipartimenti costituisce d'altra parte uno dei temi strategici che l'ateneo è chiamato ad affrontare. Non è un tema neutro e risolvibile nella questione tecnica di quanti corsi di studio

potranno essere mantenuti o attivati. L'articolazione di differenti proposte didattiche, scientifiche e culturali, che sono ciò che ha animato i progetti istitutivi dei tre dipartimenti, nel prossimo anno dovrà concretizzarsi, nel rispetto delle regole che il Miur definirà, in corsi di studio. Da ciò forse potrebbe discendere non solo una proposta differente per classe ma diversa anche all'interno delle medesime classi di lauree e di lauree magistrali; nel qual caso bisognerà porre molta attenzione da parte nostra nel comunicare al nostro interno, ma soprattutto all'esterno, ed in particolare alle famiglie e agli studenti le ragioni delle nostre proposte.

Ora, pur scontando i ritardi ministeriali e quali saranno le proposte che risulteranno - una volta note le direttive del Miur - la complessiva proposta formativa di luav non potrà non fare i conti con due questioni decisive che la influenzano: il tema dei finanziamenti esterni per la didattica, in particolare dei corsi di studio che vivono del sostegno della camera di commercio di Treviso; la sostenibilità dell'offerta formativa sotto il profilo dei costi della docenza a contratto.

Non è qui il caso di richiamare cose note a tutti.

Dal 2008 il paese è investito da una crisi economica che ha avuto e ha riflessi pesanti sulle politiche pubbliche di investimento e sostegno della istruzione universitaria e della ricerca di base. Le dinamiche sull'andamento del ffo dal 2008 ad oggi sono state illustrate più volte dalla direzione amministrativa e anche recentemente al senato nelle sedute di ottobre e di novembre. Le questioni sul tappeto riguardano la necessità di individuare interventi di sostegno dei corsi di studio di Treviso poiché non possiamo aspettare il 2014 per sapere se il sostegno della Camera di Commercio ci sarà ancora; il problema della sede dei corsi di Treviso: il disimpegno della Fondazione Cassa Marca sulla sede di Villa Franchetti rende necessario per luav di porsi il problema di una diversa strategia. Non possiamo escludere di rivedere scelte operate ormai circa vent'anni fa con il corso di diploma in disegno industriale.

Il tema dei corsi di studio di Treviso può essere affrontato solo se considerato entro il più generale tema della sostenibilità dell'offerta formativa e delle politiche di reclutamento dei docenti e dei ricercatori che l'ateneo dovrà porre in essere da qui al prossimo decennio. Ora sui conti di luav un peso rilevante hanno certamente i costi del personale strutturato, con dinamiche molto differenti tra docenti e ricercatori di ruolo da un lato, e personale tecnico e amministrativo dall'altro.

Qui certamente vi è uno squilibrio che si è determinato lungo gli ultimi trent'anni ad ondate differenti: con il decreto n. 382/1980 e l'avvio dei dipartimenti; negli anni 1999/2000 con l'avvio della riforma di autonomia della didattica e la nascita delle facoltà; con il processo di stabilizzazione posto in essere dal secondo governo Prodi. Il recente decreto legislativo n. 49 ha previsto di fissare mediante determinazione ministeriale i parametri del corretto rapporto tra componente docente e componente amministrativa. Tale decreto non è ancora stato emanato, ma in ogni caso nel recente riparto del 20% del turn over per il 2012 luav è tra gli atenei che sono stati premiati per il rapporto tra entrate e spese molto al di sotto della nuova soglia del 80% definita dal provvedimento. E d'altra parte vale osservare che dei complessivi 290 amministrativi e tecnici più di un 1/3 sono impegnati nel sistema dei laboratori e dei servizi tecnici, informatici e generali.

La spesa di luav per i piani didattici in proporzione a quella di altri atenei, anche di maggiore dimensione, si mantiene elevata, circa dell'ordine di 2 milioni di euro al netto degli interventi finanziati da terzi. Spesa finanziata fondamentalmente mediante l'avanzo libero che deriva da ffo e da entrate da tassazione. Una scelta strategica questa motivata dagli standard di erogazione dei formati formativi. Scelta che andrebbe valutata certamente in riferimento al contesto nazionale in cui la posizione luav è più che buona, ma avendo attenzione di non fare troppo affidamento sugli attuali indicatori di valutazione della prestazione didattica, e soprattutto di valutare i differenti andamenti del tasso di abbandono e di conclusione regolare del percorso di studio nei diversi corsi.

Altra questione che vorrei richiamare qui è la questione degli spazi e più in generale del patrimonio immobiliare. È necessario anche qui addivenire a delle decisioni, tanto più che alcuni processi avviati negli ultimi anni stanno per arrivare a conclusione, mi riferisco al cantiere della caserma Manin, su cui riferirò in un successivo punto all'ordine del giorno. In ogni caso, riguardo a questo tema bisogna valutare se la responsabilità debba essere direttamente di luav o della fondazione. Vorrei inoltre portare l'attenzione (con soddisfazione) il recente finanziamento regionale per palazzo Badoer, a cui potranno in futuro aggiungersi altri finanziamenti tra quelli previsti ad esempio dalla presidenza del consiglio dei ministri nell'ambito dell'otto per mille, risorse, anche nostre, per le opere di restauro e riadattamento delle sedi storiche, alla luce dell'orientamento espresso dal precedente senato e più in generale dall'Ateneo. Va posta inoltre, a questo proposito, una analisi circa la migliore utilizzazione dell'area degli ex magazzini frigoriferi.

Inoltre con la conclusione del cantiere dei Tolentini, che avverrà con qualche ritardo sull'originario termine, a causa soprattutto di problemi dell'impresa appaltatrice con la quale in questi giorni si sta cercando una positiva soluzione; si dovranno prendere alcune decisioni circa la Società ISP dal momento che la recente normativa introdotta dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 prevede che entro il 2013 siano chiuse le società di capitali delle pubbliche amministrazioni il cui fatturato sia al 90 per cento dovuto da conferimenti dei soci pubblici.

Queste le questioni più importanti su cui senato accademico e consiglio di amministrazione sono chiamati ad intervenire sulla base dei differenti ruoli e funzioni che a loro assegna lo Statuto.

I risultati del budget 2013 sono analiticamente illustrati nella nota integrativa, qui richiamo solamente i principali risultati che fanno sì che nel complessivo avanzo presunto, pari a circa 9 milioni di euro di cui circa 6 milioni di risorse hanno un vincolo di destinazione mentre 3 milioni di euro possono essere impiegati sia per soddisfare le politiche di reclutamento rese attuabili dai recenti interventi governativi, sia le politiche di investimento per le nostre sedi nonché le politiche di messa a riserva di fondi in attesa degli sviluppi connessi al quadro politico generale del paese e alle politiche di allocazione del ffo per il triennio 2013-2014.

Nota Integrativa al Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2013 (budget 2013)

Premessa

La diminuzione del finanziamento pubblico del sistema universitario legato al manifestarsi di una difficile situazione economica e politica del Paese, ha determinato un profondo progetto di riforma del sistema universitario sfociato nella legge 240/2010.

Essa prevede la valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle università attraverso l'introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche, nonché la revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica dell'Ateneo, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

Questa circostanza ha indotto gli organi di governo dell'IUAV, sensibili a rispondere a un principio di trasparenza nell'informazione della comunità universitaria e dei diversi stakeholder circa la situazione economica e finanziaria dell'Ateneo, ad adottare il nuovo sistema informativo contabile in anticipo rispetto alle scadenze del 1° gennaio 2014 prevista dal decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 e in accordo con quanto già definito attraverso le Azioni di Intervento Prioritario di Ateneo delineate dal Piano delle Performance IUAV 2012-2014.

Tra le Azioni prioritarie citate figuravano oltre all'adozione del sistema di Contabilità Economico-Patrimoniale, l'emanazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (approvato il 9 novembre scorso), la predisposizione dei Manuali di controllo di gestione e di contabilità (in avanzata fase di definizione) e l'avvio della fase sperimentale di adozione del nuovo sistema contabile a partire dal 1° gennaio 2013.

La decisione di anticipare l'adozione del sistema contabile, fortemente voluta dalla Direzione Amministrativa, assicura molteplici vantaggi. In primis quello di essere maggiormente supportati dal Consorzio CINECA, con il quale stiamo realizzando il supporto informatico che comprende il sistema informatico contabile, nella fase di transizione alla contabilità economico patrimoniale in quanto tra i primi atenei a richiedere tale supporto.

In secondo luogo tale anticipazione consente al nostro Ateneo di partecipare alla distribuzione di risorse premiali aggiuntive, rappresentate dall'incentivo previsto dal D.M. 22 maggio 2012 , n. 71, art. 9 per quelle Università che adottano il sistema di contabilità economico patrimoniale e il bilancio unico entro il 1° gennaio 2013 (incentivo che ammonta per la nostra università a euro 66.667€).

Il forte cambiamento in atto, di sistema informativo e informatico da un lato e di sistema contabile dall'altro, è iniziato nei primi mesi del corrente anno con l'attivazione di un gruppo di lavoro (determina dirigenziale Rep. 284/2012 prot.8112 del 24/05/2012) formato dal personale amministrativo delle diverse strutture e da personale del consorzio CINECA. Il progetto ha visto una intensa attività di formazione del personale, di migrazione di dati contabili e di informazioni nel nuovo Data warehouse, la definizione di nuovi strumenti necessari al passaggio al nuovo sistema contabile (nuovo piano dei conti, piano delle unità analitiche, ecc.).

E' stato redatto un nuovo Piano dei conti di Contabilità Economico Patrimoniale, che recepisce le indicazioni del decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 adottando gli Schemi di bilancio di contabilità economico patrimoniale previsti dall'art 7 (evidenziati nel decreto in via di approvazione, su cui si è recentemente espressa la CRUI). Sono inoltre state definite le "unità analitiche", ossia le strutture assegnatarie di risorse di budget che corrispondono ai

Centri gestionali definiti dal Regolamento e partecipano attivamente al processo di budgeting, e le “destinazioni analitiche”, che rappresentano i centri in cui le risorse vengono consumate.

L'ingresso operativo nel nuovo sistema contabile prevede la realizzazione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio (in seguito budget), composto dal budget economico e dal budget degli investimenti.

Il budget rappresenta il documento principale di indirizzo, nel quale gli Organi di governo trasfondono scelte strategiche e al quale la comunità affida gli obiettivi del proprio sviluppo, nonché l'Amministrazione le proprie coordinate gestionali-operative.

Il decreto attuativo dell'art. 5 L. 240/10 n. 18/2012 dispone che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Il processo di budgeting

Il regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità IUAV approvato in data 9 novembre 2012, definisce il budget autorizzatorio come il documento contenente la previsione delle risorse e dei proventi assegnati ai Centri gestionali.

L'iter diretto alla formazione del budget è stato avviato nel secondo semestre 2012 ed è stato coordinato della Direzione Amministrativa con il supporto del Servizio Bilancio e Controllo di Gestione

Il processo seguito è partito dalla revisione e aggiornamento del budget triennale 2012-2014 e delle principali voci del piano (FFO, tasse e contribuzioni, retribuzione del personale, ecc.) attraverso l'analisi delle risorse disponibili, dei costi di funzionamento e degli investimenti programmati, che ha portato alla predisposizione di un prospetto previsionale 2013-2015, presentato al senato accademico il 24 ottobre 2012.

L'elaborazione del prospetto previsionale 2013-2015 ha posto le basi per la creazione di prospetti di budget per l'anno 2013 collegati a ciascuna delle Unità analitiche principali, corrispondenti alle 5 Aree della struttura amministrativa. Le risorse sono state assegnate a ciascuna unità analitica e la proposta di budget così suddivisa è stata presentata a ciascun dirigente, affinché proponesse le proprie modifiche e integrazioni.

In sede di predisposizione del budget per quanto riguarda l'inserimento delle risorse da assegnare ai centri istituzionali (dipartimenti) è stato proposto al Senato accademico nella seduta del 24 ottobre scorso un modello costruito sulla base di indicatori già utilizzati dal Ministero per la attribuzione della quota premiale del FFO. Gli indicatori sono in parte di input in quanto basati su misure dimensionali e di “potenzialità” della struttura, e in parte di output in quanto legati ai risultati conseguiti, e dovrebbero consentire un'allocazione delle risorse finanziarie tra i dipartimenti fondata su elementi oggettivi.

Una volta ottenuta la condivisione dei prospetti di budget relativi alle unità analitiche con i dirigenti, si è proceduto ad aggregarli ottenendo il Budget unitario di Ateneo 2013.

Il budget 2013

Secondo il comma 3 dell'art. 12 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità IUAV approvato dal C.d.A. del 09.11.2012 i documenti contabili pubblici di sintesi di preventivo sono:

1 bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone dei seguenti documenti: budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio; budget degli investimenti unico di Ateneo, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio

2. bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2013, si compone di due prospetti.

Il Budget economico evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio articolandoli secondo uno schema a struttura scalare che evidenzia i conti indicati nel piano dei conti di contabilità economica dal legislatore.

La prima parte mette in evidenza i proventi mentre la seconda evidenzia i costi per tipologia distinguendo tra costi specifici, relativi all'attività istituzionale, e generali, relativi ai servizi di supporto.

Il Budget degli investimenti evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio. Le fonti che consentiranno gli investimenti sono rappresentate in questo momento dagli avanzi di amministrazione formati negli anni precedenti e rilevati secondo il sistema di contabilità finanziaria che transiteranno a riserve nel primo Stato patrimoniale dell'Ateneo al 31.12.2012.

Il bilancio 2013 redatto nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 evidenzia quindi i conti relativi ai proventi, ai costi e agli investimenti previsti per il 2013, aggiornati a partire dalle previsioni del bilancio triennale 2012-13 secondo le informazioni raccolte fino ad ora e di seguito illustrate.

Il budget 2013 autorizza costi e proventi per unità analitiche (centri gestionali) per raggruppamenti corrispondenti al terzo livello del piano dei conti. Il budget non comprende ammortamenti e accantonamenti né altre componenti di reddito finalizzate alla determinazione del risultato economico, che saranno rilevate in sede di bilancio di esercizio 2013.

Il budget unico 2013 non evidenzia, a differenza del bilancio di previsione di CONTABILITÀ FINANZIARIA, il risultato di amministrazione, le partite di giro in entrata e uscita, e il fondo di riserva.

Infine, per agevolare la lettura nella parte relativa all'analisi dei conti del budget 2013 viene riportato il riferimento alla macrovoce di contabilità finanziaria.

ANALISI del Budget 2013

Analisi delle principali componenti dei prospetti in cui si articola il budget 2013.

Il budget 2013 assume come punto di partenza le previsioni 2013 contenute nel bilancio di previsione triennale 2012-14 approvato (delibera C.d.A. n. 7 del 23.12.2011), i confronti comparativi che verranno effettuati nell'analisi che segue privilegeranno i dati contenuti nel medesimo documento, che sono anche i più recenti. Laddove si ritenga opportuno potranno essere effettuati confronti anche con i dati del bilancio di previsione IUAV 2012.

CG.4 PROVENTI

Il totale dei proventi previsti per il 2013 è pari a 37.454.683€, con un decremento rispetto alla previsione del bilancio di previsione triennale 2012-14 (37.810.858 €) di 356.175 € (-0,9%). Decremento determinato da una diversa contabilizzazione dei finanziamenti ex Legge Speciale per Venezia, di cui ora viene qui evidenziata solo la parte relativa alla copertura degli interessi.

La previsione complessiva è così dettagliata:

CG.4.10 PROVENTI PROPRI Totale complessivo 8.777.835€, con un aumento di 1.052.295€ (+13,6%) dovuto principalmente alla contribuzione studentesca. I proventi propri sono costituiti da:

CG.4.10.01 PROVENTI PER LA DIDATTICA (ex macrovoce 102 ENTRATE PER ATTIVITA' FORMATIVE); La previsione è composta da:

- 7.619.235 euro per iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello (l'importo aumenta di 927.295€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14;
- 84.600 euro per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca, invariato;
- 600.000 euro per tassa regionale per il diritto allo studio (+125.000);
- 474.000 euro per contributo test d'accesso (154 mila euro), contributo esame di stato (220 mila euro), contributo per libretti e diplomi (40 mila euro) e indennità di ritardato pagamento (60 mila euro), invariati.

La previsione di ricavo maggiore per contribuzione studentesca rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione triennale 2012-14 tiene conto non solo del numero programmato, ma anche del numero degli studenti fuori corso.

CG.4.11 CONTRIBUTI Totale complessivo 28.135.349 €, con una diminuzione di 1.661.470€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 legata unicamente a una diversa modalità di contabilizzazione del finanziamento Legge speciale per Venezia; i contributi sono costituiti da:

CG.4.11.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI Totale complessivo 27.035.349 €, con una diminuzione di 1.661.470€ legata a una diversa contabilizzazione del finanziamento Legge speciale per Venezia

La previsione è composta da:

- FFO per 26.240.439€, previsione invariata rispetto al bilancio di previsione triennale (ex macrovoce 103 TRASFERIMENTI CORRENTI)

La previsione per il 2013 è formulata sulla base delle risorse previste per il sistema universitario dalla Legge Stabilità n.220/2010, calcolando una diminuzione del 2,6% rispetto alla previsione effettuata nel 2012, a cui vanno aggiunti 500.211€ dell'assegnazione a titolo di cofinanziamento per l'assunzione di ricercatori per un totale di 26.240.439€.

Per la previsione 2014 e 2015 si è considerata una diminuzione del fondo di finanziamento ordinario del 2% annuo rispetto all'anno precedente, ottenendo rispettivamente una quota IUAV pari a 24.824.499€ (con una diminuzione rispetto al medesimo valore dell'anno

precedente pari al 3,6%) e di 24.030.288€ (con una diminuzione rispetto al medesimo valore dell'anno precedente pari al 3,2%).

- Finanziamento per Legge Speciale Venezia per 139.910 € (ex macrovoce 203 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE),

La previsione si riferisce ai trasferimenti del MIUR a copertura della sola quota interessi per i mutui accesi attraverso i finanziamenti della legge speciale per Venezia n. 139/92, e differisce rispetto al bilancio di previsione triennale di 1.661.470€ che rappresentano il finanziamento della quota capitale, non considerato nel budget.

- Assegnazioni MIUR per borse di studio post laurea per 600.000€ (ex macrovoce 103 TRASFERIMENTI CORRENTI)

La previsione relativa al finanziamento MIUR per le borse di studio post-laurea (dottorato di ricerca) è stato stimato in 600.000 euro e conferma il dato del bilancio di previsione triennale 2012-14. Non è stato inserito lo stanziamento per la mobilità internazionale degli studenti in quanto non è possibile effettuare previsioni attendibili.

- Convenzioni/accordi con privati (correnti) per 55.000€, invariati (ex macrovoce 103 TRASFERIMENTI CORRENTI)

La previsione è relativa al contributo annuo della Banca Popolare di Verona - S. Geminiano S. Prospero SpA, aggiudicataria della gara per il servizio di tesoreria nel quinquennio 2010-2014.

CG.4.11.05 CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI) (ex macrovoce 203 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE)

La previsione, invariata rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14, è composta da:

- convenzioni/accordi con enti pubblici (c/capitale) 1.100.000€,

inerenti il contributo per il finanziamento dei corsi di laurea in disegno industriale – disegno industriale del prodotto – design della moda della CCIAA di Treviso

CG.4.12 ALTRI PROVENTI Totale complessivo 531.499€, aumentato rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 di 253.000€; sono costituiti da:

- prestazioni a pagamento per 253.000€ (ex macrovoce 104 ENTRATE PER ATTIVITA' DIVERSIFICATE), di cui 5.000€ relative all'Archivio Progetti, 210.000 relative al Laboratori di scienza delle costruzioni, 8.000€ al FISTEC e 30.000€ LAMA; la previsione non era contemplata nel bilancio triennale e rappresenta un incremento rispetto alla stessa previsione del bilancio preventivo 2012 (che era pari a 179.220€)
- proventi diversi per 142.511€ (ex macrovoce 104 ENTRATE PER ATTIVITA' DIVERSIFICATE), invariati, derivanti dal contratto di servizi con la ditta Gruppo Argenta SpA, appaltatrice del servizio di ristoro presente nella sede di Santa Marta, in applicazione del nuovo contratto per il quinquennio 2010-2014; rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 non figura qui l'importo relativo all'IVA (28.502€)
- affitti attivi per 135.988€ (ex macrovoce 105 REDDITI PROVENTI PATRIMONIALI), invariati, di cui concessione di spazi IUAV alle ditte Vodafone, Sacaim ed Ericsson per l'installazione di antenne per 119.162 euro, per il fitto dei locali alla libreria CLUVA per 11.000 euro e per il fitto dei locali ad uso bar negli spazi dei Tolentini per 5.826 euro

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI Totale complessivo 10.000€, invariato rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14, costituiti da:

- interessi sul c.c. bancario per 2.000€
- interessi sul c.c. postale per 8.000€

CG.3 COSTI

Il totale dei costi previsti è pari a 39.598.735 €, con un incremento di 2.381.102 € rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14, pari a 37.217.634 € (+6,4%); essi sono costituiti da:

CG.3.10 COSTI SPECIFICI, che comprendono costi relativi all'attività istituzionale dell'ateneo, e passano da 18.161.916 a 19.476.286 rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 con un incremento di 1.314.370, pari al 7,2%
I Costi specifici sono composti da:

CG.3.10.01 SOSTEGNO A STUDENTI (ex macrovoce 103 STUDENTI), sono previsti costi per 1.962.824€, con un incremento di 211.550€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 (1.751.274); le voci sottostanti riguardano:

- borse di studio regionali, la cui previsione passa da 475.000€ a 600.000€ (+125.000)
- dottorato di ricerca (solo borsa), la cui previsione passa da 1.174.795€ a 1.256.345€ (+81.550)

Lo stanziamento per il dottorato di ricerca è finanziato dal finanziamento ministeriale per 600.000€ euro e da fondi IUAV per la quota rimanente.

- mobilità erasmus, la previsione passa da 83.000€ a 88.000€ (+5.000) corrisponde al contributo dell'ateneo, non è invece previsto lo stanziamento dei fondi assegnati dal MIUR e dall'agenzia europea per la mobilità internazionale in quanto non è possibile effettuare previsioni attendibili sull'entità del finanziamento.
- finanziamenti da miur per d.m. 198/2003 art.7 (prestiti d'onore), la cui previsione rimane di 18.479€.

CG.3.10.02 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO, sono previsti costi per 237.000 €, con un incremento di 10.000€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 (227.000); le previsioni riguardano:

- contratti di collaborazione con studenti (ex macrovoce 103 STUDENTI) la cui previsione rimane di 137.000 €
- contributo per gestione impianti sportivi (ex macrovoce 107 TRASFERIMENTI CORRENTI) destinato al cofinanziamento delle spese di gestione degli impianti sportivi che passa da 40.000€ a 50.000€ (+10.000) in relazione a interventi di potenziamento e miglioramento degli impianti stessi ritenuti opportuni
- iniziative senato studenti la cui previsione rimane di 50.000€

CG.3.10.04 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI (ex macrovoce 101 DOCENTI E RICERCATORI per retribuzione e contributi, ex macrovoce 108 IMPOSTE TASSE E TRIBUTI per IRAP), sono previsti costi per 13.187.376 €, con un incremento di 38.616€ rispetto alla programmazione 2012-14 (13.148.760).

Tale variazione rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 è dovuta alla previsione dei compensi su proventi da terzi e a un aggiornamento della dinamica retributiva e della demografia del personale.

CG.3.10.05 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI) (ex macrovoce 101 DOCENTI E RICERCATORI), sono previsti costi per gli assegni di ricerca per 381.517 €, con un aumento di 12.400€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 relativo alla quota dei proventi dei laboratori destinata a tal fine.

CG.3.10.06 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI A CONTRATTO (ex macrovoce 101 DOCENTI E RICERCATORI), sono previsti costi per 3.413.173 €, con un

incremento di 1.023.444€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 (2.389.729€), relativo alla docenza a contratto a cui vengono destinate risorse aggiuntive per 1.023.444€, provenienti da avanzo di amministrazione 2011 accantonato a fondo di riserva 2012.

CG.3.10.07 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA (ex macrovoce 101 DOCENTI E RICERCATORI), sono previsti costi per missioni, indennità e rimborso spese del personale docente per 28.285 €, con un aumento di 5.500€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14; una parte di queste risorse, pari a 22.785€ è destinata ai dipartimenti.

CG.3.10.08 ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER LABORATORI (ex macrovoce 104 BENI E SERVIZI), sono previsti costi per 30.711 €, con un incremento di 17.860€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 (12.851);

CG.3.10.09 TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI (ex macrovoce 107 TRASFERIMENTI CORRENTI), sono previsti costi per 235.400 €, con un decremento di 5.000€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 (240.400); le previsioni riguardano:

- trasferimenti correnti allo stato, che rimangono a 230.400€.
Lo stanziamento per il versamento al bilancio dello stato delle somme derivanti dai provvedimenti di razionalizzazione delle spese ammonta complessivamente a 229.300 euro, ed è composto da: 114.115 euro per l'accantonamento del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo come previsto dall'articolo 67 comma 5 della legge 133/2008, da 21.441 euro per l'accantonamento delle spese di pubblicità e rappresentanza come previsto dall'articolo 6 comma 8 del D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010, da 25.974 euro per l'accantonamento delle spese per missioni come previsto dall'articolo 6 comma 12 del D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010, di 64.670 euro per l'accantonamento delle spese per formazione come previsto dall'articolo 6 comma 13 del D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010 e da 3.100 euro l'accantonamento delle spese per organi collegiali come previsto dall'articolo 6 comma 1 del D.L.78/2010. La differenza è data dallo stanziamento di 1.100 euro finalizzato ai tirocini degli studenti, come previsto da convenzione con il Ministero Affari Esteri
- trasferimenti correnti a regioni e province autonome, per le spese relative alla postazione di lavoro presso la sede UE di Bruxelles, che rimangono invariati a 5.000€

CA.5.01.02 BUDGET COSTI PROGETTI, (ex macrovoce 104 BENI E SERVIZI), sono previsti costi per 629.270 € destinati ai progetti di ricerca e altri progetti (precedentemente inseriti nel conto "Organizzazione manifestazioni e convegni"), con un incremento di 50.000€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 (579.270€); le previsioni riguardano 404.270€ destinati ai progetti di ricerca, 100.000€ destinati alla Scuola di dottorato, e 125.000€ assegnati al Rettorato così articolati: 50.000€ relativi al progetto editoria, 40.000€ alla promozione eventi, 20.000€ alle mostre di ateneo e infine 15.000 ad altri progetti e iniziative culturali del Rettorato.

CG.3.11 COSTI GENERALI, riguardano lo svolgimento delle funzioni a supporto delle attività istituzionali dell'ateneo, e passano da 17.794.538 € del bilancio di previsione triennale a 18.824.620 €, con un incremento di 1.030.082 €, pari al 5,8%; i costi generali sono composti da:

CG.3.11.01 PERSONALE T.A., (ex macrovoce 102 TECNICI E AMMINISTRATIVI per retribuzione e contributi, ex macrovoce 108 IMPOSTE TASSE E TRIBUTI per IRAP), sono previsti costi per 11.435.133 €, con una diminuzione di 44.214 € rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14.

La variazione rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 è dovuta a un aggiornamento della dinamica retributiva e della demografia del personale che ha determinato una riduzione

dei compensi, alla previsione di compensi su proventi da terzi prima non previsti, all'aggiornamento dell'importo destinato all'acquisto dei buoni mensa in applicazione di quanto previsto dalla recente normativa.

CG.3.11.02 ACQUISTO MATERIALI, (ex macrovoce 104 BENI E SERVIZI tranne che per Libretti e tessere ex 103 STUDENTI e Materiale di consumo per edilizia ex 105 SPAZI E INFRASTRUTTURE), sono previsti costi per 180.877 €, con un incremento di 2.050€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 (178.827).

CG.3.11.03 ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALI BIBLIOGRAFICI, (ex macrovoce 104 BENI E SERVIZI), sono previsti costi per 305.180 €, con un incremento di 279.280€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 dovuto a una diversa modalità di contabilizzazione dei costi per libri. I 280.280€ già previsti nel bilancio di previsione triennale 2012-14 come spesa di investimento sono considerati costi di esercizio e come tali figurano nel budget economico. Le previsioni riguardano:

- libri che passano da 1.000€ a 284.280€
- riviste che passano da 6.900€ a 2.900
- pubblicazioni e stampe, invariati, per 18.000€

CG.3.11.04 ACQUISTO SERVIZI E COLLAB TECNICO-GESTIONALI, sono previsti costi per 3.156.849 €, con un incremento di 366.448 € rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 di 2.790.401 € (+13,1%), di cui 341.458€ sono dovuti a un diverso trattamento contabile di alcune voci.

L'incremento è sostanzialmente dovuto a costi di assistenza software (220.798 €), relativi al contratto di assistenza informatica, e a manutenzioni e implementazioni software (120.660 €) che nel bilancio di previsione triennale 2012-14 erano compresi tra le spese di investimento (rispettivamente per 63.798 € e per 180.160€) mentre nel budget 2013 sono stati inseriti tra i costi del budget economico. Ciò significa che l'aumento effettivo della previsione di spesa per queste due voci, a prescindere dalla diversa contabilizzazione, sarebbe pari a 97.500€. Altre circostanze che determinano un aumento dei costi preventivati, seppur di minore impatto, sono la rinegoziazione delle polizze assicurative e la applicazione della maggiore aliquota IVA.

Nel conto confluiscono costi relativi a differenti macrovoci di contabilità finanziaria¹.

CG.3.11.05 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI, (ex macrovoce 105 SPAZI E INFRASTRUTTURE CORRENTI), sono previsti costi per 703.518 € con un incremento di 488.518 € rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 (215.000), di cui una parte rilevante (483.518 €) è dovuta a un diverso trattamento contabile dei canoni per licenze software (costi a regime di UGov comprensivi di licenza annua per software e servizi correlati di hosting e assistenza), che nel bilancio di previsione triennale erano considerate spese in conto capitale;

CG.3.11.06 ALTRI COSTI GENERALI, sono previsti costi per 3.043.062 €, con un decremento di 62.000€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 (3.105.062). La diminuzione rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 concerne solo voci inerenti le utenze e manutenzioni. Rimangono invariate rispetto al bilancio di previsione triennale le spese per commissioni e concorsi e le spese per gettoni di presenza degli organi istituzionali e rimborsi missione.

¹ Le singole voci di costo afferiscono alla ex macrovoce 104 BENI E SERVIZI tranne che per: NOLEGGIO ATTREZZATURE INFORMATICHE, SPESE PULIZIA LOCALI, VIGILANZA LOCALI e ASSISTENZA TECNICA che afferivano alla ex macrovoce 105 SPAZI E INFRASTRUTTURE CORRENTI, MANUTENZIONI E IMPLEMENTAZIONI SOFTWARE e ASSISTENZA SW che afferivano alla ex macrovoce 205 SPAZI E INFRASTRUTTURE INVESTIMENTO, IRAP PRESTAZIONI PROFESSIONALI che afferiva alla ex macrovoce 108 IMPOSTE TASSE E TRIBUTI.

Anche in questo caso si verifica la compresenza di conti afferenti a macrovoci diverse².

CG.3.16 ONERI DIVERSI DI GESTIONE che passano da 436.000 € del bilancio di previsione triennale 2012-14 a **422.650 con un decremento di 13.350 €**

La previsione di 135.000 € del bilancio di previsione triennale 2012-14 corrispondente alla tassa per asporto rifiuti, che aveva registrato un sensibile aumento rispetto all'esercizio 2011 dovuto all'aggiornamento delle tariffe igiene ambientale viene rivista al ribasso di 20.250€. L'incremento relativo a "Altre imposte e tasse" pari a 6.500€ è relativo prevalentemente a spese reprografiche, marche da bollo.

Anche in questo caso si verifica la compresenza di conti afferenti a macrovoci diverse³.

CG.3.13 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI pari a 145.910€ rimangono invariati e riguardano:

spese bancarie per 2.500€ (ex macrovoce 104 BENI E SERVIZI)

spese c/c postale per 3.500€ (ex macrovoce 104 BENI E SERVIZI)

interessi passivi su mutui (ex macrovoce 308 RIMBORSO MUTUI)

CG.3.20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE rimangono invariate e riguardano imposte dirette per 100.000€ (ex macrovoce 108 IMPOSTE TASSE E TRIBUTI) inerenti l'imposta sul reddito delle società (IRES)

² Le singole voci di costo afferiscono alla ex macrovoce 105 SPAZI E INFRASTRUTTURE tranne che per: COMMISSIONI CONSORSI PERS. DOCENTE ex macrovoce 101 DOCENTI E RICERCATORI, COMMISSIONI CONCORSI PERS. T.A. ex macrovoce 102 TECNICI E AMMINISTRATIVI, MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. ESTERNO QUOTE ASSOCIATIVE e MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO ex macrovoce 104 BENI E SERVIZI, GETTONI PRESENZA C D A, GETTONI PRESENZA NUCLEO VALUTAZIONE COMPENSO REVISORI DEI CONTI e MISSIONI E RIMB SPESE ORGANI ISTITUZIONALI ex macrovoce 106 ORGANI ISTITUZIONALI.

³ Le singole voci di costo afferiscono: alla ex macrovoce 103 STUDENTI il RIMBORSO CONTRIBUTI STUDENTESCHI, alla ex macrovoce 104 BENI E SERVIZI le voci VERTENZE PERSONALE E SINDACALI e ONERI RAVVEDIMENTO OPEROSO e alla macrovoce 108 le voci SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI e ALTRE IMPOSTE E TASSE

INVESTIMENTI

Il totale della spesa per investimenti previsti nel budget 2013 è pari a 1.421.272 €, con un decremento di 882.306 € rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 (-38,3%) legato principalmente alla diversa collocazione di alcune voci contabili; essi sono costituiti da:

CG.1.10 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, (ex macrovoce 205 SPAZI E INFRASTRUTTURE INVESTIMENTO) passano da 859.558€ del bilancio di previsione triennale 2012-14 a 221.482€, con una diminuzione di 638.076€; esse riguardano:

CG.1.10.01 COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO, in cui sono stati inseriti i 221.482€ relativi a costi di progetto per U Gov, comprensivi del mantenimento in essere per l'anno 2013 delle licenze degli applicativi attuali e dei costi di analisi, sviluppo e formazione;

CG.1.10.03 CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI, si tratta di previsioni di costi inerenti a licenze per i software utilizzati dall'ateneo che si riducono da 859.558 € del bilancio di previsione triennale 2012-14 a zero, in quanto nel budget 2013 da un lato la spesa per assistenza sw e per manutenzioni e implementazioni sw è stata considerata tra i costi del budget economico, e dall'altro la spesa per licenze sw è stata meglio articolata in parte tra i costi di impianto (costi di progetto per U Gov) e in parte tra i costi di esercizio (canoni per licenze software inerenti licenza annua per software per U Gov).

CG.1.11 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ex macrovoce 205 SPAZI E INFRASTRUTTURE INVESTIMENTO) che passano da 1.444.020 € del bilancio di previsione triennale 2012-14 a 1.199.790 con un decremento di 244.230 € (-16,9%), e riguardano:

CG.1.11.01 TERRENI E FABBRICATI, che rimangono invariati e riguardano 1.038.000€ inerenti interventi su Edifici.

La previsione di 1.038.000€ è coperta da un accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per l'acquisto della porzione dell'ex Cotonificio a Santa Marta di proprietà dell'Università Ca' Foscari, che a seguito di successivi accordi non è stato perfezionato.

CG.1.11.02 IMPIANTI E ATTREZZATURE, che passano da 71.290€ a 99.340, con un aumento di 28.050€, e in dettaglio riguardano:

- strumenti tecnici, attrezzature in genere per 31.032 € inerenti acquisti di attrezzature da parte dei laboratori per lo svolgimento delle prestazioni
- attrezzature informatiche, per 68.308€, inerenti il turnover delle dotazioni tecnologiche delle aule e la sostituzione di PC, nuovi PDL e apparati di telefonia mobile (turnover postazioni)

CG.1.11.04 PATRIMONIO LIBRARIO OPERE D'ARTE D'ANTIQUARIATO E MUSEALI, i 280.280€ previsti dal bilancio di previsione triennale 2012-14 sono rimasti invariati salvo riportarli nel budget economico nell'aggregato CG.3.11.03 ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO in quanto dal punto di vista tecnico contabile si è ritenuto di considerarli come costo (e quindi non soggetti a periodica verifica inerente il valore di mercato e a ammortamento annuale).

CG.1.11.03 MOBILI E ARREDI sono previsti costi per 62.450 €, con un incremento di 8.000€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 (54.450);

Sempre per quanto riguarda le spese di investimento si precisa che i finanziamenti relativi alla Legge speciale per Venezia, pari a 1.661.470€, non indicati nel budget economico, sono destinati al rimborso della quota capitale, di pari ammontare, dei mutui accesi nel corso degli anni precedenti.

Il collegamento con la contabilità finanziaria

Il **passaggio dalla Contabilità Finanziaria a quella economico patrimoniale** indicato dal D. Lgs 18/2012 richiede una riconciliazione dei dati che nella parte dell'analisi delle voci del budget sopra effettuata ha visto il richiamo per ciascuna previsione alle macrovoci di contabilità finanziaria.

Proprio perché è uno strumento diverso dal bilancio di previsione di contabilità finanziaria, il **budget unico 2013** non evidenzia alcune componenti strettamente "finanziarie" quali il risultato di amministrazione, le partite di giro in entrata e uscita, la quota dei finanziamenti ex L. Speciale Venezia destinati a copertura della quota capitale dei mutui accesi negli anni precedenti e il fondo di riserva.

Componenti che non sono ignorate nel nuovo sistema contabile, ma che troveranno rappresentazione in altri documenti, quali lo Stato Patrimoniale e il conto economico.

Ad es. le indicazioni del decreto in via di approvazione prevedono che l'avanzo di amministrazione formatosi nel corso del tempo venga destinato a riserve che alimentano il netto patrimoniale nello Stato Patrimoniale.

Appare pertanto utile in questa fase di transizione dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale **mettere in relazione le previsioni di budget 2013 sopra viste con le risorse formate negli anni precedenti**, evidenziando la formazione nell'anno in chiusura del risultato di amministrazione (avanzo 2012), distinguendo le sue componenti libera e vincolata, accennando a come queste risorse che si sono formate fino ad ora in regime di contabilità finanziaria potranno essere spese nel corso del 2013 o successivamente attraverso il budget, ad integrazione degli altri proventi di esercizio.

L'avanzo di amministrazione presunto 2012 da riportare nell'esercizio 2013 ammonta a 9.787.818,45 €, di cui 6.385.707,29 € da fondi vincolati e 3.402.111,16 € da fondi liberi.

La quota vincolata è composta dalle assegnazioni MIUR di cui al DM 439/2011 per euro 209.287 (piano straordinario 2011 professori associati, interventi valutazione docenti, revisione trattamento economico ricercatori), per 2.313.172,92 euro dalla spesa per il piano didattico 2012/2013, per 1.482.289,37 euro dalle somme previste a copertura dei deficit di bilancio degli esercizi 2013 e 2014 rilevate in fase di approvazione del bilancio triennale di previsione 2012/2014, per 955.000 euro dall'accantonamento delle risorse a fronte delle retribuzioni dei ricercatori a tempo determinato per il triennio 2013-2015, per 387.958 euro dal finanziamento MIUR per la programmazione triennale 2010-2012 e infine per 1.038.000 euro dall'accantonamento di risorse per spese di manutenzione straordinaria degli immobili.

La quota libera è stata determinata dalla maggiore assegnazione del fondo di finanziamento ordinario dell'anno 2012 per 2.032.666 euro, dalla maggiore assegnazione MIUR di 122.169,16 euro per borse di dottorato e infine dall'assegnazione di 247.276 euro da parte del Ministero dei beni culturali quale contributo per le attività della Facoltà di design e arti. Le assegnazioni per borse di dottorato e per le attività della Facoltà di design e arti sono da considerare libere in quanto la copertura delle spese relative era già stata garantita integralmente dall'Ateneo. Sono inoltre presenti maggiori introiti da contribuzione degli studenti per 1.000.000 euro rispetto alle previsioni.

	IMPORTO	%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO	9.787.818	100%
AVANZO LIBERO	3.402.111	35%
1 maggiore assegnazione Ffo 2012 (vedi tabella foglio "conteggi Ffo 2012")	2.032.666	21%
2 maggiore assegnazione borse dottorato	122.169	1%
3 assegnazione Ministero beni culturali Fda Clast	247.276	3%
4 maggiori entrate da tasse studenti	1.000.000	10%
AVANZO VINCOLATO	6.385.707	65%
6 piano straordinario 2011 chiamata professori II fascia	60.346	1%
7 interventi valutazione professori e ricercatori	71.062	1%
8 revisione trattamento economico ricercatori	77.714	1%
9 rimborso oneri accertamenti medico fiscali	165	0%
10 parziale copertura piano didattico 2013	1.289.729	13%
11 rimanente copertura piano didattico 2013	1.023.444	10%
12 accantonamento a copertura disavanzo 2013	652.990	7%
13 accantonamento a copertura disavanzo 2014	829.300	8%
14 accantonamento assunzione ricercatori (annualità 2013-2015)	955.000	10%
15 MIUR piano triennale 2010/2012-annualità 2010	186.904	2%
16 MIUR piano triennale 2010/2012-annualità 2011	201.054	2%
17 assegnazione Area infrastrutture(acquisto parallelepipedo)	1.038.000	11%

La previsione di budget 2013 finora illustrata prevede una **differenza tra proventi e costi pari a 2.144.052 €**, da coprire con riserve date dall'avanzo.

Per quanto riguarda gli investimenti, la previsione di budget 2013 da coprire è **pari a 1.421.272 €** da coprire con riserve date dall'avanzo.

ALLEGATO: Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2013 (budget 2013)

A)BUDGET ECONOMICO: PROVENTI

						BUDGET TRIENNALE ANNO 2013	BUDGET 2013	DIFFERENZA	UA.01.01 - DIREZIONE	UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 - AREA INFRASTRUT- TURE
CG.4 PROVENTI						37.810.858	37.454.683	- 356.175	1.100.000	937.600	26.723.848	8.693.235	-
CG.4.10 PROVENTI PROPRI						7.725.540	8.777.835	1.052.295	-	84.600	-	8.693.235	-
	CG.4.10.01 PROVENTI PER LA DIDATTICA					7.725.540	8.777.835	1.052.295	-	84.600	-	8.693.235	-
		CG.4.10.01.01	CONTRIBUTI STUDENTESCHI ISCRIZIONE CORSI DI LAUREA DM 509/99			6.691.940	7.619.235	927.295	-	-	-	7.619.235	-
		CG.4.10.01.02	TASSE FREQUENZA DOTTORATI DI RICERCA			84.600	84.600	-	-	84.600	-	-	-
		CG.4.10.01.05	CONTRIBUTI STUDENTESCHI PER ESAMI DI STATO			220.000	220.000	-	-	-	-	220.000	-
		CG.4.10.01.07	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			475.000	600.000	125.000	-	-	-	600.000	-
		CG.4.10.01.08	CONTRIBUTO TEST DI ACCESSO			154.000	154.000	-	-	-	-	154.000	-
		CG.4.10.01.11	CONTRIBUTO LIBRETTI, TESSERE, DIPLOMI VECCHIO ORDINAM.			40.000	-	- 40.000	-	-	-	-	-
		CG.4.10.01.14	CONTRIBUTO LIBRETTI, TESSERE, DIPLOMI NUOVISSIMO ORDINAMENTO			-	40.000	40.000	-	-	-	40.000	-
		CG.4.10.01.16	INDENNITA' DI MORA VECCHIO ORDINAMENTO			60.000	-	- 60.000	-	-	-	-	-
		CG.4.10.01.17	INDENNITA' DI MORA NUOVISSIMO ORDINAMENTO			-	60.000	60.000	-	-	-	60.000	-
	CG.4.11 CONTRIBUTI					29.796.819	28.135.349	- 1.661.470	1.100.000	600.000	26.435.349	-	-
		CG.4.11.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI				28.696.819	27.035.349	- 1.661.470	-	600.000	26.435.349	-	-
			CG.4.11.01.06	C.TTIV/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI CORRENTI		55.000	55.000	-	-	-	55.000	-	-
			CG.4.11.01.10	FONDO FUNZIONAMENTO ORDINARIO		26.240.439	26.240.439	-	-	-	26.240.439	-	-
			CG.4.11.01.12	ASSEGNAZIONI MIUR PER BORSE DI STUDIO POST LAUREA		600.000	600.000	-	-	600.000	-	-	-
			CG.4.11.01.21	FINANZIAMENTI LEGGE SPECIALE VENEZIA		1.801.380	139.910	- 1.661.470	-	-	139.910	-	-
		CG.4.11.05 CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)				1.100.000	1.100.000	-	1.100.000	-	-	-	-
			CG.4.11.05.03	C.TTIV/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI PUBBLICI C/CAPITALE		1.100.000	1.100.000	-	1.100.000	-	-	-	-
	CG.4.12 ALTRI PROVENTI					278.499	531.499	253.000	-	253.000	278.499	-	-
		CG.4.12.01 ALTRI PROVENTI				278.499	531.499	253.000	-	253.000	278.499	-	-
			CG.4.12.01.01	PRESTAZIONI A PAGAMENTO		-	253.000	253.000	-	253.000	-	-	-
			CG.4.12.01.02	PROVENTI DIVERSI		142.511	142.511	-	-	-	142.511	-	-
			CG.4.12.01.04	AFFITTI ATTIVI		135.988	135.988	-	-	-	135.988	-	-
	CG.4.13 PROVENTI FINANZIARI					10.000	10.000	-	-	-	10.000	-	-
		CG.4.13.01 PROVENTI FINANZIARI				10.000	10.000	-	-	-	10.000	-	-
			CG.4.13.01.01	INTERESSI ATTIVI C/C BANCARIO		2.000	2.000	-	-	-	2.000	-	-
			CG.4.13.01.02	INTERESSI ATTIVI C/C POSTALE		8.000	8.000	-	-	-	8.000	-	-

B)BUDGET ECONOMICO: COSTI

						BUDGET TRIENNALE ANNO 2013	BUDGET 2013	DIFFERENZA	UA.01.01 - DIREZIONE	UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 - AREA INFRASTRUT- TURE
CG.3 COSTI						37.217.634	39.598.735	2.381.102	6.120.848	2.719.946	25.262.155	1.263.679	6.119.918
CG.3.10 COSTI SPECIFICI						18.161.916	19.476.286	1.314.370	3.877.475	1.341.356	13.362.876	844.579	50.000
	CG.3.10.01 SOSTEGNO A STUDENTI					1.751.274	1.962.824	211.550	-	1.256.345	-	706.479	-
		CG.3.10.01.01	BORSE DI STUDIO REGIONALI			475.000	600.000	125.000	-	-	-	600.000	-
		CG.3.10.01.04	DOTTORATO DI RICERCA (SOLO BORSA)			1.174.795	1.256.345	81.550	-	1.256.345	-	-	-
		CG.3.10.01.08	MOBILITA' ERASMUS			83.000	88.000	5.000	-	-	-	88.000	-
		CG.3.10.01.11	PRESTITI D'ONORE EX D.M. 198/2003			18.479	18.479	-	-	-	-	18.479	-
	CG.3.10.02 INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO					227.000	237.000	10.000	50.000	-	-	137.000	50.000
		CG.3.10.02.04	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CON STUDENTI			137.000	137.000	-	-	-	-	137.000	-
		CG.3.10.02.05	CONTRIBUTO PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI			40.000	50.000	10.000	-	-	-	-	50.000
		CG.3.10.02.06	INIZIATIVE SENATO STUDENTI			50.000	50.000	-	50.000	-	-	-	-
	CG.3.10.04 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI					13.148.760	13.187.376	38.616	-	53.800	13.133.576	-	-
		CG.3.10.04.01	COMPET.FISSE DOCENTI T.IND.			7.653.240	7.638.056	- 15.184	-	-	7.638.056	-	-
		CG.3.10.04.02	COMPET.FISSE RICERCATORI T.IND.			1.451.207	1.451.207	-	-	-	1.451.207	-	-
		CG.3.10.04.03	INDENNITA' DI CARICA			25.100	25.100	-	-	-	25.100	-	-
		CG.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.			-	53.800	53.800	-	53.800	-	-	-
		CG.3.10.04.08	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO			348.981	348.981	-	-	-	348.981	-	-
		CG.3.10.04.09	CONTRIB. OBLIG. DOCENTI T.IND.			2.324.502	2.324.502	-	-	-	2.324.502	-	-
		CG.3.10.04.10	CONTRIB. OBLIG. RICERCATORI T.IND.			435.362	435.362	-	-	-	435.362	-	-
		CG.3.10.04.13	CONTRIBUTI OBLIGATORI RICERCATORI T.D.			104.694	104.694	-	-	-	104.694	-	-
		CG.3.10.04.15	IRAP DOCENTI T.IND.			652.659	652.659	-	-	-	652.659	-	-
		CG.3.10.04.16	IRAP RICERCATORI T.IND.			123.353	123.353	-	-	-	123.353	-	-
		CG.3.10.04.18	IRAP RICERCATORI T.DETERMINATO			23.663	23.663	-	-	-	23.663	-	-
	CG.3.10.05 PERS.DEDICATO A RIC + DID. - COLLABOR. SCIENT. (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)					369.117	381.517	12.400	381.517	-	-	-	-
		CG.3.10.05.01	ASSEGNI DI RICERCA			369.117	381.517	12.400	381.517	-	-	-	-
	CG.3.10.06 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO					2.389.729	3.413.173	1.023.444	3.413.173	-	-	-	-
		CG.3.10.06.01	CONTRATTI DI INSEGNAMENTO			2.389.729	3.413.173	1.023.444	3.413.173	-	-	-	-
	CG.3.10.07 PERSONALE DEDICATO A RIC DID. ALTRO PERS.DEDICATO ALLA RIC E DID					22.785	28.285	5.500	22.785	5.500	-	-	-
		CG.3.10.07.04	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS.DOCENTE			22.785	28.285	5.500	22.785	5.500	-	-	-
	CG.3.10.08 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI					12.851	30.711	17.860	5.000	25.711	-	-	-
		CG.3.10.08.01	MATERIALE DI CONSUMO LABORATORI E CENTRI			12.851	30.711	17.860	5.000	25.711	-	-	-
	CG.3.10.09 TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI					240.400	235.400	- 5.000	5.000	-	229.300	1.100	-
		CG.3.10.09.01	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITA'			5.000	-	- 5.000	-	-	-	-	-
		CG.3.10.09.02	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLO STATO			230.400	230.400	-	-	-	229.300	1.100	-
		CG.3.10.09.06	TRASFERIMENTI CORRENTI A REGIONI E PROV. AUTONOME			5.000	5.000	-	5.000	-	-	-	-
CA.5.01 BUDGET PROGETTI						579.270	629.270	50.000	529.270	100.000	-	-	-
	CA.5.01.02 BUDGET COSTI PROGETTI					579.270	629.270	50.000	529.270	100.000	-	-	-
		CA.5.01.02.01	Budget Costi Progetti			579.270	629.270	50.000	529.270	100.000	-	-	-

					BUDGET TRIENNALE ANNO 2013	BUDGET 2013	DIFFERENZA	UA.01.01 - DIREZIONE	UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBL. E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 - AREA INFRASTRUT- TURE
	CG.3.11	COSTI GENERALI			17.794.538	18.824.620	1.030.082	117.293	978.440	11.641.369	139.100	5.948.418
		CG.3.11.01 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO			11.479.347	11.435.133	- 44.214	-	76.340	11.358.793	-	-
		CG.3.11.01.01	COMPET.FISSE PERS. T.A. T.INO.		6.968.476	6.860.562	- 107.914	-	-	6.860.562	-	-
		CG.3.11.01.02	FONDO PEO E PROD. PERS. T.A. T.INO.		447.865	447.865	-	-	-	447.865	-	-
		CG.3.11.01.03	STRAORDINARIO PERS. T.A. T.INO.		37.565	37.565	-	-	-	37.565	-	-
		CG.3.11.01.04	FONDO COMUNE D'ATENEO PERS. T.A. T.INO.		-	17.906	17.906	-	-	17.906	-	-
		CG.3.11.01.06	FONDO E. P. PERS. T.A. T.INO.		225.227	225.227	-	-	-	225.227	-	-
		CG.3.11.01.09	COMP. SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.INO.		-	67.940	67.940	-	67.940	-	-	-
		CG.3.11.01.11	COMPET. FISSE DIRETTORI T.DET.		94.716	94.716	-	-	-	94.716	-	-
		CG.3.11.01.12	COMPET. FISSE DIRIGENTI T.DET.		131.686	131.686	-	-	-	131.686	-	-
		CG.3.11.01.15	FONDO TRATT. ACCESSORIO DIRIGENTI T.DET.		95.000	95.000	-	-	-	95.000	-	-
		CG.3.11.01.18	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. T.A.		7.320	13.320	-	-	8.400	5.520	-	-
		CG.3.11.01.19	FORMAZIONE DEL PERSONALE - ESCLUSO RELATIVE MISSIONI (PER CONTO ISCRIZIONE CONVEGNI VEDI 61030432)		64.670	64.670	-	-	-	64.670	-	-
		CG.3.11.01.20	SERVIZIO MENSA		200.000	160.000	- 40.000	-	-	160.000	-	-
		CG.3.11.01.21	VISITE MEDICHE E ACCERTAM. SANITARI		36.100	36.100	-	-	-	36.100	-	-
		CG.3.11.01.22	COMPENSO PARI OPPORTUNITA' E SERVIZI SOCIALI		136.646	141.606	4.960	-	-	141.606	-	-
		CG.3.11.01.24	CONTRIB. OBBLIG. PERS. T.A. T.INO.		2.262.522	2.267.893	5.372	-	-	2.267.893	-	-
		CG.3.11.01.27	CONTRIB. OBBLIG. DIRETTORE T.DET.		28.415	28.415	-	-	-	28.415	-	-
		CG.3.11.01.28	CONTRIB. OBBLIG. DIRIGENTI T.DET.		62.496	62.496	-	-	-	62.496	-	-
		CG.3.11.01.34	IRAP PERS. T.A. T.INO.		652.726	654.248	1.522	-	-	654.248	-	-
		CG.3.11.01.35	IRAP DIRETTORE T.DET.		8.051	8.051	-	-	-	8.051	-	-
		CG.3.11.01.36	IRAP DIRIGENTI T.DET.		19.268	19.268	-	-	-	19.268	-	-
		CG.3.11.02 ACQUISTO MATERIE	TOT		178.827	180.877	2.050	30.000	15.877	-	8.500	126.500
		CG.3.11.02.01	MATERIALE IGIENICO-SANITARI		1.530	1.530	-	-	-	-	-	-
		CG.3.11.02.02	LIBRETTI E TESSERE		6.500	6.500	-	-	-	-	8.500	-
		CG.3.11.02.04	CANCELLERIA		30.860	113.390	83.130	-	490	-	-	113.500
		CG.3.11.02.05	STAMPATIVARI		27.460	1.000	- 26.460	-	1.000	-	-	-
		CG.3.11.02.06	CARTA PER FOTOCOPIE		25.500	-	- 25.500	-	-	-	-	-
		CG.3.11.02.08	MATERIALE INFORMATICO DI CONSUMO		26.817	10.847	- 15.970	-	2.847	-	-	8.000
		CG.3.11.02.09	REGGILIBRI, PORTARIVISTE, SCHEDE PRESTITO E CONSULTAZIONE		1.000	1.970	970	-	1.970	-	-	-
		CG.3.11.02.10	MATERIALE PER LEGATORIA		2.850	2.850	-	-	2.850	-	-	-
		CG.3.11.02.12	DOCUMENTAZIONE DIGITALE		6.370	6.370	-	-	6.370	-	-	-
		CG.3.11.02.15	FOTOCOPIE, SPESE TIPOGRAFICHE, SERIGRAFICHE, MICROFILM		20.860	20.350	- 510	20.000	350	-	-	-
		CG.3.11.02.16	MATERIALE DI CONSUMO PER EDILIZIA		13.000	5.000	- 8.000	-	-	-	-	5.000
		CG.3.11.02.17	MATERIALE DI CONSUMO TIPOGRAFICO		4.080	-	- 4.080	-	-	-	-	-
		CG.3.11.02.18	MERCÌ DESTINATE ALLA RIVENDITA		10.000	10.000	-	10.000	-	-	-	-
		CG.3.11.03 ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO			25.900	305.180	279.280	18.000	283.180	-	-	4.000
		CG.3.11.03.01	LIBRI		1.000	284.280	283.280	-	280.280	-	-	4.000
		CG.3.11.03.02	RIVISTE		6.900	2.900	- 4.000	-	2.900	-	-	-
		CG.3.11.03.03	PUBBLICAZIONI E STAMPE		18.000	18.000	-	18.000	-	-	-	-
		CG.3.11.04 ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI			2.790.401	3.156.849	366.448	63.293	568.012	11.444	130.600	2.377.500
		CG.3.11.04.01	SPESE DI RAPPRESENTANZA		863	863	-	863	-	-	-	-
		CG.3.11.04.02	NOLEGGIO ATTREZZATURE INFORMATICHE		161.000	161.000	-	-	-	-	-	161.000
		CG.3.11.04.05	NOLEGGIO ATTREZZATURE VARIE		1.600	1.600	-	-	-	-	1.600	-
		CG.3.11.04.08	SPESE PULIZIA LOCALI		700.000	700.000	-	-	-	-	-	700.000
		CG.3.11.04.09	TRASPORTI E FACCHINAGGI		234.900	234.900	-	-	4.900	-	-	230.000
		CG.3.11.04.10	VIGILANZA LOCALI		630.000	660.000	30.000	-	-	-	-	660.000
		CG.3.11.04.11	PREMI ASSICURATIVI		83.000	96.960	13.960	-	1.960	-	-	95.000
		CG.3.11.04.12	SPESE PER PUBBLICITA'		1.424	1.424	-	1.424	-	-	-	-
		CG.3.11.04.13	SPESE POSTALI TELEGRAFICHE		22.186	23.196	1.010	-	196	-	-	23.000
		CG.3.11.04.14	PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO		980	500	- 480	-	500	-	-	-
		CG.3.11.04.15	SMALTIMENTO MATERIALE DI RISULTA		49.000	49.000	-	-	-	-	-	49.000
		CG.3.11.04.16	SERVIZIO CONSULTAZIONE E PRESTITO		350.900	350.900	-	-	350.900	-	-	-
		CG.3.11.04.17	SERVIZIO DEPOSITO TESI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO		1.500	1.500	-	-	1.500	-	-	-
		CG.3.11.04.19	SERVIZIO POSTALE		45.000	45.000	-	-	-	-	-	45.000
		CG.3.11.04.22	TRADUZIONI		8.000	8.000	-	8.000	-	-	-	-
		CG.3.11.04.23	MISSIONI E ELABORAZIONI BANCHE DATI		31.000	31.000	-	-	-	-	31.000	-
		CG.3.11.04.27	ALTRI SERVIZI		107.000	138.500	31.500	29.000	15.500	-	18.000	76.000
		CG.3.11.04.30	ESAMI DI STATO E TEST D'ACCESSO		80.000	80.000	-	-	-	-	80.000	-
		CG.3.11.04.31	CONSULENZE E SPESE LEGALI		16.500	16.500	-	16.500	-	-	-	-
		CG.3.11.04.34	CONSULENZE DIREZIONALI		12.500	12.500	-	12.500	-	-	-	-
		CG.3.11.04.35	PRESTAZ. PROFESSIONALI		87.444	22.944	- 64.500	-	8.000	11.444	-	3.500
		CG.3.11.04.36	SPESE NOTARILI		1.000	1.000	-	1.000	-	-	-	-
		CG.3.11.04.38	IRAP PRESTAZIONI PROFESSIONALI		-	13.500	13.500	-	-	-	-	13.500
		CG.3.11.04.40	RIMBORSO SPESE LAB. RIPROGRAFICO		98	98	-	-	98	-	-	-
		CG.3.11.04.41	ASSISTENZA TECNICA		164.500	164.500	-	-	-	-	-	164.500
		CG.3.11.04.42	ASSISTENZA SV		-	220.798	220.798	-	63.798	-	-	157.000
		CG.3.11.04.45	MANUTENZIONI E IMPLEMENTAZIONI SOFTWARE		-	120.660	120.660	-	120.660	-	-	-
		CG.3.11.05 COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI			215.000	703.518	488.518	-	-	-	-	703.518
		CG.3.11.05.01	CANONE LICENZE SOFTWARE		-	483.518	483.518	-	-	-	-	483.518
		CG.3.11.05.02	RITTO LOCALI		215.000	220.000	5.000	-	-	-	-	220.000
		CG.3.11.06 ALTRI COSTI GENERALI			3.105.062	3.043.062	- 62.000	-	35.031	271.131	-	2.736.900
		CG.3.11.06.01	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. ESTERNO		4.000	4.000	-	-	-	-	-	4.000
		CG.3.11.06.02	GETTONI PRESENZA C.D.A.		13.631	13.631	-	-	-	13.631	-	-
		CG.3.11.06.03	GETTONI PRESENZA NUCLEO VALUTAZIONE		10.000	10.000	-	-	-	10.000	-	-
		CG.3.11.06.04	COMPENSO REVISORI DEI CONTI		40.000	40.000	-	-	-	40.000	-	-
		CG.3.11.06.05	MISSIONI E RIMB. SPESE ORGANI ISTITUZIONALI		36.000	36.000	-	-	-	36.000	-	-
		CG.3.11.06.06	COMMISSIONI CONCORSI PERS. T.A. (INO ESAMI STATO E TEST ACCESSOI)		6.500	6.500	-	-	-	6.500	-	-
		CG.3.11.06.07	COMMISSIONI CONCORSI PERS. DOCENTE (INO ESAMI STATO E TEST		70.000	70.000	-	-	-	70.000	-	-
		CG.3.11.06.08	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA FISSA		80.000	85.000	5.000	-	-	-	-	85.000
		CG.3.11.06.09	SPESE CONSUMO ACQUA		65.000	65.000	- 4.000	-	-	-	-	65.000
		CG.3.11.06.10	SPESE ENERGIA ELETTRICA		965.000	950.000	- 15.000	-	-	-	-	950.000
		CG.3.11.06.11	SPESE PER RISCALDAMENTO		640.000	640.000	-	-	-	-	-	640.000
		CG.3.11.06.13	UTENZE E CANONI PER RETI TRASMISS. DATI		126.000	290.000	164.000	-	-	-	-	290.000
		CG.3.11.06.14	MANUTENZIONE ATTREZZATURE		28.611	31.111	2.500	-	31.111	-	-	-
		CG.3.11.06.15	MANUTENZIONE IMPIANTI		543.900	470.900	- 73.000	-	-	-	-	470.900
		CG.3.11.06.17	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI		315.000	161.500	- 153.500	-	-	-	-	161.500
		CG.3.11.06.19	QUOTE ASSOCIATIVE		100.320	98.420	- 1.900	-	2.420	95.000	-	1.000
		CG.3.11.06.25	MANUTENZIONE ORDINARIA GIARDINI E AREE SCOPERTE		49.500	49.500	-	-	-	-	-	49.500
		CG.3.11.06.26	MANUTENZIONE MOBILI E ARREDI		5.500	-	- 5.500	-	-	-	-	-
		CG.3.11.06.27	MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO		1.500	1.500	-	-	1.500	-	-	-

					BUDGET TRIENNALE ANNO 2013	BUDGET 2013	DIFFERENZA	UA.01.01 - DIREZIONE	RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	AREA FINANZE E RISORSE UMANE	AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	AREA INFRASTRUT- TURE
CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE				436.000	422.650	- 13.350	9.000	150	12.000	280.000	121.500
	CG.3.16.01 ONERI DIVERSI DI GESTIONE				436.000	422.650	- 13.350	9.000	150	12.000	280.000	121.500
		CG.3.16.01.01	SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI		135.000	114.750	- 20.250	-	-	-	-	114.750
		CG.3.16.01.02	ALTRE IMPOSTE E TASSE		11.000	17.900	6.900	-	150	11.000	-	6.750
		CG.3.16.01.06	VERTENZE PERSONALE E SINDACALI		9.000	9.000	-	9.000	-	-	-	-
		CG.3.16.01.08	ONERI RAVVEDIMENTO OPEROSO		1.000	1.000	-	-	-	1.000	-	-
		CG.3.16.01.09	RIMBORSO CONTRIBUTI STUDENTESCHI		280.000	280.000	-	-	-	-	280.000	-
CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI				145.910	145.910	-	-	-	145.910	-	-
	CG.3.13.01 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI				145.910	145.910	-	-	-	145.910	-	-
		CG.3.13.01.01	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI		139.910	139.910	-	-	-	139.910	-	-
		CG.3.13.01.03	SPESE BANCARIE		2.500	2.500	-	-	-	2.500	-	-
		CG.3.13.01.04	SPESE C/C POSTALE		3.500	3.500	-	-	-	3.500	-	-
CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE				100.000	100.000	-	-	-	100.000	-	-
	CG.3.20.01 IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP				100.000	100.000	-	-	-	100.000	-	-
		CG.3.20.01.01	IMPOSTE DIRETTE		100.000	100.000	-	-	-	100.000	-	-

C) BUDGET INVESTIMENTI

					BUDGET TRIENNALE ANNO 2013	BUDGET 2013	DIFFERENZA	UA.01.01 - DIREZIONE	AREA RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 - AREA INFRASTRUT- TURE
	INVESTIMENTI				2.303.578	1.421.272	- 882.306	-	36.790	-	-	1.384.482
CG.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				859.558	221.482	- 638.076	-	-	-	-	221.482
	CG.1.10.01 COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO				-	221.482	221.482	-	-	-	-	221.482
		CG.1.10.01.01	COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO		-	221.482	221.482	-	-	-	-	221.482
CG.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI				859.558	-	- 859.558	-	-	-	-	-
		CG.1.10.03.02	LICENZE SOFTWARE		615.600	-	- 615.600	-	-	-	-	-
			ASSISTENZA SV		63.798	-	- 63.798	-	-	-	-	-
			MANUTENZIONI E IMPLEMENTAZIONI SOFTWARE		180.160	-	- 180.160	-	-	-	-	-
CG.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				1.444.020	1.199.790	- 244.230	-	36.790	-	-	1.163.000
	CG.1.11.01 TERRENI E FABBRICATI				1.038.000	1.038.000	-	-	-	-	-	1.038.000
		CG.1.11.01.01	EDIFICI		-	1.038.000	1.038.000	-	-	-	-	1.038.000
		CG.1.11.05.02	MANUTENZ. STRAORDIN. EDIFICI		1.038.000	-	- 1.038.000	-	-	-	-	-
CG.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE				71.290	99.340	28.050	-	34.340	-	-	65.000
		CG.1.11.02.03	STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE		2.982	31.032	28.050	-	31.032	-	-	-
		CG.1.11.02.04	ATTREZZATURE INFORMATICHE		68.308	68.308	-	-	3.308	-	-	65.000
CG.1.11.04	PATRIMONIO LIBRARIO OPERE D'ARTE D'ANTIQUARIATO E MUSEALI				280.280	-	- 280.280	-	-	-	-	-
		CG.1.11.04.01	MATERIALI BIBLIOGRAFICI		280.280	-	- 280.280	-	-	-	-	-
CG.1.11.03	MOBILI E ARREDI				54.450	62.450	8.000	-	2.450	-	-	60.000
		CG.1.11.03.01	ARREDI		54.450	62.450	8.000	-	2.450	-	-	60.000

Nota Integrativa al Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2013-15 (budget 2013-15)

Premessa

Successivamente all'emanazione della L. 240/2009 di riforma degli atenei, il cui art. 5 prevede significativi cambiamenti nel sistema contabile, l'art 2. c.1 del Dlgs 18/2012 disciplina il quadro informativo economico-patrimoniale delle università prevedendo, tra l'altro, un: "bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo".

Il regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità IUAV, approvato in data 9 novembre 2012, ha definito tra i documenti di sintesi il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale e ha disciplinato il processo di budgeting avviato nel secondo semestre 2012.

Il percorso seguito per la definizione del budget 2013-15 è iniziato dal bilancio triennale 2012-2014 (approvato con delibera C.d.A. n 7 del 23.12.2011), le cui previsioni sono state aggiornate effettuando nuove stime in merito alle principali voci di spesa e di entrata (FFO, tasse e contribuzioni, retribuzione del personale, ecc.), che hanno richiesto l'analisi delle risorse disponibili, dei costi di funzionamento e degli investimenti programmati, e che hanno portato alla predisposizione di un primo prospetto previsionale 2013-2015, illustrato al senato accademico lo scorso 24 ottobre 2012.

L'elaborazione del prospetto previsionale 2013-2015 unitario di ateneo ha posto le basi per la creazione del budget 2013-15 che da un lato adotta uno schema contabile in accordo con quanto previsto dalla normativa e dall'altro evidenzia la previsione per ciascuna delle Unità analitiche in cui si articola l'ateneo.

Il processo di formulazione del budget è iniziato con l'aggiornamento delle previsioni delle principali voci di bilancio e la realizzazione e la condivisione dei prospetti di budget con le unità analitiche; valutate successivamente le esigenze espresse dai centri, considerata la disponibilità di risorse e la priorità delle corrispondenti richieste, si è proceduto ad aggregarle unitariamente nel budget unitario di Ateneo 2013-15.

Per quanto riguarda le risorse da assegnare alle unità analitiche che rappresentano centri istituzionali (dipartimenti), temporaneamente attribuite alla direzione in attesa di una scelta in merito, è stato proposto al Senato accademico nella seduta del 24 ottobre scorso l'uso di un modello di allocazione costruito sulla base di indicatori già utilizzati dal Ministero per la attribuzione della quota premiale del FFO.

Il budget 2013-15

Il budget 2013-15 si compone di due prospetti.

- a) il Budget economico**, che evidenzia i costi e i proventi di ciascun esercizio articolandoli secondo uno schema che adotta i conti del piano dei conti di contabilità generale previsto dal regolamento di contabilità e lo schema di raggruppamento dei conti indicato dal legislatore. La prima parte mette in evidenza i proventi mentre la seconda evidenzia i costi distinguendo tra costi specifici, relativi all'attività istituzionale, e generali, relativi ai servizi di supporto.
- b) il Budget degli investimenti**, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio. Le fonti che finanziano gli investimenti sono rappresentate in questo momento dagli avanzi di amministrazione formati negli anni precedenti e rilevati

secondo il sistema di contabilità finanziaria, che transiteranno a riserve nel primo Stato patrimoniale dell'Ateneo al 31.12.2012.

Il budget 2013-15 evidenzia costi e proventi per unità analitiche (centri gestionali) per raggruppamenti corrispondenti al terzo livello del piano dei conti. Il budget non comprende ammortamenti e accantonamenti, né altre componenti di reddito finalizzate alla determinazione del risultato economico, che saranno rilevate in sede di bilancio di esercizio.

ANALISI del Budget 2013-15

Analisi delle principali componenti dei prospetti in cui si articola il budget 2013.

Il budget 2013 assume come punto di partenza le previsioni 2013 contenute nel bilancio di previsione triennale 2012-14 approvato (delibera C.d.A. n 7 del 23.12.2011), i confronti comparativi che verranno effettuati nell'analisi che segue privilegeranno i dati contenuti nel medesimo documento, che sono anche i più recenti.

CG.4 PROVENTI

La diminuzione dei proventi prospettata nel triennio è determinata fondamentalmente dal trend discendente di:

- contribuzione studentesca
- FFO
- fondi della CCIAA di Treviso

				BUDGET UNICO DI ATENEO		
				2.013	2014	2015
CG.4 PROVENTI				37.454.683	35.907.599	33.641.103
	CG.4.10	PROVENTI PROPRI		8.777.835	8.320.460	7.890.152
		CG.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	8.777.835	8.320.460	7.890.152
	CG.4.11	CONTRIBUTI		28.135.349	27.050.640	25.214.452
		CG.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	27.035.349	26.050.640	25.214.452
		CG.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.100.000	1.000.000	-
	CG.4.12	ALTRI PROVENTI		531.499	526.499	526.499
		CG.4.12.01	ALTRI PROVENTI	531.499	526.499	526.499
	CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI		10.000	10.000	10.000
		CG.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI	10.000	10.000	10.000

CG.3 COSTI

Il totale dei costi previsti nel triennio decresce principalmente per:

- riduzione delle risorse per i piani didattici 2014 e 2015
- riduzione delle risorse per personale docente

			BUDGET UNICO DI ATENEIO		
			2.013	2014	2015
COSTI			39.598.735	36.658.363	34.864.229
CG.3.10	COSTI SPECIFICI		19.476.286	16.598.261	14.951.156
	CG.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI	1.962.824	1.851.778	1.863.526
	CG.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	237.000	225.000	225.000
	CG.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA:	13.187.376	12.852.026	12.193.173
	CG.3.10.05	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	381.517	381.517	381.517
	CG.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI	3.413.173	1.000.000	-
	CG.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: ALTRO PERSONALE	28.285	26.829	26.829
	CG.3.10.08	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER LABORATORI	30.711	25.711	25.711
	CG.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	235.400	235.400	235.400
	CG.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI	-	-	-
CA.5.01	BUDGET PROGETTI		629.270	511.185	503.261
	CA.5.01.02	BUDGET COSTI PROGETTI	629.270	511.185	503.261
CG.3.11	COSTI GENERALI		18.824.620	18.949.337	18.852.210
	CG.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.435.133	11.421.285	11.309.253
	CG.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI	180.877	180.553	180.553
	CG.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE	305.180	299.542	299.542
	CG.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	3.156.849	3.148.315	3.148.219
	CG.3.11.05	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	703.518	902.000	917.000
	CG.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI	3.043.062	2.997.642	2.997.642
CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		422.650	422.650	422.650
	CG.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	422.650	422.650	422.650
CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		145.910	76.930	34.952
	CG.3.13.01	INTER E ALTRI ONERI FIN	145.910	76.930	34.952
CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ESERCIZIO CORRENTE		100.000	100.000	100.000
	CG.3.20.01	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	100.000	100.000	100.000

INVESTIMENTI

La spesa per investimenti nel triennio tende a contrarsi principalmente per il venire meno di costi di progetto legati allo sviluppo del nuovo sistema informativo contabile implementato nel 2013; essi sono costituiti da:

			BUDGET UNICO DI ATENEO		
			2.013	2014	2015
TOTALE INVESTIMENTI			1.421.272	1.159.196	1.009.196
CG.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		221.482	-	-
	CG.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	221.482	-	-
CG.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.199.790	1.159.196	1.009.196
	CG.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI	1.038.000	1.000.000	850.000
	CG.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	99.340	96.796	96.796
	CG.1.11.03	MOBILI E ARREDI	62.450	62.400	62.400
FINANZIAMENTO LEGGE SPECIALE VENEZIA(QUOTA CAPITALE)			1.661.470	1.214.000	223.048
MUTUI PASSIVI RELATIVI A FINANZIAMENTO LEGGE SPECIALE VE			1.661.470	1.214.000	223.048

Il passaggio dalla Contabilità Finanziaria a quella economico patrimoniale indicato dal D. Lgs 18/2012 richiede una riconciliazione dei dati che nella parte dell'analisi delle voci del budget.

Il budget unico 2013-15 non evidenzia alcune componenti strettamente "finanziarie" quali il risultato di amministrazione, le partite di giro in entrata e uscita, la quota dei finanziamenti ex L. Speciale Venezia destinati a copertura della quota capitale dei mutui accesi negli anni precedenti e il fondo di riserva.

Componenti che non sono ignorate nel nuovo sistema contabile, ma che troveranno rappresentazione in altri documenti, quali lo Stato Patrimoniale e il conto economico.

Ad es. le indicazioni del decreto in via di approvazione prevedono che l'avanzo di amministrazione formatosi nel corso del tempo venga destinato a riserve che alimentano il netto patrimoniale nello Stato Patrimoniale.

Appare pertanto utile in questa fase di transizione dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale **mettere in relazione le previsioni di budget 2013-15 sopra viste con le risorse formate negli anni precedenti**, evidenziando la formazione nell'anno in chiusura del risultato di amministrazione (avanzo 2012), distinguendo le sue componenti libera e vincolata, accennando a come queste risorse che si sono formate fino ad ora in regime di contabilità finanziaria potranno essere spese nel corso del 2013 o successivamente attraverso il budget, ad integrazione degli altri proventi di esercizio.

L'avanzo di amministrazione presunto 2012 da riportare nell'esercizio 2013 ammonta a 9.787.818,45 €, di cui 6.385.707,29 € da fondi vincolati e 3.402.111,16 € da fondi liberi.

La quota vincolata è composta dalle assegnazioni MIUR di cui al DM 439/2011 per euro 209.287 (piano straordinario 2011 professori associati, interventi valutazione docenti, revisione trattamento economico ricercatori), per 2.313.172,92 euro dalla spesa per il piano didattico 2012/2013, per 1.482.289,37 euro dalle somme previste a copertura dei deficit di bilancio degli esercizi 2013 e 2014 rilevate in fase di approvazione del bilancio triennale di previsione 2012/2014, per 955.000 euro dall'accantonamento delle risorse a fronte delle retribuzioni dei ricercatori a tempo determinato per il triennio 2013-2015, per 387.958 euro dal finanziamento MIUR per la programmazione triennale 2010-2012 e infine per 1.038.000 euro dall'accantonamento di risorse per spese di manutenzione straordinaria degli immobili.

La quota libera è stata determinata dalla maggiore assegnazione del fondo di finanziamento ordinario dell'anno 2012 per 2.032.666 euro, dalla maggiore assegnazione MIUR di 122.169,16 euro per borse di dottorato e infine dall'assegnazione di 247.276 euro da parte del Ministero dei beni culturali quale contributo per le attività della Facoltà di design e arti. Le assegnazioni

per borse di dottorato e per le attività della Facoltà di design e arti sono da considerare libere in quanto la copertura delle spese relative era già stata garantita integralmente dall'Ateneo. Sono inoltre presenti maggiori introiti da contribuzione degli studenti per 1.000.000 euro rispetto alle previsioni.

	IMPORTO	%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO	9.787.818	100%
AVANZO LIBERO	3.402.111	35%
1 maggiore assegnazione Ffo 2012 (vedi tabella foglio "conteggi Ffo 2012")	2.032.666	21%
2 maggiore assegnazione borse dottorato	122.169	1%
3 assegnazione Ministero beni culturali Fda Clast	247.276	3%
4 maggiori entrate da tasse studenti	1.000.000	10%
AVANZO VINCOLATO	6.385.707	65%
6 piano straordinario 2011 chiamata professori II fascia	60.346	1%
7 interventi valutazione professori e ricercatori	71.062	1%
8 revisione trattamento economico ricercatori	77.714	1%
9 rimborso oneri accertamenti medico fiscali	165	0%
10 parziale copertura piano didattico 2013	1.289.729	13%
11 rimanente copertura piano didattico 2013	1.023.444	10%
12 accantonamento a copertura disavanzo 2013	652.990	7%
13 accantonamento a copertura disavanzo 2014	829.300	8%
14 accantonamento assunzione ricercatori (annualità 2013-2015)	955.000	10%
15 MIUR piano triennale 2010/2012-annualità 2010	186.904	2%
16 MIUR piano triennale 2010/2012-annualità 2011	201.054	2%
17 assegnazione Area infrastrutture(acquisto parallelepipedo)	1.038.000	11%

A fronte di queste risorse presunte, che rappresentano l'eredità degli esercizi precedenti, i saldi del budget triennale economico e degli investimenti risultano essere i seguenti:

Budget economico

	2.013	2.014	2.015
PROVENTI	37.454.683	35.907.599	33.641.103
COSTI	39.598.735	36.658.363	34.864.229
DIFFERENZA DA FINANZIARE	2.144.052	750.764	1.223.127

Budget investimenti

	2.013	2.014	2.015
INVESTIMENTI	1.421.272	1.159.196	1.009.196
FONTI (DA LEGGE SPECIALE)	1.661.470	1.214.000	223.048
MUTUI PER LEGGE SPECIALE	1.661.470	1.214.000	223.048
DIFFERENZA DA FINANZIARE	1.421.272	1.159.196	1.009.196

Quindi la differenza complessiva da finanziarie nel triennio risulta la seguente:

	2.013	2014	2015
DIFFERENZA DA FINANZIARE COMPLESSIVA	3.565.325	1.909.960	2.232.323

ALLEGATO: Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2013-15 per U.A.

A)BUDGET ECONOMICO: PROVENTI

			UA.01.01 - DIREZIONE			UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTURE		
			2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
CG.4 PROVENTI			1.100.000	1.000.000	-	937.600	932.600	932.600	26.723.848	25.739.139	24.902.951	8.693.235	8.235.860	7.805.552	-	-	-
	CG.4.10	PROVENTI PROPRI	-	-	-	84.600	84.600	84.600	-	-	-	8.693.235	8.235.860	7.805.552	-	-	-
		CG.4.10.01 PROVENTI PER LA DIDATTICA	-	-	-	84.600	84.600	84.600	-	-	-	8.693.235	8.235.860	7.805.552	-	-	-
	CG.4.11	CONTRIBUTI	1.100.000	1.000.000	-	600.000	600.000	600.000	26.435.349	25.450.640	24.614.452	-	-	-	-	-	-
		CG.4.11.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE	-	-	-	600.000	600.000	600.000	26.435.349	25.450.640	24.614.452	-	-	-	-	-	-
		CG.4.11.05 CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.100.000	1.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CG.4.12	ALTRI PROVENTI	-	-	-	253.000	248.000	248.000	278.499	278.499	278.499	-	-	-	-	-	-
		CG.4.12.01 ALTRI PROVENTI	-	-	-	253.000	248.000	248.000	278.499	278.499	278.499	-	-	-	-	-	-
	CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	10.000	10.000	10.000	-	-	-	-	-	-
		CG.4.13.01 PROVENTI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	10.000	10.000	10.000	-	-	-	-	-	-

B)BUDGET ECONOMICO: COSTI

			UA.01.01 - DIREZIONE			UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTURE		
			2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
COSTI			4.533.038	2.001.324	993.400	2.419.946	2.277.836	2.289.488	25.262.155	24.844.024	24.031.163	1.263.679	1.251.679	1.251.679	6.119.918	6.283.500	6.298.500
	CG.3.10	COSTI SPECIFICI	3.877.475	1.463.846	463.846	1.341.356	1.230.310	1.242.058	13.362.876	13.027.526	12.368.673	844.579	836.579	836.579	50.000	40.000	40.000
		CG.3.10.01 SOSTEGNO A STUDENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.02 INTERVENTI PER DIRITTO ALLO	50.000	50.000	50.000	1.256.345	1.151.293	1.163.047	-	-	-	706.479	700.479	700.479	-	-	-
		PERSONALE DEDICATO A RICERCA	-	-	-	53.800	53.800	53.800	13.133.576	12.798.226	12.139.373	-	-	-	50.000	40.000	40.000
		CG.3.10.05 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE	381.517	381.517	381.517	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.06 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: ALTRO PERSONALE	3.413.173	1.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.07 ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	22.785	22.329	22.329	5.500	4.500	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.08 TRASFERIMENTI A PARTNER DI	5.000	5.000	5.000	25.711	20.711	20.711	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.09 ALTRI COSTI SPECIFICI	5.000	5.000	5.000	-	-	-	229.300	229.300	229.300	1.100	1.100	1.100	-	-	-
		CA.5.01 BUDGET PROGETTI	529.270	411.185	403.261	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.5.01.02 BUDGET COSTI PROGETTI	529.270	411.185	403.261	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CG.3.11	COSTI GENERALI	117.293	117.293	117.293	978.440	947.376	947.280	11.641.369	11.627.568	11.515.537	139.100	135.100	135.100	5.948.418	6.122.000	6.137.000
		CG.3.11.01 PERSONALE TECNICO	-	-	-	76.340	76.292	76.292	11.358.793	11.344.933	11.232.961	-	-	-	-	-	-
		CG.3.11.02 ACQUISTO MATERIALI	30.000	30.000	30.000	15.877	15.553	15.553	-	-	-	8.500	8.500	8.500	126.500	126.500	126.500
		CG.3.11.03 ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI,	18.000	18.000	18.000	283.180	277.542	277.542	-	-	-	-	-	-	4.000	4.000	4.000
		CG.3.11.04 ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI	69.293	69.293	69.293	568.012	541.978	541.882	11.444	11.444	11.444	130.600	126.600	126.600	2.377.500	2.399.000	2.399.000
		CG.3.11.05 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.11.06 ALTRI COSTI GENERALI	-	-	-	35.031	36.011	36.011	271.131	271.131	271.131	-	-	-	2.736.900	2.690.500	2.690.500
	CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.000	9.000	9.000	150	150	150	12.000	12.000	12.000	280.000	280.000	280.000	121.500	121.500	121.500
		CG.3.16.01 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.000	9.000	9.000	150	150	150	12.000	12.000	12.000	280.000	280.000	280.000	121.500	121.500	121.500
	CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	145.910	76.930	34.952	-	-	0	0	0	0
		CG.3.13.01 INTER E ALTRI ONERI FIN	-	-	-	-	-	-	145.910	76.930	34.952	-	-	0	0	0	0
	CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ESERCIZIO CORRENTE	-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-
		CG.3.20.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE,	-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-

C) BUDGET INVESTIMENTI

			UA.01.01 - DIREZIONE			UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTURE		
			2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
TOTALE INVESTIMENTI			-	-	-	36.790	34.196	34.196	-	-	-	-	-	-	1.384.482	1.125.000	975.000
	CG.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	221.482	-	-
		CG.1.10.01 COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	221.482	-	-
	CG.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-	-	36.790	34.196	34.196	-	-	-	-	-	-	1.163.000	1.125.000	975.000
		CG.1.11.01 TERRENI E FABBRICATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.038.000	1.000.000	850.000
		CG.1.11.02 IMPIANTI E ATTREZZATURE	-	-	-	34.340	31.796	31.796	-	-	-	-	-	-	65.000	65.000	65.000
		CG.1.11.03 MOBILI E ARREDI	-	-	-	2.450	2.400	2.400	-	-	-	-	-	-	60.000	60.000	60.000

BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2013 (BUDGET 2013)

Premessa: il nuovo sistema contabile

- La **legge 240/2010** avvia un profondo progetto di riforma del sistema universitario attraverso un ampio insieme di interventi tra cui l'implementazione del **sistema di contabilità economico patrimoniale (CEP)**
- Il **D. Lgs. 18/2012** fissa le linee generali di attuazione della riforma e prevede, tra l'altro, entro il 1° gennaio 2014:
 - L'adozione della CEP come primario sistema di contabilità per gli atenei
 - L'obbligatorietà della contabilità analitica
 - Il Bilancio unico di Ateneo

Premessa : il nuovo sistema contabile

l'Ateneo ha anticipato le scadenze previste:

1. avviando la fase sperimentale di adozione della CEP dal 1° gennaio 2013, **in anticipo di un anno**, e partecipando in tal modo alla distribuzione di **risorse premiali** previste dal D.M. n. 71 del 22 maggio 2012
2. Realizzando il nuovo **Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità** (approvato dal CDA il 9 novembre 2012), definendo il nuovo **Piano dei Conti**, la mappa delle **Unità Analitiche** e implementando il nuovo **Sistema Informativo Contabile U-Gov**

Il Bilancio Unico D'ateneo Di Previsione Annuale Autorizzatorio (Budget 2013)

Secondo il comma 3 dell'art. 12 del Regolamento di Ateneo il quadro informativo economico patrimoniale delle università a preventivo comprende:

Bilancio Unico D'ateneo Di Previsione Annuale Autorizzatorio, che si compone di:

- - **Budget Economico**, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio
- - **Budget Degli Investimenti** unico di Ateneo, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio

Budget economico: il collegamento con i conti di contabilità finanziaria (CF)

Il budget relativo ai **proventi** richiama nel sistema di CF le entrate correnti e in conto capitale:

CG.4	PROVENTI
CG.4.10	PROVENTI PROPRI
CG.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA
CG.4.10.02	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
CG.4.10.03	RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI
CG.4.11	CONTRIBUTI
CG.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI
CG.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME
CG.4.11.03	CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI
CG.4.11.04	CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI
CG.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)
CG.4.11.06	CONTRIB DA ALTRI (PRIVATI)
CG.4.12	ALTRI PROVENTI
CG.4.12.01	ALTRI PROVENTI
CG.4.14	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO
CG.4.14.01	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO
CG.4.15	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI
CG.4.15.01	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI
CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI
CG.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI

ENTRATE

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI

Categoria 2 entrate per attività formative

Categoria 3 trasferimenti correnti

Categoria 4 entrate per attività

diversificate

Categoria 5 redditi e proventi

patrimoniali

Categoria 6 poste correttive e

compensative

TITOLO 2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Categoria 3 trasferimenti in c/capitale

Categoria 7 alienazione di beni

patrimoniali e riscossione di crediti

Categoria 8 accensione di prestiti

Budget economico, il collegamento con i conti di contabilità finanziaria

Il budget relativo ai **costi** richiama in CF le voci relative alle uscite correnti:

CG.3	COSTI
CG.3.10	COSTI SPECIFICI
CG.3.10.01	SOSTEGNO AGLI STUDENTI
CG.3.10.02	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
CG.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE
CG.3.10.04	PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI
CG.3.10.05	PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)
CG.3.10.06	PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO
CG.3.10.07	PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA
CG.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI
CG.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI
CG.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI
CG.3.11	COSTI GENERALI
CG.3.11.01	PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO
CG.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI
CG.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO
CG.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI
CG.3.11.05	COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI
CG.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI
CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
CG.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI
CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
CG.3.13.01	INTER E ALTRI ONERI FIN
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI
CG.3.18	ONERI STRAORDINARI
CG.3.18.01	ONERI STRAORDINARI
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE
CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE
CG.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP

USCITE

TITOLO 1

USCITE CORRENTI

- Categoria 1 docenti e ricercatori
- Categoria 2 tecnici e amministrativi
- Categoria 3 studenti
- Categoria 4 beni e servizi
- Categoria 5 spazi e infrastrutture
- Categoria 6 organi istituzionali
- Categoria 7 trasferimenti
- Categoria 8 imposte e tasse

Budget degli investimenti, il collegamento con i conti di contabilità finanziaria

Il budget relativo agli **investimenti** richiama in CF le voci relative alle uscite in conto capitale:

INVESTIMENTI	
CG.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
CG.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO
CG.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO
CG.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI
CG.1.10.04	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI
CG.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
CG.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI
CG.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE
CG.1.11.04	PATRIMONIO LIBRARIO OPERE D'ARTE D'ANTIQUARIATO E MUSEALI
CG.1.11.03	MOBILI E ARREDI
CG.1.11.05	IMMOBILIZZ MATERIALI IN CORSO E ACCONTI
CG.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
CG.1.12.01	PARTECIPAZIONI

<u>TITOLO 2</u>	<u>USCITE IN CONTO CAPITALE</u>
	<u>Categoria 4 beni e servizi</u>
	<u>Categoria 5 spazi e infrastrutture</u>
	<u>Categoria 7 trasferimenti</u>
<u>TITOLO 3</u>	<u>RIMBORSO MUTUI</u>
	<u>Categoria 8 rimborso mutui</u>

Budget 2013: le unità analitiche

Il budget 2013 è articolato ai fini della gestione e della rendicontazione, in Unità Analitiche che corrispondono ai soggetti assegnatari di spesa

UA.01.01 – DIREZIONE

UA.01.01.01 SERVIZIO COMUNICAZIONE E IMMAGINE

UA.01.01.02 – RETTORATO

UA.01.01.03 – DIREZIONE AMMINISTRATIVA

UA.01.01.04 – SENATO STUDENTI

UA.01.01.05 Dipartimento di architettura, costruzione e conservazione

UA.01.01.06 Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

UA.01.01.07 Dipartimento di culture del progetto

UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI

UA.01.02.01 -DIVISIONE RICERCA

UA.01.02.01 SCUOLA DI DOTTORATO

UA.01.02.02 DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE

UA.01.02.03 DIVISIONE SISTEMA DEI LABORATORI

UA.01.03 – AREA FINANZE E RISORSE UMANE

UA.01.03.01 DIVISIONE AMMINISTRAZIONE

UA.01.03.02 DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

UA.01.04.01 DIVISIONE SERVIZI AGLI STUDENTI

UA.01.04.02 SERVIZIO MASTER E CAREER SERVICE

UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE

UA.01.05.01 DIVISIONE FACILITY MANAGEMENT

UA.01.05.02 DIVISIONE PATRIMONIO E APPROVVIGIONAMENTI

UA.01.05.03 DIVISIONE SERVIZI ICT

Budget economico: il quadro sintetico

Il Budget economico **evidenzia i proventi e i costi e dell'esercizio** articolandoli secondo il *piano dei conti* che figura in un decreto indicato dall'art. 7 del D. Lgs 18/2012, in corso di approvazione (già visionato dalla CRUI);

I valori previsionali di budget 2013 sono confrontati a quelli del bilancio triennale 2012-14 per l'anno 2013

			BILANCIO TRIENNALE 2013	BUDGET 2013	DIFFERENZA
CG.4	PROVENTI		37.810.858	37.454.683	- 356.175
	CG.4.10	PROVENTI PROPRI	7.725.540	8.777.835	1.052.295
	CG.4.11	CONTRIBUTI	29.796.819	28.135.349	- 1.661.470
	CG.4.12	ALTRI PROVENTI	278.499	531.499	253.000
	CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI	10.000	10.000	-
CG.3	COSTI		37.217.634	39.598.735	2.381.102
	CG.3.10	COSTI SPECIFICI	18.161.916	19.476.286	1.314.370
	CA.5.01	BUDGET PROGETTI	579.270	629.270	50.000
	CG.3.11	COSTI GENERALI	17.794.538	18.824.620	1.030.082
	CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	436.000	422.650	- 13.350
	CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	145.910	145.910	-
	CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE	100.000	100.000	-

Budget economico: i proventi

La diminuzione di 356.175 € è dovuta principalmente alla **diversa contabilizzazione dei finanziamenti ex Legge Speciale per Venezia**, di cui viene considerata solo la parte relativa agli interessi sul mutuo e ai relativi proventi (la rimanente parte, inerente la quota capitale, non entra nel prospetto di budget)

Tra i proventi propri si rileva un **aumento dei contributi studenteschi** pari a 927.295€ e delle prestazioni a pagamento pari a 253.000€

			BILANCIO TRIENNALE 2013	BUDGET 2013	DIFFERENZA
PROVENTI			37.810.858	37.454.683	- 356.175
CG.4.10	PROVENTI PROPRI		7.725.540	8.777.835	1.052.295
	CG.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	7.725.540	8.777.835	1.052.295
CG.4.11	CONTRIBUTI		29.796.819	28.135.349	- 1.661.470
	CG.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	28.696.819	27.035.349	- 1.661.470
	CG.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.100.000	1.100.000	-
CG.4.12	ALTRI PROVENTI		278.499	531.499	253.000
	CG.4.12.01	ALTRI PROVENTI	278.499	531.499	253.000
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			10.000	10.000	-
CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI		10.000	10.000	-
	CG.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI	10.000	10.000	-
					-

Proventi Propri: la contribuzione studentesca

- Tra il 2010/11 e il 2011/12 si sono **persi circa 600 studenti** tra nuovi iscritti (60%) e iscritti ad anni successivi (40%), su cui ha inciso la razionalizzazione dell'offerta formativa che ha determinato chiusure e accorpamenti di alcuni corsi di studio e la riduzione del numero programmato per altri; nel medesimo anno accademico 155 posti destinati a nuove immatricolazioni non sono stati coperti
- Il quadro di riferimento su cui si è formata la previsione 2012 ha determinato una **stima rivelatasi molto prudentiale**; a consuntivo le tasse incassate nel corso del 2012 hanno **determinato una maggiore entrata, dovuta soprattutto alle prime rate**

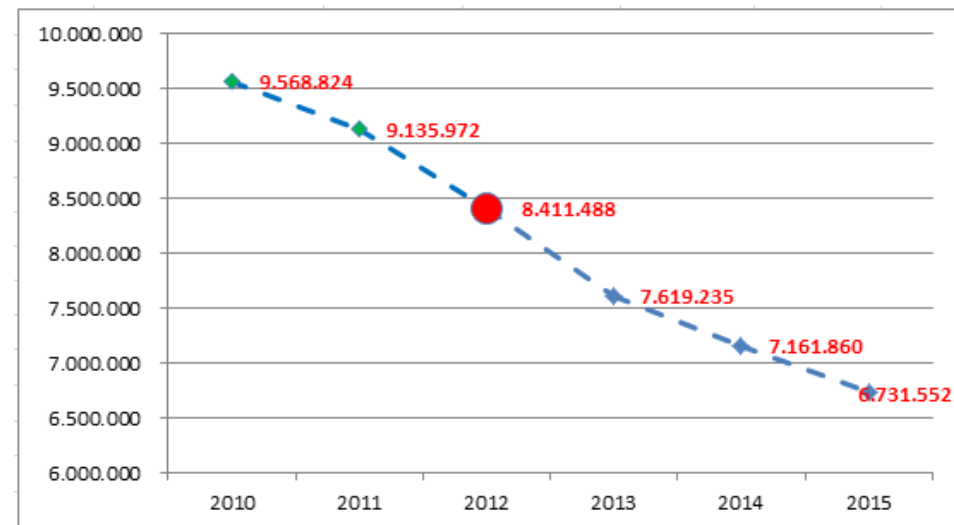
Proventi Propri: la contribuzione studentesca

Le tasse introitate per l'anno accademico 2011/12 fino ad ottobre ammontano a **8.523.471 (+15% sulla previsione annua 2012)**

Previsione annua

		2012	2013	2014	2015
1° rata	studenti paganti	4388	4420	4155	3905
	tassa media	1120	1125	1125	1125
	tot contributi (€)	4.914.560	4.972.500	4.674.375	4.393.125
2° rata	studenti paganti	3976	4155	3905	3671
	tassa media	628	637	637	637
	tot contributi (€)	2.496.928	2.646.735	2.487.485	2.338.427
	tot contributi (€)	7.411.488	7.619.235	7.161.860	6.731.552

Anno 2010-11 valore consuntivo
Anno 2012 preconsuntivo
Anni 2013-15 previsioni



Proventi Propri: la contribuzione studentesca

L'andamento del dato a consuntivo 2012 e una migliore previsione dei contributi studenteschi per il 2013 **non invertono un trend che rimane discendente**

Ai fini di frenare tale trend è opportuno considerare che sussiste una popolazione di circa 1.550 **studenti fuori corso**, pari al 27% degli iscritti (dati anno accademico 2011/12) , il 56% dei quali è iscritto per un numero di anni fuori corso uguale o superiore a due

Su questo gruppo di studenti, che attualmente è composto di **circa 870 unità**, potrebbero essere operate nei prossimi anni politiche di tassazione diverse da quelle in vigore, da un aumento della tassa di iscrizione fino alla completa eliminazione di ogni beneficio

In quest'ultima ipotesi si otterrebbe un'entrata aggiuntiva di circa 600.000 euro l'anno

Contributi: le previsioni del Fondo Finanziamento Ordinario

Nel 2012 a fronte di una previsione complessiva di 26.414.383€, l'assegnazione effettiva è risultata di 28.947.261€ grazie alla Legge di Stabilità n. 183/2011

FONDO FINANZIAMENTO ORDINARIO				
	2012	2013	2014	2015
FFO PREVISIONE PER IL SISTEMA	6.552.260.000	6.514.000.000	6.383.720.000	6.256.045.600
variazione % su anno precedente	-5,45%	-0,58%	-2,00%	-2,00%
PREVISIONE IUAV (quota base)	23.914.383	23.240.227	22.324.499	21.530.288
PREVISIONE IUAV (quota riequilibrio)	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
PREVIS FFO IUAV (complessiva)	26.414.383	25.740.227	24.824.499	24.030.288
variazione % su anno precedente	-7,6%	-2,6%	-3,6%	-3,2%
ASSEGNAZIONE EFFETTIVA IUAV	28.947.261			

La **previsione IUAV 2013** è stata calcolata a partire dalla Legge di Stabilità 11/13 n.220/2010 (previsioni di sistema), a cui si è aggiunto il cofinanziamento per l'assunzione di ricercatori, per arrivare ad un totale di 26.240.439 € (invariato rispetto al bilancio triennale 2012-14)

Per le **previsioni 2014 e 2015** si è considerata una diminuzione del fondo di sistema del 2% annuo rispetto all'anno precedente

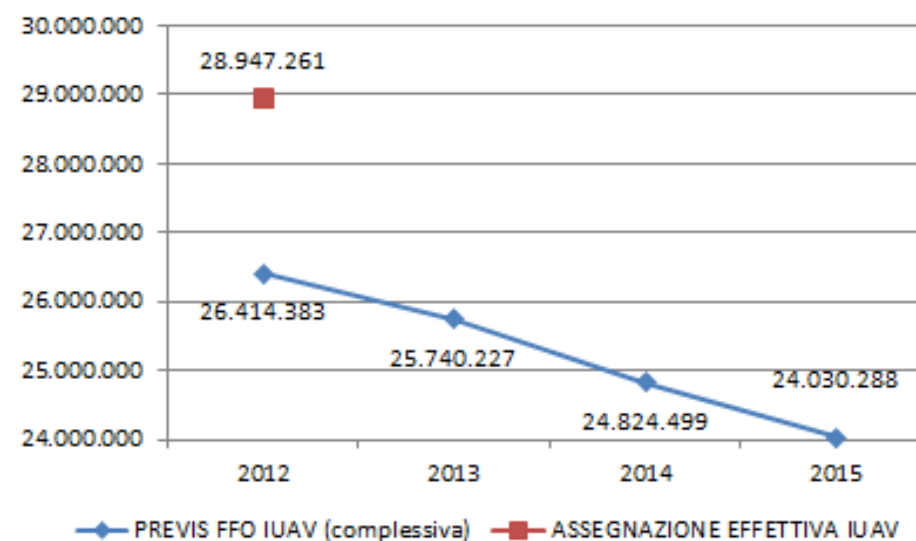
Contributi: le previsioni del Fondo Finanziamento Ordinario

La differenza tra assegnazione effettiva 2012 e la previsione relativa determina un avanzo pari a 2.032.666 €

VOCI	IMPORTI
assegnazione FFO 2012	28.947.261
- previsione FFO 2012	26.414.384
- finanziamento ricercatori	500.211
differenza (avanzo)	2.032.666

Il trend prospettico del FFO IUAV è calcolato sulla base delle previsioni ministeriali del FFO di Sistema

La previsione non comprende la quota assegnata per finanziamento dei ricercatori (circa 500.000 €)



Budget economico: i costi

Il totale dei costi previsti per il 2013 è pari a 39.598.735 €, con un incremento di 2.381.102 € rispetto al budget triennale 2012-14 pari a 37.217.634 € (+6,4% circa)

			BILANCIO TRIENNALE 2013	BUDGET 2013	DIFFERENZA
COSTI			37.217.634	39.598.735	2.381.102
CG.3.10	COSTI SPECIFICI		18.161.916	19.476.286	1.314.370
	CG.3.10.01	SOSTEGNO AGLI STUDENTI	1.751.274	1.962.824	211.550
	CG.3.10.02	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	227.000	237.000	10.000
	CG.3.10.04	PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	13.148.760	13.187.376	38.616
	CG.3.10.05	PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	369.117	381.517	12.400
	CG.3.10.06	PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	2.389.729	3.413.173	1.023.444
	CG.3.10.07	PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA	22.785	28.285	5.500
	CG.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	12.851	30.711	17.860
	CG.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	240.400	235.400	- 5.000
	CG.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI	-	-	-
CA.5.01	BUDGET PROGETTI		579.270	629.270	50.000
CG.3.11	COSTI GENERALI		17.794.538	18.824.620	1.030.082
	CG.3.11.01	PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	11.479.347	11.435.133	- 44.214
	CG.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI	178.827	180.877	2.050
	CG.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	25.900	305.180	279.280
	CG.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	2.790.401	3.156.849	366.448
	CG.3.11.05	COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	215.000	703.518	488.518
	CG.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI	3.105.062	3.043.062	- 62.000
CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		436.000	422.650	- 13.350
	CG.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	436.000	422.650	- 13.350
CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		145.910	145.910	-
	CG.3.13.01	INTER E ALTRI ONERI FIN	145.910	145.910	-
IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE			100.000	100.000	-
CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE		100.000	100.000	-
	CG.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	100.000	100.000	-

Budget economico: i costi specifici

L'incremento rispetto al budget triennale 2012-14 pari a 1.314.370 € è dovuto principalmente a:

- Contratti di insegnamento necessari per la copertura del piano didattico 2012/2013 la cui previsione di spesa viene incrementata di 1.023.000€
- Borse di studio e di dottorato, che determinano un incremento di spesa per **sostegno agli studenti** di 211.550€

Budget economico: i costi specifici

Per quanto riguarda le retribuzioni dei docenti sono previsti costi per 13.187.376 €, con un incremento di 38.616€ rispetto alla programmazione 2012-14 (13.148.760);

				BUDGET TRIENNALE ANNO 2013	BUDGET 2013	DIFFERENZA
CG. 3.10.04			PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	13.148.760	13.187.376	38.616
	CG. 3.10.04.01	COMPET. FISSE DOCENTI T. IND.		7.653.240	7.638.056	- 15.184
	CG. 3.10.04.02	COMPET. FISSE RICERCATORI T. IND.		1.451.207	1.451.207	-
	CG. 3.10.04.03	INDENNITA' DI CARICA		25.100	25.100	-
	CG. 3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T. IND.		-	53.800	53.800
	CG. 3.10.04.08	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO		348.981	348.981	-
	CG. 3.10.04.09	CONTRIB. OBBLIG. DOCENTI T. IND.		2.324.502	2.324.502	-
	CG. 3.10.04.10	CONTRIB. OBBLIG. RICERCATORI T. IND.		435.362	435.362	-
	CG. 3.10.04.13	CONTRIBUTI OBBLIGATORI RICERCATORI T. D.		104.694	104.694	-
	CG. 3.10.04.15	IRAP DOCENTI T. IND.		652.659	652.659	-
	CG. 3.10.04.16	IRAP RICERCATORI T. IND.		123.353	123.353	-
	CG. 3.10.04.18	IRAP RICERCATORI T. DETERMINATO		29.663	29.663	-

Tale variazione, marginale, è dovuta alla previsione dei compensi su proventi da terzi, e a un aggiornamento della dinamica retributiva e della demografia del personale.

Budget economico: i costi generali

L'incremento rispetto al budget triennale 2012-14 pari a 1.030.082 € (+5,8%) è dovuto quasi esclusivamente alla diversa contabilizzazione delle spese per le voci:

- libri e materiali bibliografici,
- assistenza software
- manutenzioni e implementazione software
- canoni licenze software

che nel budget 2013 sono considerate costi di esercizio mentre nel bilancio triennale 2012-14 (approvato con delibera C.d.A. n 7 del 23.12.2011) erano considerate spese di investimento

Non vi sono sensibili aumenti nelle principali componenti di costo relative alle retribuzioni dei docenti e del personale t.a.

Budget economico: i costi generali

Per quanto riguarda le retribuzioni del personale t.a. sono previsti costi per 11.435.133 €, con una diminuzione di 44.214 € rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14; le previsioni riguardano

				BUDGET TRIENNALE ANNO 2013	BUDGET 2013	DIFFERENZA
CG.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO			11.479.347	11.435.133	- 44.214
	CG.3.11.01.01	COMPET.FISSE PERS. T.A. T.IND.		6.968.476	6.860.562	- 107.914
	CG.3.11.01.02	FONDO PEO E PROD. PERS. T.A. T.IND.		447.865	447.865	-
	CG.3.11.01.03	STRAORDINARIO PERS. T.A. T.IND.		37.565	37.565	-
	CG.3.11.01.04	FONDO COMUNE D'ATENEOPERS. T.A. T.IND.		-	17.906	17.906
	CG.3.11.01.06	FONDO E. P. PERS. T.A. T.IND.		225.227	225.227	-
	CG.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTIDA TERZI PERS. T.A. T.IND.		-	67.940	67.940
	CG.3.11.01.11	COMPET.FISSE DIRETTORE T.DET.		94.716	94.716	-
	CG.3.11.01.12	COMPET.FISSE DIRIGENTI T.DET.		131.686	131.686	-
	CG.3.11.01.15	FONDO TRATT.ACCESSORIO DIRIGENTI T.DET.		95.000	95.000	-
	CG.3.11.01.18	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. T.A.		7.920	13.920	
	CG.3.11.01.19	FORMAZIONE DEL PERSONALE - ESCLUSO RELATIVE MISSIONI (PER CONTO ISCRIZIONE CONVEGNI VEDI 61030432)		64.670	64.670	-
	CG.3.11.01.20	SERVIZIO MENSA		200.000	160.000	- 40.000
	CG.3.11.01.21	VISITE MEDICHE E ACCERTAM.SANITARI		36.100	36.100	-
	CG.3.11.01.22	COMPENSO PARI OPPORTUNITA' E SERVIZI SOCIALI		136.646	141.606	4.960
	CG.3.11.01.24	CONTRIB.OBBLIG.PERS. T.A. T.IND.		2.262.522	2.267.893	5.372
	CG.3.11.01.27	CONTRIB.OBBLIG.DIRETTORE T.DET.		28.415	28.415	-
	CG.3.11.01.28	CONTRIB.OBBLIG.DIRIGENTI T.DET.		62.496	62.496	-
	CG.3.11.01.34	IRAP PERS. T.A. T.IND.		652.726	654.248	1.522
	CG.3.11.01.35	IRAP DIRETTORE T.DET.		8.051	8.051	-
	CG.3.11.01.36	IRAP DIRIGENTI T.DET.		19.268	19.268	-

Budget degli investimenti

La spesa prevista per investimenti nel budget 2013 è pari a 1.421.272 €, con un decremento di 882.306 € rispetto alla previsione del bilancio triennale 2012-14 (-38,3%) legato principalmente alla diversa contabilizzazione della spesa per informatica e acquisto di libri, ora non più considerata investimento

		BILANCIO TRIENNALE 2013	BUDGET 2013	DIFFERENZA
INVESTIMENTI		2.303.578	1.421.272	- 882.306
CG.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	859.558	221.482	- 638.076
CG.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.444.020	1.199.790	- 244.230

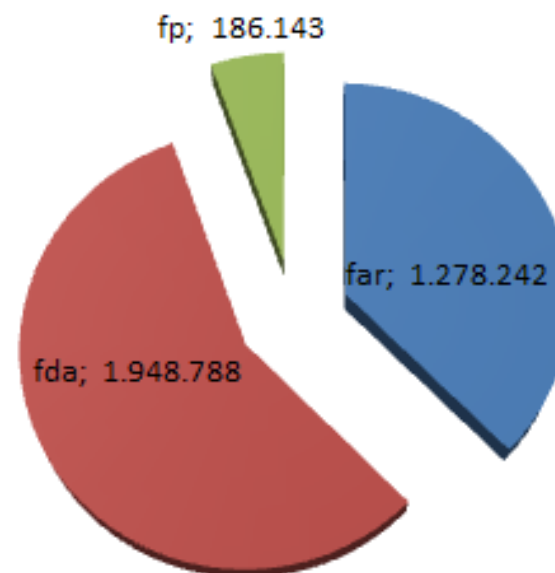
Le spese per investimenti

- La diminuzione legata alle **immobilizzazioni immateriali** riguarda la diversa contabilizzazione delle licenze per i software utilizzati dall'ateneo e alcune spese per assistenza e manutenzione legate all'informatica, che determina una riduzione da 859.558 € a 221.482 €, pari a 638.076 €
- Per quel che riguarda le **immobilizzazioni materiali** si determina una riduzione di -244.230 € causata dalla diversa contabilizzazione della spesa per «libri periodici e materiale bibliografico», ora considerata costo, mentre rimane invariata a 1.038.000€ la principale voce di spesa inerente gli interventi su Edifici

Piano didattico

Per il piano didattico 2013 sono previste risorse per 3.413.173 €, derivanti dalle risorse previste dal bilancio di previsione triennale 2012-14 (2.389.729€) a cui sono state destinate risorse aggiuntive per 1.023.444€ derivanti da avanzo di amministrazione 2011, così suddivise:

	tot	%
far	1.278.242	37%
fda	1.948.788	57%
fp	186.143	5%
	3.413.173	100%

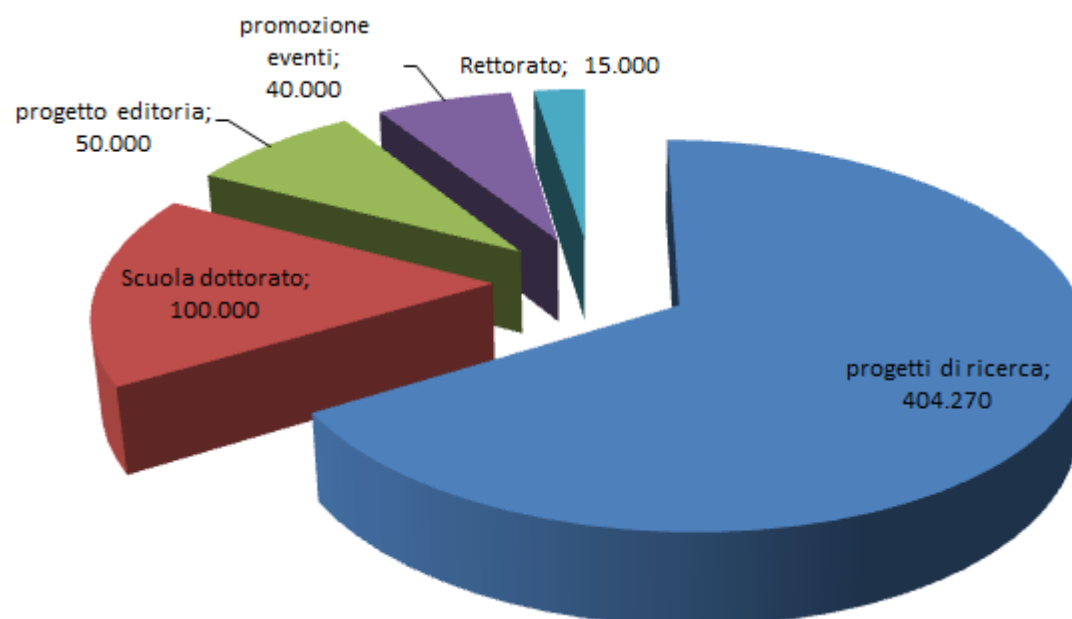


Risorse per la ricerca

Il budget destina 629.270 € ai progetti di ricerca e altri progetti, con un incremento di 50.000€ rispetto al bilancio di previsione triennale 2012-14 (579.270€);

le previsioni riguardano:

404.270€ destinati ai progetti di ricerca, 100.000€ destinati alla Scuola di dottorato, 50.000€ relativi al progetto editoria, 40.000€ alla promozione eventi, 20.000€ alle mostre di ateneo e infine 15.000 ad altri progetti del Rettorato



Avanzo Di Amministrazione – dettaglio composizione

L'avanzo di amministrazione presunto 2012 da riportare nell'esercizio 2013 ammonta a **9.787.818,45 €** , di cui 6.385.707,29 € da fondi vincolati e 3.402.111,16 € da fondi liberi

	IMPORTO	%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO	9.787.818	100%
AVANZO LIBERO	3.402.111	35%
1 maggiore assegnazione Ffo 2012 (vedi tabella foglio "conteggi Ffo 2012")	2.032.666	21%
2 maggiore assegnazione borse dottorato	122.169	1%
3 assegnazione Ministero beni culturali Fda Clast	247.276	3%
4 maggiori entrate da tasse studenti	1.000.000	10%
AVANZO VINCOLATO	6.385.707	65%
6 piano straordinario 2011 chiamata professori II fascia	60.346	1%
7 interventi valutazione professori e ricercatori	71.062	1%
8 revisione trattamento economico ricercatori	77.714	1%
9 rimborso oneri accertamenti medico fiscali	165	0%
10 parziale copertura piano didattico 2013	1.289.729	13%
11 rimanente copertura piano didattico 2013	1.023.444	10%
12 accantonamento a copertura disavanzo 2013	652.990	7%
13 accantonamento a copertura disavanzo 2014	829.300	8%
14 accantonamento assunzione ricercatori (annualità 2013-2015)	955.000	10%
15 MIUR piano triennale 2010/2012-annualità 2010	186.904	2%
16 MIUR piano triennale 2010/2012-annualità 2011	201.054	2%
17 assegnazione Area infrastrutture(acquisto parallelepipedo)	1.038.000	11%

Avanzo Di Amministrazione: risorse disponibili

Le risorse che compongono l'avanzo di amministrazione devono innanzitutto poter coprire il budget 2013, e in particolare:

1. il budget economico, la cui differenza tra proventi e costi risulta pari a **2.144.052 €**
2. il budget degli investimenti, che richiede risorse per **1.421.272**

per coprire il budget 2013 servono: $2.144.052 + 1.421.272 = 3.565.324$

a questo sono destinate quote dell'avanzo vincolato per 4,35 milioni di euro:

- 1.289.729 + 1.023.444 accantonamenti piano didattico 12/13
- 652.990 accantonamento disavanzo 2013
- 350.000 quota ricercatori programmazione
- 1.038.000 accantonamento edilizia

coperto il budget 2013, sull'avanzo vincolato possono essere rese disponibili risorse per 1.176.796 date da:

- **788.838 risorse disponibili da accantonamenti**
- **186.904 programmazione triennale 2010**
- **201.054 programmazione triennale 2011**

che si aggiungono 3.400.000 avanzo libero

La situazione finale risorse disponibili per 4,5 per

- accantonamento ammortamenti
- reclutamento e piano didattico 2013/2014
- Investimenti ICT (Disaster ricover e Web)

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 74 Cda/2012/da-ai	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

5 Collegio dei revisori dei conti: designazione del presidente per il triennio 2013/2015

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto dell'Università luav, si rende necessario designare il presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2013/2015.

A tale riguardo il presidente ricorda altresì che, a norma dello stesso articolo di statuto, il presidente del collegio deve essere designato, su proposta del rettore, tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello stato.

Comunica inoltre che, ai fini della costituzione del collegio dei revisori di luav, il Ministero dell'Economia ha designato la dott.ssa Assunta Carnevale, dirigente del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei servizi del Tesoro, iscritta nel registro dei revisori legali e la sig.ra Maria Luisa Capitanio, funzionario in servizio alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, rispettivamente quale componente effettivo e componente supplente del collegio stesso.

Informa infine che luav è attualmente in attesa della designazione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, richiesta dal direttore amministrativo di luav con nota 6 agosto 2012, prot. n. 12333.

Il presidente propone pertanto al consiglio di designare, quale presidente del collegio, il dott. Francesco Battini, presidente onorario della Corte dei conti, presidente del conservatorio musicale "Ottorino Respighi" di Latina, grande ufficiale al merito della Repubblica ed iscritto all'albo dei revisori contabili, il quale ha dato la propria disponibilità a ricoprire tale carica.

A tale riguardo il presidente rileva al consiglio che il dott. Francesco Battini ha acquisito un'approfondita esperienza nella gestione delle tematiche universitarie in quanto già presidente del collegio dei revisori dei conti del consiglio superiore della Magistratura, del politecnico di Milano e dell'IMT di Lucca.

Il presidente dà infine lettura del curriculum del dott. Francesco Battini e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente;**
- **visto lo statuto di luav;**
- **preso atto della nomina di spettanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e in attesa di conoscere quella del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;**
- **visto e valutato il curriculum del dott. Francesco Battini allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 11)**

delibera all'unanimità di designare il dott. Francesco Battini quale presidente del collegio dei revisori dei conti di luav per il triennio 2013/2015.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CURRICULUM di

Francesco Battini

Nato a Udine il 20 maggio 1939

Presidente onorario della Corte dei conti

Presidente del Conservatorio musicale "Ottorino Respighi" di Latina.

Grande Ufficiale al merito della Repubblica.

Iscritto all'Albo dei revisori contabili (n. 119466 DM 1/07/2000)

-a) 13 febbraio 1962: Laurea in giurisprudenza, con lode, presso l'Università degli studi di Roma.

Dal settembre 1962 al febbraio 1964, Ufficiale di complemento nell'Aeronautica, Corpo commissariato, ruolo commissari.

-b) -Abilitato all'esercizio della professione di Procuratore legale

- Abilitato all'insegnamento di materie giuridiche ed economiche.

-c) Dal 1 giugno 1963 al 31 dicembre 1970: Funzionario della carriera direttiva, a seguito di pubblici concorsi, presso Ministero dell'industria e commercio (in aspettativa per servizio di leva), ANAS, Segretariato generale della Presidenza della Repubblica (in servizio effettivo dal 10.2.1964), Ministero dei trasporti - Direzione generale M.C.T.C (in servizio effettivo dal novembre 1964).

-d) Dal 1° gennaio 1971, quale vincitore di concorso: Magistrato della Corte dei conti (Consigliere dal 1983, Presidente di sezione dal dicembre 2000), collocato a riposo a decorrere dal 30 settembre 2010.

Nel corso del servizio, addetto inizialmente ad Uffici di controllo, assegnato, dal 1974 al 1991, al Servizio relazioni al Parlamento ed alle Sezioni riunite in sede referente; successivamente, in via primaria, assegnato alla Sezione controllo enti, oltre che alle Sezioni riunite in sede referente; quale Presidente di Sezione ha presieduto per due anni la Sezione del controllo e le Sezioni riunite della Regione autonoma Sardegna e da fine 2002 sino all'agosto 2008 la Sezione di controllo della Regione Toscana, partecipando, a Roma, alle Sezioni riunite, alla Sezione delle autonomie, oltre che alla Sezione controllo enti, quale delegato a controlli ex art. 12 della legge n. 259/1958. Ha presieduto o partecipato a numerosissimi gruppi di lavoro istituiti con decreto presidenziale, aventi competenze in materia di bilancio e contabilità, o di funzioni di controllo della Corte sulle autonomie regionali e degli enti territoriali. Per alcuni anni ha in via aggiuntiva e volontariamente svolto attività giurisdizionale presso la V Sezione giurisdizionale per le pensioni di guerra.

-e) E' stato, tra il 1980-1981, Consulente giuridico del Ministro per gli

interventi straordinari del Mezzogiorno; dal luglio 1981 all'agosto 1986, Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero del commercio estero; dall'agosto 1986 all'aprile 1987, Capo di Gabinetto del Ministero del turismo e spettacolo; dall'agosto 1987 al luglio 1989, Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero del commercio estero; dal luglio 1989 all'aprile 1991, Capo di Gabinetto del Ministero del commercio con l'estero (fuori ruolo); dal maggio 1993 al maggio 1994, Capo di Gabinetto del Ministro per la funzione pubblica (fuori ruolo); dal gennaio 1995 al maggio 1996 Consigliere giuridico del Ministro dell'industria, commercio ed artigianato, (nonché, ad interim, Ministro del commercio con l'estero); dal maggio 1996 all'aprile 2000 è stato Vice Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (fuori ruolo); dall'aprile 2000 al giugno 2001 Capo di gabinetto del Ministero della pubblica istruzione (fuori ruolo).

Nel corso di tutti gli incarichi svolti, compreso quello di Vice Segretario generale della Presidenza del Consiglio, ha anche attivamente partecipato allo studio, predisposizione e stesura di importanti riforme legislative. Quale Capo dell'ufficio legislativo del commercio con l'estero, si è in particolare impegnato nei lavori di riforma del sistema valutario, poi completati, nel 1990, come Capo di Gabinetto del ministro R. Ruggiero. Tra il 1993 e il 1994, quale Capo di Gabinetto del ministro S. Cassese, ha partecipato ai lavori di riforma dell'amministrazione pubblica e dell'assetto dei controlli, esterni ed interni. Dal 1996 al 2000 ha continuativamente partecipato ai lavori per la riforma dell'amministrazione pubblica coordinati dal ministro F. Bassanini (legge-delega n. 59/97; decreti legislativi nn. 112/98 (c.d. federalismo a Costituzione vigente), 286/99, sui controlli interni, 300/99 e 303/99, in materia di Presidenza del Consiglio dei ministri e ministeri, 419/99, relativamente agli enti pubblici). Quale Capo di gabinetto del ministro T. De Mauro (tra il 2000 e il 2001) ha partecipato ai lavori di riorganizzazione in via normativa del ministero della pubblica istruzione, nonché alle fasi legislative di attuazione della legge delega sui cicli scolastici.

-f) Dal gennaio 1984 all'aprile 1991 è stato Consigliere di amministrazione dell'Ufficio Italiano Cambi, in qualità di esperto designato dal Ministro del commercio con l'estero. Dall'aprile 1990 all'aprile 1991 è stato membro del Collegio dei revisori del Mediocredito centrale. Nel 1993 è stato Consigliere di amministrazione del Forze. E' Presidente del collegio dei probiviri di Astrid.

Presiede, dal novembre 2005, il Collegio dei revisori del Consiglio Superiore della Magistratura (incarico rinnovato) e, dal 2009, il Collegio dei revisori del Politecnico di Milano. Dal giugno 2012 presiede il Collegio dei revisori dell'IMT di Lucca.

Dal 14 ottobre 2010 è Presidente del Conservatorio musicale “O. Respighi” di Latina.

Dal 2003 al 2005 è stato delegato al controllo, ex art. 12 l. 259/58, sulla gestione dell’Area scientifica di Trieste, dal gennaio 2007 all’agosto 2008 delegato al controllo sulla gestione del CNR. Dal settembre 2008 sino al collocamento a riposo è stato delegato, fuori ruolo, al controllo sulla gestione dell’Inail.

-g) Ha svolto dal 1978 al 1988 continuativa attività di docenza presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione, in materia di pubblico impiego, disciplina del bilancio, contabilità pubblica. Ha partecipato altresì, come docente, presso la scuola o organismi analoghi, a vari seminari nelle materie stesse ed in diritto valutario. Ha partecipato a numerosi convegni, seminari o tavole rotonde in materia di riforma dei controlli e ha tenuto lezioni in seminari o master. E’ stato Direttore scientifico e relatore di apertura del 52° Convegno di studi giuridici di Varenna (“I controlli sulle autonomie nel nuovo quadro istituzionale”, svoltosi dal 21 al 23 settembre 2006. A Varenna è stato relatore, anche nel 1993 e nel 2004, a commento delle due grandi riforme del sistema dei controlli (riforma “Cassese” del 1994 e legge n. 131 del 2003).

-h) Ha svolto nel tempo attività varia di ricerca per conto del C.N.R., della Scuola superiore della pubblica Amministrazione, del CIRIEC, del FORMEZ, della Fondazione Olivetti, dell’IREF. Ha partecipato a numerose Commissioni di studio, tra le quali la Commissione Giannini (Sotto commissione Pastori sulle aziende autonome). E’ stato membro del Gruppo di coordinamento per l’attuazione della legge n. 59 del 1997 e componente della Commissione sulla riforma dei cicli scolastici. E’ stato, nel 1995, consulente del CNEL.

-i) Fa parte, dal novembre 1994, del Comitato scientifico e dal 2011 del Comitato di indirizzo della rivista “Giornale di diritto amministrativo”, edita dall’Ipsoa, (Direttore scientifico S.Cassese), nell’ambito della quale cura anche un “Osservatorio” mensile, di commento ed informazione sulla attività, di controllo e giurisdizione, della Corte dei conti. Presiede il Comitato scientifico del MIPA (Consorzio per lo sviluppo delle metodologie e delle innovazioni nelle pubbliche amministrazioni). E’ stato membro del Comitato scientifico del Cogest.

-q) Pubblicazioni scientifiche:

- “La disciplina dell'Ice”, in R. Perez (a cura di) *“La disciplina finanziaria e contabile degli enti pubblici”*. Il Mulino, 1991, 219.

--“Copertura delle leggi di spesa ed equilibri di bilancio”, in *“Politica e Mezzogiorno”*, n.s., II, n. 1, gennaio-marzo 1993, 117.

-- “Le norme costituzionali su finanza pubblica e controlli”, Relazione al XXXIX Convegno di Varenna, del 16/18 settembre 1993, su *“La pubblica amministrazione e la Costituzione: riflessioni e ipotesi di riforma”* (Atti pubblicati da Giuffrè, Milano, 1995). Pubblicato anche in *“Rivista Corte dei Conti”*, n. 3, del maggio-giugno 1993, 308.

-- “La riforma dei controlli amministrativi”, in M. D’Alberti e R. Finocchi (a cura di) *“Corruzione e sistema istituzionale”*, il Mulino, 1994.

-- “Il controllo della Corte dei conti sugli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria: un "veicolo di rinnovamento?"”, in Atti del Convegno su *“Sistema dei controlli e riforma della Costituzione”*, Milano, 10-12 dicembre 1992, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1995, 259.

-- “Il controllo sugli enti sovvenzionati”, in U. Allegretti (a cura di) *“I controlli amministrativi”*. Il Mulino, 1995, 171.

-- “La recente azione della funzione pubblica in materia di controlli”, in Atti del Convegno su *“Il nuovo sistema dei controlli sulla spesa pubblica”*. Perugia, Banca d'Italia, 9-10 giugno 1994, Centro Stampa Banca Italia, 1995, 71.

-- “Può un ente pubblico evitare il controllo della Corte dei conti?” , in *“Giornale di diritto amministrativo”* n. 1/1995, 67.

-- “La riforma dei controlli in sede di attuazione”, in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 2/1995, 221.

-- “Stato di attuazione della riforma amministrativa con particolare riferimento ai controlli”, Relazione alla Prima Conferenza sulla Misurazione (CNEL, 3/4 luglio 1995). Pubblicato anche, con il titolo *“Amministrazione e controlli”*, in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n.

1/1996, 97.

-- “Cosa fa la Corte dei conti?”, in “*Giornale di diritto amministrativo*”, n. 11/1997, 1078.

-- “La Presidenza del Consiglio dei ministri alla vigilia della riforma”, in “*Rivista trimestrale di diritto pubblico*”, n. 1/1998, 207. Pubblicato anche, come “Il modello italiano in pratica”, in “*New public management*”, Mipa-Istat, n. 1/2000.

--“La Costituzione fiscale: il ruolo della Corte dei conti”, in F. Forte (a cura di) “*Le regole della Costituzione fiscale*”, in (notizie di) “*Politeia*”, anno 14, n. 49/50-1998, 174.

--“Il controllo gestionale in Italia”, in “*Rivista trimestrale di diritto pubblico*”, n. 2/1998, 447.

--“La Presidenza del Consiglio: il modello organizzativo”, in A. Paino e L. Torchia (a cura di), “*La riforma del governo*”, Il Mulino, Bologna, 2000, 107 ss.;

-- “L’amministrazione della spesa”, in S. Cassese (a cura di) “*Trattato di diritto amministrativo*”, Giuffrè, Milano, 2000, diritto amministrativo speciale, III, 1985 ss.

-- “Gli organi di autogoverno delle magistrature amministrative”, in “*Giornale di diritto amministrativo*”, n. 1/2001, 5.

-- “L’attuazione della riforma dei cicli scolastici”, in “*Giornale di diritto amministrativo*”, n. 10/2001, 1066).

-- “La direttiva generale sull’azione amministrativa”, in E.F. Schlitzer (a cura di) “*Il sistema dei controlli interni nelle pubbliche amministrazioni*”, Giuffrè, Milano, 2002.

-- “L’amministrazione della spesa”, in S. Cassese (a cura di) “*Trattato di diritto amministrativo*”, Giuffrè, Milano, 2003, diritto amministrativo speciale, tomo III, 2701 e ss.

-- “Il controllo ‘collaborativo’ della Corte dei conti dopo la legge n. 131” (intervento all’incontro di studio su “*Autonomie locali, garanzie di legalità e sana gestione*”, Roma, 21 aprile 2004), in “*Foro italiano*”, 2004, Parte

III, col. 440-444. Anche in atti dell'incontro, a cura Anci-Upi, ottobre 2005.

-- "Il nuovo assetto del sistema dei controlli pubblici" (Relazione al 50° Convegno di Varenna, 16-18 settembre 2004, su "*L'attuazione del Titolo V della Costituzione*". Atti pubblicati da Giuffrè, Milano, 2005. Pubblicato anche in "*Giornale di diritto amministrativo*", 11/2004, 1253.

-- "Il programma di controllo sugli enti locali della Sezione regionale della Corte dei conti", comunicazione al Convegno sul "*Sistema contabile e controlli negli enti locali*", Firenze, 28 ottobre 2004, in WWW.Ipsoa.it/AzitOnline, sito web del mensile "*Azienditalia*".

-- "Il controllo surrettizio di legittimità" (in "Legge finanziaria e pubblica amministrazione: legge 30 dicembre 2004, n. 311". In "*Giornale di diritto amministrativo*", 4/2005, 373.

-- "Controllo di legittimità, controllo "collaborativo" e azione inquirente delle Procure" (Corte cost. n. 64/2005 e Corte dei conti, SSRR, n. 6/2005). In "*Giornale di diritto amministrativo*", 5/2005, 521.

-- "L'amministrazione della spesa", voce del "*Dizionario di diritto pubblico*", diretto da S. Cassese, Giuffrè editore, 2006, Vol. I

-- "L'esperienza della Sezione di controllo per la Toscana della Corte dei conti", in "*Azienditalia*" ("*Sistema dei controlli: le prospettive*"), n. 9/2005 XX e ss.

-- "Controllo sulla gestione finanziaria. L'attività della Sezione Toscana: linee generali", in "*Azienditalia*", (Corte dei conti-controlli sugli enti locali), n. 10/2005, 641.

--"Il controllo sulla gestione: tendenze evolutive", in Atti Convegno 11-12 novembre 2005, Forlì, "*L'evoluzione italiana e la prospettiva internazionale*", in corso di pubblicazione.

-- "Il check-up per il controllo sulla gestione: l'esperienza della Corte dei conti toscana". Relazione a Convegno Cressem di Prato, 24 giugno 2005 su ("*Nuove prospettive nel sistema dei controlli; il rinnovamento dell'amministrazione pubblica si realizza attraverso nuovi tipi di controllo, interno ed esterno*"):. In sito www.euro-pa.it

--"Il controllo della Sezione regionale della Corte dei conti sulla sana

gestione finanziaria delle autonomie locali e sul funzionamento dei controlli interni”, in *Atti dell’omologo Convegno regionale 28 febbraio 2006, Firenze, Palazzo Medici Riccardi, Sala Luca Giordano, pubblicati da Lega autonomie*

--“La cornice della manovra” in “*Giornale di diritto amministrativo: “La legge finanziaria 2006 e la pubblica amministrazione”*, n. 3/2006, 243.

-- “Il mestiere delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti”, in *Azienditalia*, n. 4/2006, 293.

-- “Il rapporto di ausiliarietà tra Sezioni regionali di controllo e organi rappresentativi delle autonomie”, in Farneti-Pozzoli (a cura di) “*Enti locali e sistema dei controlli- Riflessioni e proposte*”, Giuffrè 2007 (Aristeia).

-- “Contenuti convenzionali del controllo esterno ed ulteriori forme di collaborazione”, in *Azienditalia* n. 9/2006, 631;

-- “I temi del Convegno: presentazione”, relazione di apertura del 52° Convegno di scienza dell’amministrazione di Varenna, 21/23 settembre 2006 (*I controlli sulle autonomie nel nuovo assetto istituzionale*”, in atti del Convegno, Milano, Giuffrè, 2007, nonché in “*Rivista amministrativa*”, n. 9 del 2006, 729;

-- “I controlli sulle autonomie nel nuovo quadro istituzionale”, in *Azienditalia* n. 1/2007, 11 ss.;

-- “Il controllo collaborativo”, in Atti Convegno Marina di Carrara 15 novembre 2006 (“*Il sistema delle garanzie tra controlli e tutela del cittadino*”).

-- “La cornice della manovra finanziaria per il 2007”, premessa al commento alla legge finanziaria per il 2007, in “*Giornale di diritto amministrativo*”, “*La legge finanziaria e la pubblica amministrazione*”, n. 3/2007, 241.

-- “Il ruolo della Corte dei conti nel controllo di regolarità contabile”, in Mulazzani-Pozzoli (a cura di) “*Revisione e contabilità negli enti locali*”, Franco Angeli 2007. (in esito a Convegno di Firenze, 6 marzo 2007, presso la Facoltà di Economia, su “*Revisione e controlli negli Enti locali*”).

--“ Le ‘ulteriori forme di collaborazione’ di cui all’art. 7, comma 8, della

legge n. 131 del 2003”, in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 7/2007, 792.

-- “Il controllo della Sezione regionale della Corte dei conti e le ulteriori forme di collaborazione con gli Enti autonomi”, in Atti Convegno Firenze, 23 marzo 2007, Consiglio regionale, Sala del Gonfalone, *“Presentazione del Manuale delle funzioni della Sezione regionale di controllo per la Toscana della corte dei conti”*.

--“Il controllo della Sezione regionale della Corte dei conti: il quadro generale”, in Atti Convegno Prato, 3 luglio 2007, Palazzo comunale *“Manuale delle funzioni di controllo. Corte dei conti sezione regionale di controllo per la Toscana”*.

-- “L’impostazione della manovra”, in *Giornale di diritto amministrativo: La manovra finanziaria 2008: ombre e luci*, n. 3/2008, 249. ”

.. “I giuristi e il filo spinato”, in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 5/2008,

-- “La rete di controlli sui sistemi”, in “Innovazione amministrativa e crescita”, Rapporto con raccomandazioni (*Ricerca Giannini-Formez, II fase*), Vol. II.1: “Risorse, finanza e strumenti”, Formez 2008, pag. 375 ss.

-- “Il metodo e i meccanismi delle riforme amministrative”, Contributo al Convegno *“Le leggi Bassanini 10 anni dopo”* del 30/31 gennaio 2008. In Gianni D’Alessio e Francesca Di Lascio (a cura di) *“Il sistema amministrativo a dieci anni dalla “riforma Bassanini”*, Giappichelli, Torino, 2009. Reperibile anche su [“host.unroma3.it/dipartimenti/istituzionipubbliche”](http://host.unroma3.it/dipartimenti/istituzionipubbliche).

-- “La funzione di controllo e l’etica della trasparenza”, in *Giornale di diritto amministrativo* n. 3/2009, 321 ss.

-- “Il ruolo della Corte dei conti nel contrasto alla *maladministration*”, in (a cura di Luciano Vandelli) *“Etica pubblica e buona amministrazione. Quale ruolo per i controlli?”*, Franco Angeli, Milano 2009, 53 ss.

-- “Per una visione (o miraggio) di controllo unitario”, in *“Rivista della Corte dei conti”* n. 5 del 2011 (settembre-ottobre 2010), 184 (in ricordo di Vittorio Guccione, 1923-2009).

- “La Costituzione e la funzione di controllo”, in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 3/2010, 317.
- “Il ruolo della Corte dei conti”, in, (Luciano Vandelli e Francesco Merloni, a cura di) *ASTRID: “La Corruzione amministrativa”*, Passigli ed. 2011, pag 347 ss.
- “Riflessioni sulla copertura delle leggi di spesa”, in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 1/2011, 105.
- - “La tutela di chi non c’è”, in (Cesare Pinelli, a cura di) *ASTRID, “Esclusione sociale, Politiche pubbliche e garanzie dei diritti”*, Passigli ed.2012.

r) Note a sentenza, comunicazioni, commenti etc. (in aggiunta all’Osservatorio mensile sull’attività della Corte dei conti in “Giornale di diritto amministrativo”, dall’aprile 1995 in poi):

- “Sulla previsione di una norma che imponga alla legge di bilancio successiva di ripianare il disavanzo accertato in sede di rendiconto”, in S. Cassese e A.G. Arabia (a cura di) *“L’amministrazione e la Costituzione. Proposte per la Costituente”*, Il Mulino, 1993, 153.
- “Manovra finanziaria, bilancio e riforma amministrativa: il punto di vista della Corte dei conti” (documentazione relativa alle audizioni della Corte dei conti del 18 ottobre-15 novembre 1994), in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 1/1995, 107.
- “Commento alle deliberazioni della Corte dei conti n. 29/94 della Sezione del controllo e n. 122/94 delle Sezioni riunite” in *“Giornale di diritto amministrativo”* n. 2/1995, 208.
- “La relazione della Corte dei conti al Parlamento per il 1994”, in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 11/1995, 1092.
- “Gli enti previdenziali e il gatto di Trilussa”, commento all’art. 9, comma 2, del decreto-legge 1 febbraio 1996, n. 39, in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 4/1996, 330.
- “Un referendum inutile?”, (provvedimento di autorizzazione alla

sottoscrizione del contratto collettivo quadro per la disciplina delle ritenute dei contributi sindacali), in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 5/1996, 415.

-- “Chi ha paura della manomorta?”, in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 1/1997, 93.

-- “Commento alla legge n. 59 del 1997: Personale e dirigenza”, in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 5/1997, 425.

--“Art. 6, coordinamento delle informazioni”, commento al decreto legislativo n. 112 del 1998, in G. Falcon (a cura di) *“Lo Stato autonomista”*, Il Mulino, 1998, 36.

--“Il costo del lavoro nella pubblica amministrazione negli anni 1994-1996”, (commento a Corte dei conti, Sezioni riunite, 15/22-29 dicembre 1997, n. 5/Ref/97), in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 7/1998, 667.

-- “I controlli sull’ex Cassa per le pensioni ai sanitari”, (commento a Corte di Cassazione, III, 21 novembre 2001, n. 14724), in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 3/2002, 263.

-- “La responsabilità per danno erariale delle persone giuridiche” (commento a Corte di Cassazione, SSUU civili, 9 ottobre 2001, n. 12367), in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 5/2002, 503.

--“Dove va la Corte dei conti ?”, editoriale in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 8/2003, 785.

--“L’attuazione della legge n. 131/2001 e la “regionalizzazione” della Sezione autonomie della Corte dei conti: Sezioni riunite in sede deliberante, delibera 3 luglio 2003, e Conferenza dei Presidenti delle sezioni regionali di controllo in data 4 luglio 2003”, in *“Giornale di diritto amministrativo”*, n. 9/2003, 983.

-- Recensione a “Le limitazioni amministrative della spesa” (R. Perez, a cura di, Giuffrè, Milano, 2003), in *“Rivista diritto finanziario e scienza delle finanze”*, anno LXII, fasc. 4, 2003, 602.

--“Adempimenti delle Sezioni regionali”, in *atti Seminario di approfondimento dei profili attuativi dell’art. 1, commi 166 e ss. della legge finanziaria 2006*;

-- “Corte conti ‘vigile’ sulla sana gestione”, in “*Sole-24-Ore*” – “*Linee guida*” del 18 maggio 2006;

-- “I controlli della Corte dei conti sulle autonomie regionali e locali (Convegno di studi amministrativi di Varenna, 21-23 settembre 2006)”, in “*Giornale di diritto amministrativo*”, n. 1/2007, 91.

--..”Il Manuale dei controlli in Toscana” (Commento al Manuale dei controlli e delle ulteriori forme di collaborazione approvato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Toscana), in “*Giornale di diritto amministrativo*”, n. 2/2007, 209.

-- “Il Manuale dei controlli in Toscana” (Commento al Manuale dei controlli e delle ulteriori forme di collaborazione approvato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Toscana), in “*Azienditalia*”, n. 4/2007, 285.

-- “Spese di personale, esame ‘flessibile’”, in “*Il Sole24ore*” (Norme e tributi/Autonomie locali e p.a.), 19 marzo 2007, p. 53.

– “Il contenzioso dell’Inail”, in *ASTRID*, “*Giustizia*”, in corso di pubblicazione.

Roma, novembre 2012

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 75 Cda/2012/afro/organizzazione e sviluppo	pagina 1/2 allegati:1
---	--------------------------

6 Personale dell'Università luav

a) autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2012

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario deliberare in merito alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2012.

A tale riguardo il presidente rileva che in data 29 novembre 2012 è stata sottoscritta dalle delegazioni trattanti l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (CCI) per l'anno in corso.

Il presidente informa altresì che l'ipotesi, corredata dalla relazione tecnico finanziaria e da quella illustrativa come previsto dall'articolo 40, comma 3 sexies del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, allegata alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 17), è stata presentata al collegio dei revisori dei conti per la certificazione prevista dall'articolo 40 bis comma 1 del medesimo decreto.

A tale riguardo il presidente comunica che con verbale n. 6 del 7 dicembre 2012 il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo presentata.

La proposta ha tenuto conto di quanto prescritto dal CCNL del comparto Università vigente e dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nei limiti previsti dalla normativa finanziaria in vigore.

L'ipotesi di CCI 2012 è comprensiva delle indicazioni sulla distribuzione delle risorse relative al fondo per le progressioni economiche e per la produttività del 2012, quantificato secondo le disposizioni legislative e contrattuali per il comparto Università e certificato dal collegio dei revisori dei conti con verbale n. 3 del 13 giugno 2012.

In applicazione dell'articolo 9 comma 2-bis del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Viste le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2010, n. 40, e del 15 aprile 2011, n. 12, gli importi destinati sono analoghi a quelli certificati dal collegio dei revisori dei conti relativamente alla certificazione relativa all'anno 2011, tranne che per la riduzione sopra citata.

Sono altresì rimessi a disposizione del fondo gli importi relativi al differenziale di anzianità e di RIA del personale cessato nel corso del 2011.

Il modello gestionale introdotto nel 2008 e le modificazioni apportate allo stesso nel corso del 2011, conseguentemente all'entrata in vigore della decreto legislativo n. 150/2009 e delle politiche definite dal governo in tema di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, hanno reso necessario introdurre nei sistemi di gestione e contrattuali del trattamento accessorio e nella retribuzione di posizione della categoria EP elementi di equità retributiva, agendo nel quadro di quanto consentito dal vigente CCNL.

La ripartizione delle risorse tra i diversi istituti contrattuali ha privilegiato, nella presente ipotesi di CCI, quelli correlati a una valutazione delle prestazioni e al raggiungimento degli obiettivi assegnati nel piano della performance 2012-2014.

In particolare sul fondo ex articolo 87 del CCNL vigente vengono liquidati a seguito di valutazione:

- un terzo dell'indennità di responsabilità a favore delle posizioni organizzative (articolo 13 dell'ipotesi di CCI);
- la produttività individuale e collettiva del personale di categoria C e D (articolo 6 dell'ipotesi di CCI);
- due mensilità di indennità accessoria mensile (articolo 15 dell'ipotesi di CCI);

Le risorse complessive degli istituti con erogazione correlata alla valutazione delle prestazioni risultato pari a € 439.059,90 e costituiscono il 99,55% del fondo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

21 dicembre 2012 delibera n. 75 Cda/2012/afro/organizzazione e sviluppo	pagina 2/2 allegati:1
---	--

Per quanto riguarda il fondo ex articolo 90 del CCNL vigente (di cui all'articolo 5 dell'ipotesi di CCI), l'importo della retribuzione di risultato è compreso, come previsto dall'articolo 76 comma 4 del CCNL, tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione attribuita ed è erogato solo in caso di valutazione delle prestazioni positiva.

Nel corso del 2012 non sono previsti meccanismi selettivi finalizzati alla progressione economica orizzontale, essendo tale istituto congelato economicamente dall'articolo 9 comma 21 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il presidente informa che l'applicazione del modello di riequilibrio delle indennità di posizione sulla base del nuovo sistema di valutazione delle posizioni organizzative (job evaluation), modello attivato dal 2011, ha permesso la redistribuzione di circa l'8,5% delle risorse destinate al fondo ex articolo 90 del CCNL e permetterà, come per il 2011, la liquidazione dell'intera indennità di risultato spettante al personale di categoria EP.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente;

- preso atto del parere favorevole del collegio dei revisori dei conti

delibera all'unanimità di autorizzare il rettore, in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, a sottoscrivere l'accordo, così come previsto dall'articolo 5 comma 3 del vigente CCNL.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 501 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2012

VISTO

il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale relativo al quadriennio normativo 2006-2009 siglato il 16 ottobre 2008 e quello relativo al biennio economico 2008-2009 siglato in data 12 marzo 2009;

la Legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare l'art. 67 comma 5 che prevede, a decorrere dal 2009, la riduzione del 10% del Fondo per il salario accessorio, calcolato sul Fondo certificato per il 2004;

il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2010, n. 7 in materia di contrattazione integrativa;

il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'art. 9;

l'Intesa per la regolazione del regime transitorio conseguente al blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel pubblico impiego, sottoscritta il 4 febbraio 2011 tra Governo e organizzazioni sindacali;

la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 febbraio 2011, n. 1 in materia di applicazione del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Intesa del 4 febbraio 2011. Decorrenze;

la lettera circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 5 aprile 2011, n. 7 in materia di chiarimenti applicativi del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

la lettera circolare del Dipartimento dell'Economia e delle Finanze del 15 aprile 2011, n. 12 in materia di chiarimenti applicativi del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78;

il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, e in particolare l'art. 16;

il Decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, e in particolare l'articolo 5;

il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modifica nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 e in particolare l'art. 5, commi 11, 11-bis, 11-ter;

il C.C.I., sottoscritto in data 13 gennaio 2012

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, gli istituti contenuti nel presente accordo saranno mantenuti validi fino alla nuova tornata contrattuale;

PREMESSO

che l'art. 40, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 54 del D.Lgs. n. 150/2009, ribadisce il carattere di "doverosità" della contrattazione integrativa, ma anche la sua "fisiologica" finalizzazione all'obiettivo del conseguimento di "adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici". In particolare, con riferimento alla finalizzazione del trattamento accessorio ai risultati, agli obiettivi e alla selettività delle erogazioni stabilite in sede di contrattazione integrativa, è necessario rispettare il principio di corrispettività previsto dall'art. 7, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 in base al quale "le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese";

che il presente Contratto Collettivo Integrativo per il 2012 è improntato, per quanto riguarda l'attribuzione del trattamento accessorio, a principi di selettività riferita agli istituti incentivanti la produttività e qualità della prestazione lavorativa; per tali istituti, comprese le progressioni economiche, è obbligatoria una valutazione in coerenza con i principi dettati dal D.Lgs. n. 150/2009 che prevede, comunque, un sistema graduale di applicazione delle disposizioni in materia di contrattazione integrativa;

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

che in particolare, considerato l'attuale periodo di transizione, tra la piena attuazione del D.Lgs. n. 150/2009 e l'ultrattività degli istituti disciplinati dal CCNL del comparto Università - quadriennio normativo 2006-2009 - stipulato in data 16 ottobre 2008 e tuttora vigente a seguito di quanto disposto dall'art. 9, comma 17, del DL n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010, che ha previsto il blocco delle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale pubblico contrattualizzato, il presente Contratto Collettivo Integrativo prevede l'erogazione dell'Indennità Accessoria Mensile anche per il triennio 2011-2013, secondo quanto previsto dall'art. 88, comma 2, lettera f), del CCNL 16 ottobre 2008 e dall'art. 41, comma 4, del CCNL 27 gennaio 2005. Tale Indennità Accessoria Mensile, da erogare per dodici mensilità, è stata istituita dal CCNL 27 gennaio 2005 ed è stata concepita e attuata come un emolumento che, seppure accessorio, avrebbe comunque avuto i caratteri di fissità e ricorrenza. Ciò è confermato anche dall'art. 83 del CCNL del 16 ottobre 2008 "struttura della retribuzione" che prevede, tra le componenti del trattamento accessorio, anche l'indennità mensile predetta come voce specifica della retribuzione;

che tale indennità deve infatti essere considerata come trattamento economico ordinariamente spettante, in quanto originata dalla contrattazione collettiva che ne prevede le caratteristiche, le modalità di attribuzione, nonché la fonte di finanziamento, lasciando alla contrattazione integrativa la determinazione dei criteri distributivi e il quantum da erogare;

che l'erogazione di tale indennità e la sua percentuale di incidenza sul Fondo per il salario accessorio sono in piena coerenza con quanto specificato nella circolare della Funzione Pubblica del 13 maggio 2010, n. 7, la quale chiarisce che la disposizione dell'art. 40, comma 3-bis del D.Lgs. n. 165/2001 che impone di "destinare al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo" presuppone un intervento sulla struttura della retribuzione attuabile solo con i successivi contratti collettivi, stante il blocco per il triennio 2010-2012, e che sarà realizzata presumibilmente con la tornata 2013-2015;

che ai sensi dell'art. 9, comma 1, del DL n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010: "per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010", ai vincitori della procedura selettiva dell'istituto della PEO saranno riconosciuti soltanto gli effetti giuridici;

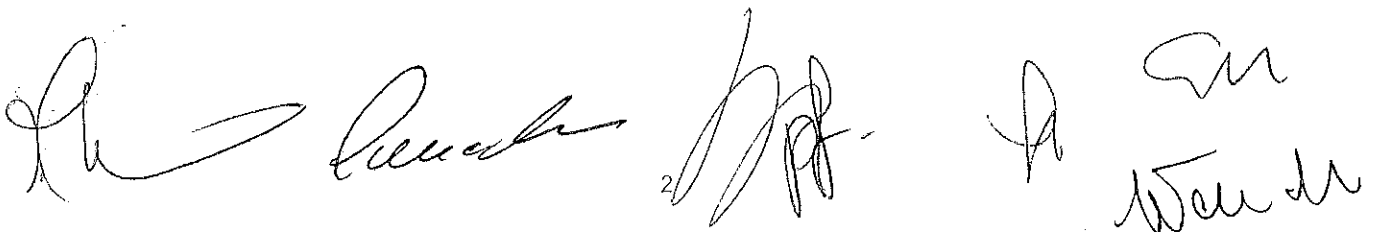
che ai sensi del citato art. 9, comma 1, del DL n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010 l'erogazione dei compensi relativi alla produttività collettiva e individuale, all'indennità di responsabilità, alla retribuzione di posizione e risultato e al lavoro straordinario devono intendersi come effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva e pertanto non rientranti nel trattamento ordinariamente spettante, così come chiarito dalla circolare del Dipartimento dell'Economia e delle Finanze del 15 aprile 2011, n. 12/2011;

che ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del DL 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010 a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

che il CCNL del 16 ottobre 2008 prevede due indennità che remunerino le responsabilità del personale degli Atenei: una a favore del personale inquadrato nelle categorie B, C e D al quale siano attribuite posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità; un'altra a favore del personale di cat. D cui siano stati assegnati specifici incarichi di responsabilità che vengono retribuiti con un'indennità di importo variabile, calibrata sul livello di responsabilità, complessità e specializzazione della posizione ricoperta;

che a decorrere dal 2008 nella Università IUAV di Venezia è stato introdotto un sistema di pesatura delle posizioni organizzative (job evaluation) e che tale sistema consente una maggiore trasparenza nella correlazione tra le posizioni individuate e le relative retribuzioni;

tutto ciò premesso e considerato, le parti sottoscrivono quanto segue.



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Art. 1 – Premesse e durata

1. Le premesse richiamate nel presente Contratto Collettivo Integrativo (in seguito C.C.I.) ne costituiscono parte integrante e sostanziale e hanno, a ogni effetto, valore di Accordo.
2. Il presente contratto integrativo ha validità dalla data della sua sottoscrizione definitiva fino al 31 dicembre 2012.
3. In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo integrativo.

Art. 2 – Procedura di ratifica del C.C.I.

1. L'ipotesi di C.C.I. siglato dalle delegazioni viene confermato sulla base dei seguenti atti:
 - controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - autorizzazione del Consiglio di Amministrazione al Presidente della delegazione di parte pubblica per la sottoscrizione del C.C.I., trascorsi 15 giorni senza rilievi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - sottoscrizione definitiva del C.C.I. da parte delle delegazioni.
2. Il testo sottoscritto viene trasmesso all'ARAN.

Art. 3 – Ambiti di applicazione del C.C.I.

1. Il presente C.C.I. dispone sulle seguenti materie:
 - ripartizione delle risorse di cui all'art. 87 del CCNL vigente;
 - ripartizione delle risorse di cui all'art. 90 del CCNL vigente;
 - criteri generali relativi al sistema di incentivazione del personale;
 - criteri generali per la selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno di ciascuna categoria;
 - criteri generali per la corresponsione dei compensi per turno o disagio;
 - linee di indirizzo e programmazione generale per le attività di formazione e aggiornamento professionale;
 - criteri generali per la ripartizione delle risorse per il lavoro straordinario tra le strutture;
 - criteri generali per il fondo servizi sociali;
 - telelavoro;
 - criteri generali in materia di indennità di responsabilità;
 - utilizzo del fondo derivante da attività in conto terzi o da programmi comunitari;
 - indennità accessoria mensile;
 - criteri generali per la creazione e l'aggiornamento di un sistema di monitoraggio dei processi dell'organizzazione.

Art. 4 - Ripartizione delle risorse di cui all'art. 87 del CCNL vigente

1. Le risorse economiche relative all'anno 2012 sono definite sulla base della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti considerata la riduzione prevista dall'art. 9 comma 2-bis del DL 31 maggio 2010, n. 78.
2. La ripartizione delle risorse economiche tra i vari istituti previsti è stabilita, per quanto riguarda le risorse per l'anno 2012, nella TABELLA A allegata al presente C.C.I.. Ai sensi dell'art. 88 comma 5 del CCNL vigente, le eventuali economie nell'istituto della "indennità di Responsabilità" potranno essere riutilizzate negli anni successivi e per il medesimo istituto al fine di garantire la sostenibilità economica delle variazioni previste dal successivo articolo 13 del presente C.C.I. e nel caso di modifiche agli incarichi in seguito a variazioni nell'organizzazione dell'Ateneo.

Art. 5 - Ripartizione delle risorse di cui all'art. 90 del CCNL vigente

1. Le risorse economiche messe a disposizione per il fondo previsto dall'art. 90 del CCNL vigente relative all'anno 2012 sono definite sulla base della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti considerata la riduzione del 10% ex lege 133/2008 e dell'ulteriore riduzione prevista dall'art. 9 comma 2-bis del DL 31 maggio 2010, n. 78. Il totale complessivo delle risorse è indicato nella TABELLA A allegata al presente C.C.I..
2. L'amministrazione si impegna a stabilire la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto alla pesatura delle posizioni organizzative definita sulla base del sistema di job evaluation in essere, ai sensi

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

dell'art. 76 del CCNL vigente. In relazione a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 76 del CCNL vigente e al mutamento degli incarichi in seguito alla definizione della nuova articolazione della struttura gestionale dell'Ateneo, l'ammontare della retribuzione delle singole posizioni potrà subire variazioni annualmente contenute, di norma, nella misura del 10%, fino all'adeguamento al valore della retribuzione di posizione definito mediante il sistema di pesatura in essere.

3. Le retribuzioni di risultato saranno legate alla valutazione delle prestazioni secondo la TABELLA D. In caso di valutazione positiva, la retribuzione di risultato sarà compresa tra il 10% e il 30% dell'indennità di posizione, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 76 del CCNL vigente, nei limiti della disponibilità del fondo previsto dall'art. 90 del CCNL vigente e considerata la maggiorazione di cui al successivo articolo 7 del presente C.C.I..

4. In coerenza al dettato dell'art. 4 del presente C.C.I., le eventuali economie nell'istituto della "Retribuzione di posizione e risultato EP" potranno essere riutilizzate, per il medesimo istituto, al fine di garantire la sostenibilità economica delle variazioni previste dal precedente comma 2 e nel caso di modifiche agli incarichi in seguito a variazioni nell'organizzazione dell'Ateneo.

5. A seguito di valutazione delle prestazioni non positiva l'incarico sarà revocato ai sensi dell'art. 75 del CCNL vigente.

Art. 6 - Criteri generali relativi al sistema di incentivazione del personale

1. Il sistema di incentivazione del personale è correlato alla valutazione delle prestazioni e in particolare al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati sulla base del Piano della Performance 2012-2014, elaborato dall'Ateneo ai sensi del D.lgs. n. 150/2009 e delle indicazioni della CIVIT e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2012.

2. Le risorse previste per l'istituto della produttività sono destinate nella misura dell'80% alla produttività individuale e nella misura del 20% alla produttività collettiva.

3. Nella TABELLA B sono indicate le modalità di distribuzione delle risorse destinate alla produttività individuale sulla base della valutazione delle prestazioni al personale di categoria C e D che non percepisca l'indennità di cui al comma 3 dell'art. 91 del CCNL vigente. La quota di produttività individuale, rapportata all'orario di lavoro e al periodo di servizio svolto nell'anno (*Full Time Equivalent annuo*), viene determinata sulla base della disponibilità dell'istituto della produttività individuale.

4. La produttività collettiva viene divisa tra le aree dirigenziali dell'Ateneo proporzionalmente ai risultati della misurazione degli indicatori assegnati alle stesse aree e alle strutture organizzative afferenti, misurazione ponderata al totale del personale Full Time Equivalent annuo assegnato alle aree. La produttività sarà, quindi, distribuita equamente, in rapporto al Full Time Equivalent annuo, al personale C e al personale D che non percepisca l'indennità di cui al comma 3 dell'art. 91 del CCNL vigente sulla base delle quote definite per ogni area dirigenziale.

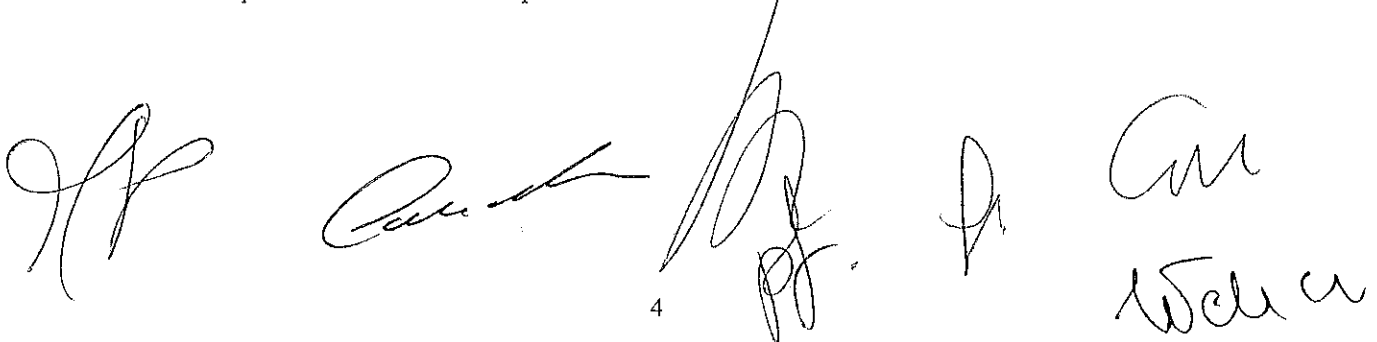
5. Il personale afferente ai Servizi di staff del Rettorato e della Direzione saranno considerati come appartenenti a un'unica area ai fini del comma 4.

Art. 7 - Criteri generali per la selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno di ciascuna categoria

1. Le parti concordano di non procedere all'attivazione di selezioni ai fini delle progressioni economiche all'interno della categoria per l'anno 2012.

Art. 8 - Criteri generali per la corresponsione dei compensi per turno

1. Fino al rinnovo del contratto di servizio per le portinerie, si prevede la corresponsione del compenso per turno a favore del personale afferente alla portineria dell'ex Cotönificio.



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia
Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

Art. 9 - Linee di indirizzo e programmazione generale per le attività di formazione e aggiornamento professionale

1. Le parti concordano di programmare le attività di formazione e aggiornamento, che verranno opportunamente distinte dalla attività di addestramento necessarie per l'introduzione di nuove procedure e nuove modalità operative, attività, queste ultime che non graveranno sui fondi per le voci previste dal presente articolo, secondo i seguenti indirizzi:

- a) formazione organizzativa, finalizzata all'accrescimento di competenze legate allo sviluppo del sistema organizzativo e al miglioramento dei processi lavorativi (sviluppo dei processi istituzionali, supporto ai ruoli organizzativi e alle comunità di conoscenze, organizzazione per processi e gestione dei progetti);
- b) formazione specialistica, finalizzata allo sviluppo di esperienze, conoscenze e tecniche specifiche, legate alle discipline di riferimento del ruolo svolto e all'ambito organizzativo di riferimento (percorsi formativi per area o comunità professionale e gestione di percorsi individuali);
- c) apprendimento pratico, finalizzato all'acquisizione di conoscenze e tecniche per l'impiego di strumenti applicativi di base (gestione basi dati, elaborazione dati e report, strumenti informatici, gestione delle informazioni, nuovi software).

2. Per lo sviluppo di attività di formazione e aggiornamento professionale del personale possono essere stipulate convenzioni con altre università o istituzioni per l'accesso a corsi di formazione e per l'utilizzo di centri specialistici e laboratori, anche linguistici.

Art. 10 - Criteri generali per la ripartizione delle risorse per il lavoro straordinario tra le strutture

1. Le parti concordano di ripartire, annualmente, le risorse per il lavoro straordinario tra le strutture con una prima assegnazione in relazione alle unità di personale assegnate (in servizio a tempo pieno o con part-time verticale), pari al 40% del monte ore totale previsto, al fine di garantire la gestione delle emergenze. La restante assegnazione avverrà sulla base della presentazione di richieste motivate, mettendo a disposizione della Direzione Amministrativa una quota di risorse pari al 10% del monte ore totale per eventuali ulteriori assegnazioni, da autorizzare in corso d'anno, in relazione a:

- ragioni organizzative (picchi di attività, nuove attività di carattere temporaneo);
- ragioni sostitutive (assenze prolungate per malattia e/o maternità in periodi di attività consistente);
- motivazioni progettuali (legate alla realizzazione di progetti approvati dalla Direzione Amministrativa).

2. Per usufruire di ulteriori assegnazioni, i dirigenti di area dovranno presentare richiesta motivata alla Direzione Amministrativa con quantificazione delle ore necessarie.

3. La Direzione Amministrativa valuta la congruenza della richiesta, consolidandola con le altre, e autorizza l'eventuale ulteriore assegnazione.

4. Il rendiconto trimestrale verrà inviato per conoscenza alla rsu.

5. Il limite pro-capite viene confermato in 40 ore bimestrali, nel rispetto del monte ore annuo pro-capite di 240 ore.

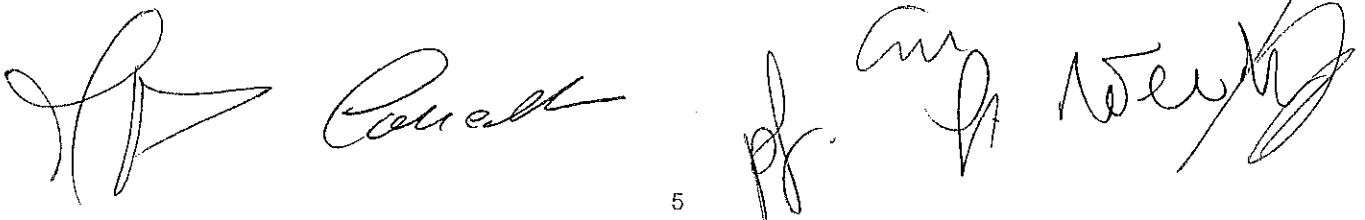
Art. 11 - Criteri generali per il fondo servizi sociali

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera m) del CCNL vigente le parti concordano di definire attraverso un'apposita sessione negoziale i criteri generali per la gestione dei fondi messi a bilancio dall'Amministrazione, come indicato dall'art. 60, comma 5, del CCNL vigente, per le attività socio-assistenziali per il personale.

Art. 12 - Telelavoro

1. A conclusione del progetto di monitoraggio dei processi dell'organizzazione saranno individuate le attività per le quali attivare progetti di telelavoro secondo le modalità previste dal "Regolamento sul telelavoro" attualmente vigente.

2. In fase sperimentale e in deroga a quanto previsto dal precedente comma, potrà essere attivata una postazione di telelavoro, anche parziale, entro il 2012 senza ricorso al bando.



I
--
U
--
A
--
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana

30135 Venezia

www.iuav.it

c.f. 80009280274

p. iva 00708670278

Art. 13 - Criteri generali in materia di indennità di responsabilità

1. Le parti concordano di erogare l'indennità di responsabilità secondo quanto previsto dall'art. 91 commi 1 e 3 del CCNL vigente.
2. In particolare, ai sensi del comma 1 del predetto articolo, l'amministrazione si impegna a erogare un'indennità accessoria, annua, lorda, revocabile, pari a € 500,00 a tutto il personale cui è attribuita una posizione organizzativa o funzione specialistica o di responsabilità, a seguito dei provvedimenti di organizzazione adottati. L'amministrazione inoltre si impegna, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, a erogare un'ulteriore indennità di responsabilità per specifici e qualificati incarichi conferiti al predetto personale, definita sulla base della pesatura del sistema di job evaluation in essere, coerentemente a quanto previsto dall'art. 5 del presente C.C.I., il cui importo è compreso tra un minimo di € 1.033,00 e un massimo di € 5.165,00 così come definito dall'art. 91, comma 4 del CCNL vigente.
3. Un terzo dell'indennità erogata ai sensi del comma 3 dell'art. 91 del CCNL vigente sarà corrisposta a seguito di valutazione positiva delle prestazioni così come specificato nella TABELLA C.
4. Il dipendente che percepisce l'indennità di cui al comma 3 dell'art. 91 del CCNL vigente non partecipa alla distribuzione delle risorse legate alla produttività individuale e collettiva di cui all'art. 6 del presente C.C.I..
6. L'incarico assegnato potrà essere revocato a seguito di valutazione non positiva.

Art. 14 - Utilizzo del fondo derivante da attività in conto terzi o da programmi comunitari

1. Le parti, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4 del Decreto legge 28 maggio 1981, n. 255, dell'art. 4 del Regolamento IUAV DD 31 ottobre 1983, n. 159, e dell'art. 5 comma d) del Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, concordano che le risorse finanziarie destinate al Fondo comune di Ateneo, nella quota del 10%, saranno ripartite in misura uguale pro-capite a tutto il personale tecnico amministrativo in servizio.

Art. 15 – Indennità accessoria mensile

1. L'indennità accessoria mensile viene liquidata a tutto il personale di categoria C e D sulla base della disponibilità del fondo.
2. L'indennità accessoria mensile di cui all'art. 88, comma 2, lettera f) del vigente CCNL è erogata in 12 mensilità al personale delle categorie C e D. Le mensilità di novembre e dicembre sono liquidate a seguito di valutazione positiva delle prestazioni.

Art. 16 – Criteri generali per la creazione e l'aggiornamento di un sistema di monitoraggio dei processi dell'organizzazione

1. Le parti concordano che il sistema di monitoraggio dei processi è finalizzato a:
 - a) garantire la mappatura e l'aggiornamento annuale dei processi presidiati dalle strutture dell'Ateneo;
 - b) permettere il monitoraggio della distribuzione del personale tra i vari processi in gestione;
 - c) supportare i sistemi di gestione e sviluppo delle risorse umane (formazione, pianificazione dei fabbisogni, organizzazione, telelavoro).

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana

30135 Venezia

www.iuav.it

c.f. 80009280274

p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

TABELLA A

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI CUI AGLI ARTT. 87 E 90 DEL CCNL VIGENTE - ANNO 2012

Istituto	Anno 2012	
	Importo	Percentuale
Indennità Accessoria Mensile	€ 172.000,00	26,11%
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 0	0,00%
di cui per C e D	€ 0	
di cui per EP	€ 0	
Indennità di Responsabilità	€ 97.947,90	14,87%
Produttività	€ 169.112,10	25,67%
di cui produttività individuale (80%)	€ 135.290	
di cui produttività collettiva (20%)	€ 33.822	
Turni o disagi	€ 2.000,00	0,30%
Totale fondo C e D	€ 441.060,00	66,94%
Retribuzioni posizione e risultato EP	€ 217.793,00	33,06%
Totale fondi accessori	€ 658.853,00	100,00%

TABELLA B

DISTRIBUZIONE DELLA PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE

Valutazione delle prestazioni	Indennità di produttività individuale spettante:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 6,99	50%
Da 7 a 7,99	70%
Da 8 a 10	100%

TABELLA C

DISTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' DI RESPONSABILITA' LEGATA ALLA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Responsabilità legata alla valutazione delle prestazioni :
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 6,99	50%
Da 7 a 7,99	70%
Da 8 a 10	100%

TABELLA D

DISTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' DI RISULTATO PER IL PERSONALE APPARTENENTE ALLA CATEGORIA EP

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Risultato:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 10	Da 33,34% a 100%, proporzionalmente alla valutazione delle prestazioni e all'ammontare disponibile sul fondo di cui all'art. 90 del CCNL vigente

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana

30135 Venezia

www.iuav.it

c.f. 80009280274

p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

ALLEGATO 1

Il modello IUAV per la definizione delle posizioni e delle funzioni specialistiche

Il modello IUAV per la definizioni delle posizioni organizzative si fonda sulla distinzione tra posizioni che si collocano sull'asse manageriale (gerarchico) e posizioni che si collocano sull'asse professionale.

Le posizioni sull'asse manageriale si caratterizzano per la prevalenza di elementi legati alla gestione diretta delle risorse mentre le posizioni sull'asse professionale si caratterizzano soprattutto per elementi che fanno riferimento alla profondità della competenza posseduta e alla responsabilità primaria su un output specificato.

Le posizioni organizzative devono, inoltre, trovare coerenza con le caratteristiche distintive delle strutture di cui detengono la responsabilità; tali caratteristiche sono di seguito elencate.

Caratteristiche del Servizio

Il Servizio è la forma di coordinamento dedicata al presidio di attività omogenee per competenze richieste e per utente finale, in grado di garantire, oltre al presidio dei processi e delle attività di propria competenza, l'integrazione tra i servizi erogati e l'utilizzo efficiente delle risorse assegnate.

Per la definizione del Servizi si tiene conto dei seguenti criteri di progettazione organizzativa:

- le attività sono aggregate in modo da massimizzare l'interdipendenza all'interno di ogni singola unità e in modo da minimizzare quella tra unità afferenti alla stessa Divisione o Area;
- le attività sono aggregate in modo da minimizzare le differenziazioni di specializzazioni interne a ogni unità e in modo da massimizzare le differenziazioni tra unità afferenti alla stessa Divisione o Area;
- le attività omogenee che possono essere prodotte con maggiore efficacia ed efficienza congiuntamente piuttosto che separatamente possono essere aggregate;
- l'aggregazione delle attività permette di usufruire di competenze e professionalità acquisite e di sviluppare le stesse.

Caratteristiche del Processo

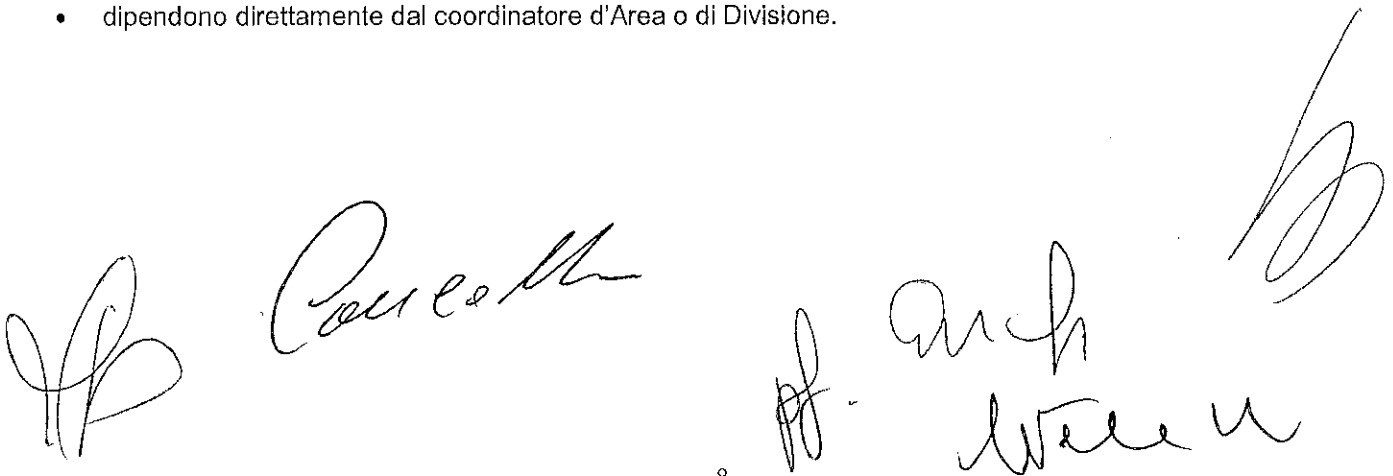
Il Responsabile di Processo è la forma di coordinamento dedicata al presidio di attività trasversali, tra loro fortemente correlate, in un'ottica di miglioramento dell'efficacia del servizio erogato.

Il Processo si caratterizza per:

- attività trasversali a più unità, tra loro fortemente correlate;
- la responsabilità è in capo a un unico soggetto che può avvalersi della competenza e professionalità di risorse assegnate ad altre unità, per una parte non esclusiva del loro tempo lavoro da definirsi in sede di pianificazione annuale delle attività.

Caratteristiche delle Funzioni di Staff delle Aree e delle Divisioni

- posizione organizzativa alla quale sono assegnate principalmente funzioni di supporto alla Direzione e al coordinamento delle strutture di primo livello;
- dipendono direttamente dal coordinatore d'Area o di Divisione.



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Caratteristiche della Funzione Specialistica

Indica una particolare funzione o posizione individuata all'interno di una struttura organizzativa e non presuppone necessariamente la gestione di risorse umane e/o finanziarie.

Sono considerate funzioni specialistiche quelle posizioni di lavoro caratterizzate da una peculiare qualificazione specialistica, intesa sia in ambito tecnico che bibliotecario, archivistico, informatico, amministrativo o contabile.

Tali posizioni sono attivate in presenza di almeno due delle seguenti caratteristiche:

- Conoscenze tecniche e/o scientifiche o amministrative e/o contabili molto approfondite e in continua evoluzione, supportate da titolo di studio corrispondente (quali laurea, master, specializzazione post laurea o abilitazione professionale) o da specifici e qualificati percorsi di formazione e di aggiornamento professionale o da esperienza professionale acquisita in ambito lavorativo.
- Conoscenze tecniche e/o scientifiche o amministrative e/o contabili specialistiche funzionali anche all'espletamento di attività di consulenza e di supporto alle strutture interne all'Ateneo.
- Conoscenza e capacità di utilizzo di apparecchiature molto avanzate e/o particolarmente complesse.
- Capacità di innovazione, sperimentazione avanzata e di *problem solving* negli ambiti su indicati.
- Elevata caratterizzazione e livello di specializzazione delle attività da svolgere, che implichi difficoltà di interscambiabilità e di sostituzione con risorse interne all'Ateneo.

Il contratto e il modello IUAV

Il contratto interviene sull'aspetto che lega pesatura della posizione e indennità economica, richiamando i criteri in base al quale graduare le indennità di Responsabilità (art. 91 del CCNL vigente) per le categorie B, C, D.

La correlazione tra il modello IUAV e il contratto è rappresentato dalla tabella 1.

Caratteristiche previste dal CCNL (fattori per graduare indennità)	Fattori di valutazione IUAV
livello di responsabilità	Livello di controllo Dimensione economica Impatto
complessità delle competenze attribuite	Attività Risorse Contesto di relazione Autonomia decisionale
specializzazione richiesta dai compiti affidati	Formazione richiesta Esperienza
caratteristiche innovative della professionalità richiesta	Difficoltà processo

Tabella1: contratto e elementi caratterizzanti delle posizioni IUAV

Per quanto riguarda la categoria EP il contratto è più generico ("Gli importi superiori al minimo di posizione sono attribuiti in corrispondenza dell'affidamento di incarichi correlati a particolari responsabilità gestionali ovvero di funzioni professionali richiedenti l'iscrizione ad albi professionali o comunque alta qualificazione o specializzazione"), ma nella sostanza ci si può riferire alla tabella 1.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

L'attribuzione degli incarichi

La Direzione Amministrativa, al fine di individuare il personale cui conferire incarichi per particolari responsabilità o funzioni (articoli 75 e 91 del CCNL vigente), dichiara di perseguire obiettivi di:

- efficienza, efficacia ed economicità;
- flessibilità, correlata alle dinamiche dei bisogni dell'utenza e alle modificazioni dei sistemi di erogazione dei servizi;
- interazione fra uffici, in attuazione dei doveri di comunicazione interna ed esterna, anche con l'ausilio dei supporti informatici;
- imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- valorizzazione delle risorse umane;
- sistematica valutazione dei risultati conseguiti e controllo di gestione;
- pari opportunità.

In particolare, nell'individuazione del personale cui attribuire posizioni di responsabilità e funzioni specialistiche vengono considerati:

- gli obiettivi strategici definiti dagli organi di governo;
- gli obiettivi gestionali e operativi che la Direzione Amministrativa ritiene di correlare a quelli strategici;
- le competenze necessarie, da rapportare a quelle possedute dal dipendente, in termini di conoscenze (culturali e professionali) e di capacità manageriali e comportamentali (gestione delle risorse, orientamento ai risultati e soluzione dei problemi, sviluppo della motivazione e miglioramento delle relazioni interpersonali, orientamento e soddisfazione dell'utenza);
- il ruolo organizzativo o le funzioni specialistiche da svolgere;
- le funzioni da assicurare.

Gli incarichi sono conferiti verificando la corrispondenza tra requisiti professionali e attitudinali richiesti dalla posizione e competenze possedute dalle persone.

In particolare, viene valutata l'adeguatezza dei rapporti tra:

- Conoscenze richieste e titoli culturali posseduti (titolo di studio, formazione, ecc.);
- Esperienze richieste ed esperienze possedute;
- Capacità richieste e capacità possedute.

Gli incarichi sono attribuiti dalla Direzione Amministrativa, su proposta dei responsabili di primo livello, verificata la congruenza con gli obiettivi sopra esposti e la disponibilità all'assunzione dell'incarico da parte del personale individuato; viene, inoltre, previsto un percorso formativo volto a rafforzare le competenze possedute o a colmare eventuali lacune, ove necessario.

Di norma, l'attribuzione degli incarichi viene effettuata tenendo conto prioritariamente di:

1. Esperienza precedente sulla posizione oggetto dell'incarico;
2. Esperienza precedente su posizione assimilabile (per processi dei quali è attribuita la responsabilità) a quella oggetto dell'incarico;
3. possesso di competenze (esperienze acquisite, conoscenze culturali e professionali, capacità e attitudini professionali) distintive relative ai processi dei quali responsabilità è attribuita alla posizione organizzativa;
4. orario di lavoro non inferiore al 75.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana

30135 Venezia

www.iuav.it

c.f. 80009280274

p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

ALLEGATO 2

Dichiarazione formulata e sottoscritta dalla RSU di Ateneo e dalle Organizzazioni Sindacali CGIL e CISL

Relativamente all'articolo 5 comma 2 le RSU e le OOSS rilevano quanto segue:

il CCNL all'art 76 al comma 3 recita "Salvo i casi di revoca dell'incarico per motivi disciplinari, oppure per richiesta del dipendente, il mutamento dell'incarico ne comporta l'attribuzione di un altro equivalente in termini economici, con ciò intendendosi l'attribuzione di un'indennità di posizione variabile in meno, di norma, non oltre il 10%.". Riteniamo pertanto che la riduzione della retribuzione di posizione degli EP non possa intervenire ogni anno e che debba essere formalizzato per iscritto: la revoca dell'incarico con esplicitata la motivazione, l'attribuzione del nuovo incarico e, in caso di rifiuto dell'EP, la motivazione di tale rifiuto dovrà essere descritta e riportata.

Per quanto riguarda la Job evaluation ribadiamo che il sistema gestionale per rappresentare una reale modalità trasparente di pesatura delle posizioni necessita di:

- una ampia condivisione dei pesi e dei rapporti, presi in esame dal sistema, per individuare la pesatura delle posizioni analizzate;
- predefinire delle procedure di aggiornamento dei pesi delle posizioni in caso di radicali riorganizzazioni dell'ateneo;
- un costante monitoraggio dei risultati del sistema per verificarne la rispondenza alle reali condizioni di lavoro.

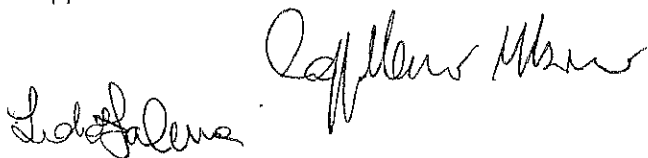
Per quello che attiene alla valutazione delle prestazioni, ribadiamo:

- per la validità del processo che esso si articoli in tutte le sue fasi, attribuzione concordata degli obiettivi, verifiche intermedie e valutazione finale;
- che il processo preveda, al suo interno, meccanismi di conciliazione oltre alla normale soluzione dei conflitti risolti da soggetti terzi;
- la richiesta di individuare obiettivi gestionali e indicatori di valutazione la cui realizzazione dipenda dalla prestazione della persona da valutare.

Venezia, 28 novembre 2012

Firmato

Rappresentanza Sindacale Unitaria di Ateneo



Siglie Sindacali

CGIL



CISL



Relazione illustrativa al Contratto Collettivo Integrativo 2012

Università Iuav di Venezia

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		29/11/2012
Periodo temporale di vigenza		Anno 2012
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegazione: Prof. Amerigo Restucci, Rettore Dott. Aldo Tommasin, Direttore Amministrativo Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL Firmatarie del contratto: CGIL, CISL
Soggetti destinatari		Personale tecnico amministrativo non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		- ripartizione delle risorse di cui all'art. 87 del CCNL vigente; - ripartizione delle risorse di cui all'art. 90 del CCNL vigente; - criteri generali relativi al sistema di incentivazione del personale; - criteri generali per la selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno di ciascuna categoria; - criteri generali per la corresponsione dei compensi per turno o disagio; - linee di indirizzo e programmazione generale per le attività di formazione e aggiornamento professionale; - criteri generali per la ripartizione delle risorse per il lavoro straordinario tra le strutture; - criteri generali per il fondo servizi sociali; - telelavoro; - criteri generali in materia di indennità di responsabilità; - utilizzo del fondo derivante da attività in conto terzi o da programmi comunitari; - indennità accessoria mensile; - criteri generali per la creazione e l'aggiornamento di un sistema di monitoraggio dei processi dell'organizzazione.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Non pertinente
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli. Non pertinente
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
		E' stata pianificata il completamento delle attività previste per il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009)
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 per quanto di competenza
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV (Nucleo di valutazione) ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009
Nessuna eventuale osservazione		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo**

Articolo 1. Viene identificato l'oggetto del contratto e definiti i tempi di applicazione del contratto

Articolo 2 Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione e approvata dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 3 del 13/06/2012 (prot. n. 9359 del 15/06/2012)

Articoli 4 e 5 Vengono fissati i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie

Tabella A Contiene la distribuzione delle risorse del fondo tra i diversi istituti

Allegato 1 Contiene il modello Iuav per la definizione delle posizioni e delle funzioni specialistiche

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI CUI AGLI ARTT. 87 E 90 DEL CCNL VIGENTE - ANNO 2012**

Istituto	Anno 2012	
	Importo	Percentuale
Indennità Accessoria Mensile	€ 172.000,00	26,11%
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 0	0,00%
di cui per C e D	€ 0	
di cui per EP	€ 0	
Indennità di Responsabilità	€ 97.947,90	14,87%
Produttività	€ 169.112,10	25,67%
di cui produttività individuale (80%)	€ 135.290	
di cui produttività collettiva (20%)	€ 33.822	
Turni o disagi	€ 2.000,00	0,30%
Totale fondo C e D	€ 441.060,00	66,94%
Retribuzioni posizione e risultato EP	€ 217.793,00	33,06%
Totale fondi accessori	€ 658.853,00	100,00%

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto prevedono, da un lato, la correlazione tra la quota di salario accessorio erogata e la valutazione delle prestazioni dell'anno di riferimento, dall'altro lato, l'applicazione del modello di indicatori di performance individuale e organizzativa previsti nel Piano della Performance vigente.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di contratto non prevede nuove progressioni economiche.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel Piano della Performance, ci si attende un miglioramento in termini gestionali sia dal punto di vista dell'efficienza (attraverso un miglior utilizzo delle risorse) che dell'efficacia (monitorabile attraverso indagini customer satisfaction distribuite agli stakeholders interni ed esterni).

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Applicazione di un sistema di Job-Evaluation (pesatura delle posizioni) con interventi di variazione delle indennità erogate di norma in misura pari al 10%.

Relazione tecnico-finanziaria al Contratto Collettivo Integrativo 2012

Università Iuav di Venezia

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Università, è stato quantificato dall'Amministrazione e approvato dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 3 del 13/06/2012 (prot. n. 9359 del 15/06/2012) nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 646.690,00
Risorse variabili	€ 12.163,00
Residui anni precedenti	-
Totale	€ 658.853,00

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2004 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 831.859,00

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
ccnl 04-05 (art. 5 c. 1)	€ 34.725,00
ccnl 06-09 (art. 87 e art. 90)	€ 42.196,00

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
ria pers. cess. b-c-d-ep intera(art87 c1 l d p.3 ccnl 06-09)	€ 21.504,00
diff. cess. o pass. cat. b-c-d-ep (art87 c1 l.e ccnl 06-09)	€ 152.608,00
altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	€ 47.000,00

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
Risparmi da straordinario (art. 86 c 4 ccnl 06-09)	€ 12.163,00

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
decurt. fondo per progr. oriz. b-c-d-ep (art88 c4 ccnl06-09)	€ 376.742,00
decurt. per limite art1 c189 l266/05-ris.fisse (2004-10%)	€ 83.219,00
dec fondo/parte fissa limite 2010 (art.9 c.2bis l.122/10)	€ 11.013,00
dec fondo/parte fissa rid prop pers (art.9 c2bis l.122/10)	€ 2.371,00

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 646.690,00
Risorse variabili	€ 12.163,00
Residui anni precedenti	-
Totale	€ 658.853,00

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 376.742,00 relative a:

Descrizione	Importo
Progressioni orizzontali	€ 376.742,00
Totale	€ 376.742,00

Le somme suddette sono effetto di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 658.853,00, così suddivise:

Istituto	Anno 2012	
	Importo	Percentuale
Indennità Accessoria Mensile	€ 172.000,00	26,11%
Indennità di Responsabilità	€ 97.947,90	14,87%
Produttività	€ 169.112,10	25,67%
di cui produttività individuale (80%)	€ 135.290	
di cui produttività collettiva (20%)	€ 33.822	
Turni o disagi	€ 2.000,00	0,30%
Totale fondo C e D	€ 441.060,00	66,94%
Retribuzioni posizione e risultato EP	€ 217.793,00	33,06%
Totale fondi accessori	€ 658.853,00	100,00%

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 376.742,00
Somme regolate dal contratto	€ 658.853,00
Destinazioni ancora da regolare	-
Totale	€ 1.035.595,00

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 646.690,00, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (retribuzione di posizione e di risultato) ammontano a € 217.793,00. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione del Piano della Performance dell'Ateneo in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione (OIV).

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Differenza (2012-2011)
Risorse stabili	€ 656.547,00	€ 646.690,00	-€ 9.857,00
Risorse variabili	€ 7.489,00	€ 12.163,00	€ 4.674,00
Residui anni precedenti	-	-	-
Totale	€ 664.036,00	€ 658.853,00	-€ 5.183,00

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il cap. "Fondo Peo e prod pers. T.a. T.Indet" (codice 60020103 - macro voce 102), quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione e approvato dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 3 del 13/06/2012 (prot. n. 9359 del 15/06/2012) è impegnato al capitolo "Fondo Peo e prod pers. T.a. T.Indet" (codice 60020103 - macro voce 102).

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 76 Cda/2012/dppac	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

6 Personale dell'Università luav

b) ricercatori a tempo determinato: avvio delle procedure di valutazione

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato secondo quanto disposto dell'articolo 4, comma 3 del "Regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240".

A tale riguardo il presidente informa che il senato accademico, nella seduta del 18 dicembre 2012, ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione della proposta per istituire, con copertura finanziaria assicurata da fondi esterni, un posto da ricercatore a tempo determinato nell'ambito del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

Il presidente informa altresì che tale proposta, formulata dal prof. Marcello Balbo e approvata dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, nella seduta del 28 novembre 2012, riguarda un posto da ricercatore da inserire nel progetto finanziato dal bando PRIN 2010/2011 "Piccoli comuni e coesione sociale: politiche e pratiche urbane per l'inclusione sociale e spaziale degli immigrati", riferito all'area 08/F1, ssd di riferimento ICAR/20 e ICAR/21, con contratto junior a tempo pieno. La copertura finanziaria è garantita con fondi dell'omonimo progetto PRIN, il cui inizio ufficiale è fissato all'1 febbraio 2013.

Il presidente illustra nel dettaglio le caratteristiche della proposta, di cui si allega la scheda analitica (allegato 1 di pagine 2), e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente;
 - vista la legge 4 novembre 2005 n. 230;
 - vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - visto il regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ed in particolare l'articolo 4, comma 3;
 - visto il parere favorevole espresso dal senato accademico nella seduta del 18 dicembre 2012;
 - rilevato che la necessaria copertura finanziaria è garantita con fondi del progetto finanziato dal bando PRIN 2010/2011 "Piccoli comuni e coesione sociale: politiche e pratiche urbane per l'inclusione sociale e spaziale degli immigrati"
- delibera all'unanimità di dare avvio alle procedure di valutazione per un posto di ricercatore a tempo determinato per il settore 08/F1, ssd di riferimento ICAR/20 e ICAR/21, destinandolo al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Bando per n. 1 posto da ricercatore a tempo determinato settore 08/F1

Settore concorsuale: 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settori scientifico disciplinari di riferimento per il profilo: ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica; ICAR/21 Urbanistica

Tipologia contratto: junior

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: **"Piccoli comuni e coesione sociale: politiche e pratiche urbane per l'inclusione sociale e spaziale degli immigrati"**

Tema della ricerca

Il progetto di ricerca riguarda l'evoluzione nei modi e nelle forme dell'integrazione della popolazione straniera in Veneto. Il progetto si concentra sui comuni di piccola dimensione ad elevata presenza di immigrati, e svilupperà i seguenti filoni di approfondimento:

- come, nel quadro dei processi di mutamento socio-culturale che hanno investito la realtà locale negli ultimi anni, le politiche pubbliche hanno risposto, e con quali risultati, alla domanda di inclusione sociale e spaziale della popolazione immigrata;
- quali pratiche sono state messe in atto dagli attori non pubblici per promuovere l'inclusione degli immigrati, e in che misura il capitale sociale che caratterizza i comuni di piccola dimensione riesce, e con quali risultati, a sostituire competenze, abitudine alla diversità ed economie di scala tipiche di contesti urbani di dimensioni più grandi;
- l'impatto che l'attuale crisi economica, con i suoi effetti di cambiamento, ha avuto e verosimilmente produrrà sulle forme di inclusione sociale e spaziale nei comuni di piccola dimensione.

Pubblicazioni

Il candidato deve presentare un minimo di **12** pubblicazioni, di cui almeno **8** sui temi propri della ricerca. Tali pubblicazioni andranno presentate anche in formato pdf su supporto CD o DVD inserito nel plico della domanda.

Attività di ricerca, didattiche, didattiche integrative e di servizio agli studenti previste

L'attività che si prevede venga svolta dall'assegnatario, consisterà principalmente in attività di ricerca sui temi del progetto e in un'attività didattica e didattica integrativa da svolgersi nell'ambito della programmazione didattica del dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, particolarmente nelle attività formative di carattere laboratoriale

Svolgimento della selezione

La selezione si baserà sulla valutazione delle competenze del candidato nell'ambito dei temi attinenti le migrazioni internazionali e le politiche urbane, con particolare riferimento all'area del Veneto. Sarà valutata l'esperienza nell'elaborazione di progetti di ricerca da sottoporre a organismi di finanziamento internazionali.

Il candidato deve essere in possesso del titolo di dottore di ricerca.

E' richiesta una buona conoscenza della **lingua inglese**, che verrà verificata nel corso del colloquio.

Copertura finanziaria con l'indicazione della fonte del finanziamento: fondi PRIN (per 30 mesi) e una parte di fondi della cattedra Unesco Urban Policies and Practices SSIIM (per i rimanenti 6)

Piccoli comuni e coesione sociale: politiche e pratiche urbane per l'inclusione sociale e spaziale degli immigrati

La ricerca analizza i modi e le forme dell'integrazione della popolazione straniera nei comuni di piccola dimensione del Veneto ad elevata presenza di immigrati, concentrando l'attenzione su:

- come le politiche pubbliche hanno risposto, e con quali risultati, alla domanda di inclusione sociale e spaziale della popolazione immigrata nel contesto dei mutamenti socio-culturale che hanno investito la realtà locale negli ultimi anni
- le pratiche messe in atto dagli attori non pubblici per promuovere l'inclusione degli immigrati, e la capacità del capitale sociale che caratterizza i comuni di piccola dimensione a sostituire competenze, abitudine alla diversità ed economie di scala tipiche di contesti urbani di dimensioni più grandi
- l'impatto che l'attuale crisi economica, con i suoi effetti di cambiamento, ha avuto e verosimilmente produrrà sulle forme di inclusione sociale e spaziale nei comuni di piccola dimensione.

In una prima fase l'unità di ricerca luav analizzerà la consistenza e le caratteristiche delle migrazioni nel Nord-Est.

Dopo aver selezionato alcuni comuni di piccola dimensione ove la concentrazione della popolazione immigrata è particolarmente rilevante, l'unità di ricerca analizzerà gli effetti che questo fenomeno può generare sull'ambiente sociale, spaziale ed economico. Condurrà inoltre, in collaborazione con istituzioni e società locali di alcuni comuni selezionati, un progetto pilota di ricerca/azione con lo scopo di identificare interventi capaci di rafforzare la capacità della comunità locale a promuovere l'inclusione sociale e spaziale degli immigrati.

Infine, il progetto di ricerca si pone l'obiettivo di favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze con altre istituzioni nazionali e internazionali per disegnare le linee guida atte a promuovere l'inclusione urbana degli immigrati nei comuni di piccola dimensione.

Verrà valutata l'efficacia pratiche e politiche urbane messe in atto per sostenere e favorire l'inclusione e la coesione sociale, anche attraverso questionari somministrati a numeri rappresentativi di residenti, interviste mirate e *focus groups*.

L'unità di ricerca luav avrà anche il compito di formare i ricercatori delle altre unità su come organizzare e gestire il "modulo di scambio di buone pratiche", sulla base dell'esperienza maturata in passato che ha portato alla stesura del manuale MIMOC "Managing International Migration in our Cities".

Responsabile scientifico PRIN: Marcello Balbo

Durata: 36 mesi

Settori scientifico disciplinari:

ICAR/20 Urbanistica - ICAR/21 Tecnica e pianificazione urbanistica

Contributo Miur: 672.000 euro

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 77 Cda/2012/Adss-relazioni internazionali	pagina 1/2
--	------------

8 Contratti e convenzioni:

a) protocolli d'intesa e convenzioni con atenei stranieri

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 dicembre 2012 il senato accademico ha approvato la proposta per il rinnovo dei seguenti accordi in scadenza sottoscritti tra l'Università luav di Venezia e istituzioni straniere:

- **protocollo d'intesa con Drexel University (Stati Uniti d'America)**, coordinatore scientifico prof. Francesco Musco;
- **protocollo d'intesa con Bilgi University (Turchia)**, coordinatore scientifico prof.ssa Simona Morini;
- **protocollo d'intesa con Fundacion Instituto Universitario de Investigacion José Ortega y Gasset (Spagna)**, coordinatore scientifico prof.ssa Simona Morini;
- **protocollo d'intesa con Ecole d'Architecture de Marseille Luminy (Francia)**, coordinatore scientifico prof. Agostino De Rosa;
- **protocollo d'intesa e della convenzione per lo scambio studenti con Myongji University (Corea del Sud)**, coordinatore scientifico prof.ssa Esther Giani;
- **protocollo d'intesa con la Universidad Nacional de Rosario (Argentina)** responsabile scientifico prof. Enrico Fontanari;
- **protocollo d'intesa e della convenzione per lo svolgimento del Master "Paisaje, Medioambiente y Ciudad" con Universidad Nacional de La Plata (Argentina)** che prevede lo scambio docenti tra le due università coinvolte, coordinatore scientifico prof. Enrico Fontanari;
- **protocollo d'intesa e della convenzione per lo scambio studenti con Université du Québec à Montréal (Canada)**, coordinatore scientifico prof. Enrico Fontanari;
- **protocollo d'intesa con Pontificia Universidad Catolica del Chile (Cile)**, coordinatore scientifico prof. Enrico Fontanari;
- **protocollo d'intesa con Universidad de Chile (Cile)**, coordinatore scientifico prof. Enrico Fontanari;
- **convenzione per lo studio di strumenti adeguati per la gestione del paesaggio e l'implementazione di azioni coerenti ed efficaci sul territorio lagunare con Universidad de La Laguna (Spagna) e Comune di Tenerife (Spagna)**, coordinatore scientifico prof. Enrico Fontanari;
- **protocollo d'intesa con Illinois Institute of Technology (Stati Uniti d'America)**, coordinatori scientifici prof. Enrico Fontanari e prof. Luigi Croce;
- **protocollo attuativo con Leibniz Universität Hannover (Germania)**, coordinatore scientifico prof.ssa Patrizia Montini Zimolo;
- **convenzione per lo scambio studenti con Université de Montréal (Canada)**, coordinatore scientifico prof. Aldo Norsa;
- **protocollo d'intesa con Tongji University (Cina)**, coordinatore scientifico prof. Enzo Siviero;

A tale riguardo il presidente informa che per ciascuna istituzione estera si propone, al fine di migliorare i rapporti con le istituzioni straniere e snellire le procedure amministrative, di ricondurre la validità di protocollo d'intesa e convenzione alla stessa data di scadenza.

Il presidente sottopone inoltre al consiglio di amministrazione la proposta per **la stipula del protocollo d'intesa con Duke University (Stati Uniti d'America)**, coordinatore scientifico prof.ssa Donatella Calabi.

A tale riguardo il presidente informa che i protocolli d'intesa sopra menzionati hanno lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e delle due università straniere;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 77 Cda/2012/Adss-relazioni internazionali	pagina 2/2
--	------------

- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per il rinnovo e la stipula dei protocolli verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il presidente rileva altresì che per lo svolgimento delle attività oggetto degli accordi sopraelencati non è previsto alcun onere finanziario a carico dell'Università luav di Venezia. Il presidente chiede pertanto al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente;**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6,**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 dicembre 2012 delibera all'unanimità di approvare:**

1) il rinnovo dei protocolli d'intesa con la Drexel University (Stati Uniti d'America), la Bilgi University (Turchia), la Fundacion Instituto Universitario de Investigacion José Ortega y Gasset (Spagna), l'Ecole d'Architecture de Marseille Luminy (Francia), la Myongji University (Corea del Sud), l'Universidad Nacional de Rosario (Argentina) l'Universidad Nacional de La Plata (Argentina), l'Université du Québec à Montréal (Canada), la Pontificia Universidad Catolica del Chile (Cile), l'Universidad de Chile (Cile), l'Illinois Institute of Technology (Stati Uniti d'America), la Leibniz Universität Hannover (Germania) e la Tongji University (Cina), secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo;

2) il rinnovo delle convenzioni con la Myongji University (Corea del Sud), l'Universidad Nacional de La Plata (Argentina), l'Université du Québec à Montréal (Canada), l'Universidad de La Laguna e il Comune di Tenerife (Spagna) e l'Université de Montréal (Canada), secondo lo schema precedentemente approvato dagli organi di governo di luav;

3) la stipula del protocollo d'intesa con Duke University (Stati Uniti d'America), secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 78 Cda/2012/Arsbl/servizio formazione alla ricerca	pagina 1/4
---	------------

8 Contratti e convenzioni:

b) accordo di cooperazione accademica, scientifica e tecnologica tra Università luav di Venezia – Scuola di dottorato e Universidad de Sevilla (Spagna) – Escuela Internacional de Doctorado

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta, approvata dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 26 ottobre 2012, per la stipula di un accordo di cooperazione accademica, scientifica e tecnologica tra Università luav di Venezia – Scuola di dottorato e Universidad de Sevilla – Escuela Internacional de Doctorado.

A tale riguardo il presidente informa che tale accordo, proposto dall'Universidad de Sevilla prevede attività di collaborazione con la scuola di dottorato ed in particolare:

- lo scambio di dottorandi e docenti;
- la co-supervisione delle tesi;
- lo svolgimento di programmi comuni di ricerca.

Il presidente ricorda che tra l'università luav di Venezia e la Universidad de Sevilla è in corso di validità un protocollo d'intesa approvato con decreto rettorale 13 settembre 2011 n. 905.

Per le attività oggetto dell'accordo non sono previsti oneri a carico di luav.

Il responsabile scientifico è il direttore della scuola di dottorato di luav, prof. Alberto Ferlenga.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo nella versione in italiano sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Accordo di cooperazione accademica, scientifica e tecnologica tra Università luav di Venezia – scuola di dottorato e la Universidad de Sevilla – Escuela Internacional de Doctorado

L'Università luav di Venezia, cod. fiscale n. 80009280274 con sede legale a Venezia, S. Croce 191 (d'ora in poi Università luav) rappresentata dal rettore pro tempore prof. Amerigo Restucci, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del _____ e del consiglio di amministrazione del _____

e

La Universidad Nacional de Rosario, Cuit 30-523-55240-2 con sede legale a Rosario (Santa Fè -Argentina), calle Maipù 1065 rappresentata dal rettore prof. Dario Maiorana

considerato

- che la legge 3 luglio 1998 n. 210 articolo 4 "dottorato di ricerca" prevede che le università disciplinino con proprio regolamento l'istituzione di dottorati di ricerca e le relative modalità di accesso e di conseguimento del titolo finale;

- che il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224 "Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca" prevede la possibilità di stipulare accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale per attività connesse a dottorati di ricerca;

- che il regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università luav, decreto rettorale 24 luglio 2009, n. 779 articolo 9 stabilisce che l'Università luav possa stipulare accordi bilaterali con università straniere aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela;

- che tra l'università luav di Venezia e la Universidad de Sevilla sono in corso di validità diversi accordi di scambio e collaborazione didattica e scientifica;

- che le due istituzioni hanno interesse a sviluppare la cooperazione accademica, scientifica e tecnologica in particolare nell'ambito della formazione alla ricerca

convengono e stipulano quanto segue

TITOLO I - OBIETTIVI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente accordo disciplina le forme di cooperazione da mettere in atto tra le parti e i rispettivi impegni secondo il principio della reciprocità. Tali forme di collaborazione comprendono la realizzazione di progetti congiunti di ricerca, lo scambio di studenti e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 78 Cda/2012/Arsbl/servizio formazione alla ricerca	pagina 2/4
---	------------

docenti, la realizzazione di forme di co-supervisione delle tesi di dottorato e di tesi in co-tutela.

Articolo 2 - Realizzazione di progetti comuni di ricerca

1. Le istituzioni partner possono realizzare progetti comuni di ricerca relativi ad ambiti e tematiche di comune interesse. Le modalità specifiche di realizzazione verranno concordate di volta in volta dai responsabili scientifici.
2. Nell'ambito dei progetti comuni di ricerca possono essere realizzati eventi divulgativi quali conferenze, convegni, seminari.

Articolo 3 - Scambio di studenti – visiting doctoral students

1. Ciascuna istituzione partner accoglie presso le proprie strutture fino ad un massimo di 4 studenti di dottorato in qualità di visiting students nell'ambito di uno o più dei corsi di dottorato di ricerca attivati. I periodi di permanenza non potranno essere inferiori a tre mesi e superiori a un anno accademico.
2. Ciascuna istituzione partner, secondo le proprie procedure e ai sensi della regolamentazione interna di ateneo, provvederà alla selezione dei dottorandi che svolgeranno il periodo di visiting students presso l'altra sede.
3. I dottorandi risulteranno iscritti in qualità di visiting students presso la sede ospitante e pagheranno i contributi di iscrizione e frequenza unicamente presso la sede di provenienza. Sono esonerati dal pagamento di tasse e contributi presso la sede ospitante.
4. E' dovere dei dottorandi assolvere agli obblighi di frequenza previsti dalle attività didattiche e di ricerca del corso di dottorato presso la sede ospitante. I dottorandi si impegnano inoltre a rispettare i regolamenti in vigore presso la sede ospitante.
5. I dottorandi usufruiscono di tutti i servizi disponibili in ciascuna istituzione partner per la generalità degli studenti.
6. Le istituzioni partner si impegnano ad assicurare i propri dottorandi per infortuni che dovessero verificarsi nelle proprie sedi e in qualunque altra parte del mondo durante le attività autorizzate previste dal proprio programma di ricerca. Viene garantita altresì la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.
7. Ciascuna istituzione partner si impegna a certificare alla sede di provenienza dei dottorandi tutte le informazioni relative alle attività didattiche e di ricerca svolte dai dottorandi nelle singole sedi.
8. I dottorandi visiting students dovranno possedere un'adeguata conoscenza della lingua ufficiale della sede ospitante ovvero della lingua inglese.
9. I dottorandi visiting students dovranno provvedere alle proprie spese di viaggio, vitto e alloggio durante i periodi di permanenza presso le sedi ospitanti. Dovranno provvedere inoltre alla propria copertura assicurativa sanitaria e ad essere in regola con il visto e il permesso di soggiorno nel paese ospitante.

Articolo 4 - Scambio di docenti

1. Ciascuna istituzione partner potrà inviare presso la sede partner fino ad un massimo di tre docenti per la realizzazione di attività didattiche e scientifiche nell'ambito della formazione alla ricerca. Le modalità di tale realizzazione e la durata della permanenza saranno di volta in volta concordate dai responsabili scientifici del presente accordo.
2. I docenti in mobilità si impegnano a rispettare i regolamenti in vigore presso la sede ospitante.

Articolo 5 - Co-supervisione delle tesi di dottorato

1. Ciascuna istituzione si impegna a provvedere la co-supervisione dell'attività di ricerca e della tesi di dottorato svolte presso la sede partner, ove ne venga fatta richiesta.
2. Il co-supervisore sarà individuato dal consiglio della Scuola di dottorato luav e dall'Universidad de Sevilla tenuta in considerazione l'area di ricerca del dottorando.
3. I supervisori di tesi si impegnano ad esercitare pienamente tale funzione nei confronti del dottorando e a consultarsi ogniqualvolta che lo riterranno necessario ai fini di valutare lo svolgimento dei lavori del dottorando.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 78 Cda/2012/Arsbl/servizio formazione alla ricerca	pagina 3/4
---	------------

TITOLO II – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 6 - Soggetti responsabili

luav individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Alberto Ferlenga. La Universidad de Sevilla individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Antonio Tejedor Cabrera.

Articolo 7 - Obblighi finanziari

1. La realizzazione delle attività connesse all'attuazione del presente accordo non comporta per le istituzioni che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

2. Ciascuna istituzione potrà, se possibile, finanziare la mobilità di docenti e studenti attraverso programmi di scambio internazionale o altri programmi di finanziamento.

Articolo 8 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 9 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 della presente convenzione nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salvo diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 10 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dalla Universidad de Sevilla, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento alla presente convenzione.

Articolo 11 - Controversie

1. Ogni controversia sarà risolta nel Foro riconosciuto di volta in volta competente.

Articolo 12 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi della normativa vigente che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 13 - Registrazioni e bolli

1. La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 14 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 78 Cda/2012/Arsbl/servizio formazione alla ricerca	pagina 4/4
---	------------

normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, il regolamento interno della Scuola di dottorato dell'Università luav e le norme in materia di istruzione universitaria.

Articolo 15 - Durata dell'accordo

1. Il presente accordo è sottoscritto in n. 2 originali, allo stesso tempo in lingua italiana e in lingua spagnola.

2. La presente convenzione entra in vigore a decorrere dalla data delle firme dei rappresentanti legali di entrambe le istituzioni. La validità è di tre anni e potrà essere rinnovata per iscritto alla fine di tale periodo, a meno che una delle due istituzioni non decida di recedere dall'accordo con notifica scritta e un preavviso minimo di sei mesi rispetto alla scadenza, in tal caso le azioni in corso dovranno essere portate a compimento.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente;

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6;

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione accademica, scientifica e tecnologica tra Università luav di Venezia – Scuola di dottorato e Universidad de Sevilla (Spagna) – Escuela Internacional de Doctorado per attività di collaborazione con la scuola di dottorato di luav secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 79 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 1/7
---	------------

8 Contratti e convenzioni:

c) accordo di collaborazione con la Regione del Veneto - Direzione Politiche Comunitarie in merito al programma Operativo Regionale CRO FESR 2007 - 2013 Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di Centri per il Restauro

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di accordo con la Direzione Politiche Comunitarie in merito al programma Operativo Regionale CRO FESR 2007 - 2013 Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di Centri per il Restauro.

A tale riguardo ricorda che l'Università luav di Venezia ha partecipato al bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di Centri per il restauro - Programma Operativo Regionale Regione del Veneto parte FESR emanato dalla Regione del Veneto con delibera della giunta regionale n. 1164 del 25 giugno 2012. Nell'ambito del bando sopra citato l'ateneo ha presentato un progetto, autorizzato con decreti rettorali 10 settembre 2012 n. 607 e 4 ottobre 2012 n. 740, intitolato Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione – LABCOMAC.

Il progetto, mirato alla creazione di un laboratorio scientifico applicato al restauro dei materiali da costruzione litici (marmi e pietre), e litoidi (laterizi, terrecotte architettoniche, intonaci, malte), sia storici, che moderni, includeva il progetto preliminare per la realizzazione di un centro di restauro nella sede di Palazzo Badoer dell'Università luav di Venezia, redatto dalla società luav Servizi & Progetti S.r.l., di concerto con l'area infrastrutture dell'ateneo.

Il presidente informa che con decreto dirigenziale 15 novembre 2012 n.60, la Regione del Veneto – Direzione Politiche Comunitarie ha approvato la graduatoria relativa al bando sopra citato nonché il progetto di luav inserito nella stessa per un investimento complessivo pari a € 2.500.000,00, prevedendo la concessione di un contributo quantificato in € 2.500.000,00.

Si rende pertanto necessario sottoscrivere l'accordo di collaborazione con la Regione tramite cui sono individuate le opere da realizzare, i tempi e le modalità di esecuzione, e ogni altro adempimento finalizzato all'efficiente utilizzo del finanziamento.

Il futuro laboratorio affiancherà completandolo nelle sue attuali funzioni di caratterizzazione minero-petrografica, geofisica e geochimica, e di indagini archeometriche il Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi. Esso infatti servirà alla messa a punto e controllo dei materiali e metodi impiegati nei trattamenti di pulitura, consolidamento e protezione di manufatti realizzati con i materiali sopracitati.

I principali settori di ricerca e servizi offerti al territorio riguarderanno:

- la caratterizzazione chimico-fisica dei materiali lapidei (pietre e marmi) e litoidi (laterizi, malte, intonaci) utilizzati in edifici d'interesse storico-artistico, nonché la determinazione dei fenomeni di degrado e alterazione cui gli stessi sono soggetti
- gli studi archeometrici finalizzati alla definizione della provenienza e della tecnologia di produzione e/o lavorazione di manufatti lapidei, litoidi e ceramici, provenienti da scavi archeologici o da collezioni museali
- lo studio dei supporti e degli strati preparatori, la identificazione dei pigmenti, lo studio stratigrafico del colore e la relativa individuazione delle tecniche pittoriche dei dipinti di cavalletto e murali.

Il progetto preliminare prevede le seguenti tempistiche:

- redazione rilievi di dettaglio e progetto definitivo: dal 1 gennaio 2013 al 31 marzo 2013;
- redazione progetto esecutivo: dal 1 maggio 2013 al 31 agosto 2013;
- indizione gara d'appalto: entro il 31 dicembre 2013;
- inizio lavori: 1 febbraio 2014,
- fine lavori: 31 gennaio 2015;
- collaudi: entro il 15 maggio 2015.

Il coordinamento scientifico dell'attività è assunto dal pro rettore dell'Università luav di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 79 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 2/7
---	------------

Venezia, prof.ssa Donatella Calabi, dal direttore scientifico del laboratorio di analisi dei materiali antichi nonché responsabile del progetto, prof. Lorenzo Lazzarini e dal prof. Guido Zucconi.

Il responsabile amministrativo del progetto nonché il responsabile della direzione lavori è l'Ing. Ciro Palermo.

Il presidente informa infine il consiglio che nella seduta del 18 dicembre 2012, il senato accademico ha preso atto delle attività oggetto della presente deliberazione.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Programma Operativo Regionale CRO FESR 2007 - 2013 Asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio", linea di intervento 3.2 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale", azione 3.2.1. "Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura"

Tra

Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella persona di nata a, il domiciliata per la carica presso la sede regionale di, la quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione, nella sua qualità di Dirigente dell'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie, a ciò espressamente autorizzato ai sensi della DGR, nel presente atto "Regione",

e

Università luav di Venezia con sede a Venezia, Santa Croce 191 Tolentini, codice fiscale/partita IVA 80009280274, nella persona del rappresentante legale pro tempore Amerigo Restucci nato a Matera domiciliato per la carica presso Università luav di Venezia, Venezia, Santa Croce 191 Tolentini, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di legale rappresentante, in nome e per conto dell'Università luav di Venezia, nel presente atto "Beneficiario".

Premesso:

1. che con deliberazione della giunta regionale n. 1164 del 25 giugno 2012 è stata indetta una procedura per la concessione di contributi per la realizzazione di Centri per il restauro, nell'ambito dell'Asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio", Linea di intervento 3.2 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale", Azione 3.2.1 "Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura" del Programma Operativo Regionale del Veneto (POR) parte FESR 2007 – 2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" (CRO);
2. che, come previsto dal punto 13 "Termini e procedure per la presentazione delle domande" del Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di Centri per il restauro (d'ora in poi Bando), Allegato A alla DGR n. 1164 del 25 giugno 2012, in data 10 settembre 2012 l'Università IUAV di Venezia ha presentato domanda di ammissione al contributo per la realizzazione del progetto "Laboratorio Pilota per la conservazione dei materiali da costruzione LABCOMAC";
3. che tale progetto, a seguito dell'istruttoria condotta dall'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie, in qualità di Struttura Responsabile di Azione (SRA) dell'Azione 3.2.1., rientra tra quelli inseriti nella graduatoria approvata con decreto dirigenziale n.60 del 15 novembre 2012 relativo al "POR CRO FESR 2007-2013. Azione 3.2.1. "Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura". Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di centri per il restauro. Approvazione graduatoria e impegno di spesa.", per un investimento complessivo pari a € 2.500.000,00, prevedendo la concessione di un contributo quantificato in € 2.500.000,00. impegnato con il medesimo provvedimento;
4. che, è prevista la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra Regione e Beneficiari (articolo 9, comma 2, del Bando) tramite il quale sono individuate le opere da realizzare, i

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 79 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 3/7
---	------------

tempi e le modalità di esecuzione, e ogni altro adempimento finalizzato all'efficiente utilizzo del finanziamento;

5. che con deliberazione della giunta regionale n. 1740 del 14 agosto 2012 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione.

Tutto ciò premesso,

si conviene e si stipula, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni e integrazioni, quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

Oggetto del presente accordo di collaborazione tra la Regione e il Beneficiario è il progetto di "Laboratorio Pilota per la conservazione dei materiali da costruzione LABCOMAC". Il progetto prevede la creazione presso la sede dell'Università luav di Venezia denominata Palazzo Badoer di un laboratorio scientifico applicato al restauro dei materiali da costruzione litici (marmi e pietre), e litoidi (laterizi, terrecotte architettoniche, intonaci, malte), sia storici, che moderni.

Il Beneficiario si impegna a produrre copia conforme del progetto che intende mettere a gara entro il 31 dicembre 2013, il quale verrà conservato agli atti presso gli uffici della SRA.

Articolo 2 – Termini di realizzazione

Il Beneficiario si impegna a dare avvio ai lavori entro il 1 febbraio 2014., a concluderli entro il 31 gennaio 2015 a rendicontarli entro il 15 maggio 2015.

La conclusione e la rendicontazione dei lavori comprendono l'acquisizione dei previsti assensi, pareri e autorizzazioni, l'ultimazione dei lavori e il collaudo tecnico e amministrativo, così che il Centro per il restauro sia operativo. Il progetto finanziato dovrà essere realizzato entro il termine sopra indicato, nel rispetto della normativa comunitaria e comunque non oltre il termine finale del 31 luglio 2015 con possibilità di proroga di massimo 45 giorni a fronte di richiesta motivata e parere favorevole da parte dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale. Il mancato rispetto del termine finale o del termine prorogato è a pena di decadenza e comporta la restituzione degli importi già erogati secondo le previsioni di cui all'art.9 del presente accordo.

Il Beneficiario è obbligato a mantenere la destinazione d'uso a Centro di restauro e a garantire la fruizione del relativo immobile, oggetto dell'intervento, per un periodo non inferiore ad anni 10 dalla data di conclusione del progetto finanziato.

Articolo 3 – Obblighi dei beneficiari

Il Beneficiario è obbligato a rispettare le seguenti prescrizioni:

- a)** realizzare gli interventi entro i termini di cui all'articolo 2;
- b)** assumersi la responsabilità dell'esecuzione del progetto provvedendo all'appalto dei lavori, delle forniture, alla direzione dei lavori e alla relativa contabilizzazione direttamente o con incarico, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente, a professionista abilitato, all'assistenza al collaudo nonché ad ogni adempimento amministrativo necessario per la corretta realizzazione del progetto, come previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale;
- c)** assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli individuati nel progetto ammesso al contributo comunitario e messo a gara; nel caso di varianti progettuali, esse devono essere sottoposte preventivamente all'approvazione dell'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie, che ne autorizza l'esecuzione a condizione che non vengano alterati i presupposti di assegnazione del contributo. Per tale motivo, alla richiesta di variante dovranno essere allegati i pertinenti documenti previsti ai fini dell'ammissibilità della domanda originaria;
- d)** rispettare i Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006 e n. 1828/2006, le condizioni e le disposizioni contenute nel POR CRO FESR 2007-2013, la normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e in materia di integrazione degli aspetti sociali e ambientali negli appalti; ad adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, dei lavori e delle forniture nel rispetto dei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 79 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 4/7
---	------------

principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli; a impegnarsi a integrare i principi orizzontali quali lo sviluppo sostenibile e le pari opportunità;

e) rispettare le disposizioni previste dall'art. 55 del Reg. (CE) 1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, ferma restando l'eventuale rideterminazione del contributo in sede di saldo, come stabilito dall'art. 4 del presente accordo;

f) richiedere i codici CIG (Codice Identificativo di Gara) e CUP (Codice Unico del Progetto) prima dell'indizione della gara nella sua qualità di stazione appaltante e al fine di garantire rispettivamente la tracciabilità dei flussi finanziari e il monitoraggio degli interventi effettuati con i contributi pubblici, e a rispettare le disposizioni della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, e successive modificazioni ed integrazioni;

g) garantire il rispetto delle norme in materia di informazione e pubblicità, in applicazione del Reg. (CE) n.1083/2006 e del Reg. (CE) n.1828/2006; in particolare, vi è l'obbligo:

- di installare nel luogo dell'intervento, durante la sua attuazione, un cartello che informi il pubblico che la realizzazione avviene con la sovvenzione dei Fondi europei; il cartello dovrà essere di una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere di costruzione e l'area coperta dall'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto, dall'indicazione FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" e dallo slogan "Il Veneto una Regione dell'Europa" dovrà essere pari ad almeno il 25% dell'area totale del cartello;

- di sostituire il cartello provvisorio con una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative, entro 6 mesi dal completamento dell'intervento;

- di fornire a questa SRA, nell'ambito del monitoraggio bimestrale di riferimento, riscontro fotografico su supporto informatico delle attività di cui sopra;

- di informare il pubblico, nell'ambito di eventuali attività di comunicazione, che il progetto sta beneficiando/ha beneficiato del cofinanziamento dei Fondi strutturali; in particolare, è necessario che siano ben visibili i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto, con l'indicazione FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- di applicare i modelli aggiornati di cartelli e targhe esplicative predisposti dall'Autorità di Gestione che si possono scaricare online dal seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Linee+guida.htm>;

- di utilizzare i loghi predisposti dall'Autorità di Gestione che si possono scaricare online dal seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Identità+visiva.htm> nella parte dedicata al Logo.

h) fornire bimestralmente dati e informazioni sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto finanziato;

i) consentire ai soggetti incaricati di effettuare in qualsiasi momento controlli documentali e visite in loco finalizzati a verificare la sussistenza di requisiti, parametri, l'impatto del progetto e ogni altro elemento ritenuto utile;

j) trasmettere tutta la documentazione contabile ed amministrativa a supporto dell'attività svolta e delle spese sostenute, comprensiva degli atti di contabilità finale e degli atti di collaudo del progetto. La Regione provvederà alla nomina del collaudatore ai sensi della L.R. n.27/2003;

k) mantenere la destinazione d'uso a Centro di restauro e garantire la fruizione del relativo immobile, oggetto dell'intervento, per un periodo non inferiore ad anni 10 dalla data di conclusione del progetto finanziato;

l) accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari previsto ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (CE) n.1828/2006;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 79 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 5/7
---	------------

m) rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Articolo 4 – Obblighi finanziari

Il Beneficiario è tenuto ad anticipare l'erogazione della spesa ammessa di € 2.500.000,00. La Regione si impegna a corrispondere un contributo di € 2.500.000,00 pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Qualsiasi onere aggiuntivo resta a carico del Beneficiario al fine di assicurare il completamento del progetto.

La SRA procederà all'eventuale rideterminazione del contributo previsto in sede di pagamento del saldo, in applicazione dell'articolo 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 in materia di entrate nette.

A tal fine, il Beneficiario si impegna a produrre la tabella per il calcolo delle entrate nette sulla base del modello che sarà messo a disposizione dalla SRA.

Articolo 5 – Modalità di gestione del Centro di restauro

Il Beneficiario è tenuto a:

- gestire il Centro dal punto di vista economico-finanziario, organizzativo e scientifico, per un periodo non inferiore a quello indicato all'art.3 lettera k) del presente accordo;
- pubblicare sul sito web del Centro, con cadenza regolare, dati e informazioni sull'attività svolta;
- organizzare momenti di informazione al mondo pubblico e produttivo interessati;

Articolo 6 – Modalità di rendicontazione delle spese

Le spese ammissibili sono individuate dal Reg. (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006 e dal D.P.R. n. 196 del 03/10/2008, e s.m.i.:

1. Opere edili e impiantistiche, compresi impianti antifurto, antincendio, di climatizzazione, di illuminazione, elettrico, idrico – sanitario, realizzazione, ampliamento di parcheggi di limitata dimensione purché connessi direttamente e funzionalmente al Centro;
 2. Attrezzature fisse;
 3. Attrezzature mobili, arredi, hardware e software fino ad un massimo del 25% della spesa ammissibile del progetto;
 4. Spese tecniche: consulenze professionali, progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale e di incidenza, collaudi, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
 5. Acquisto di terreni non edificati alle seguenti contemporanee condizioni: a) nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione; b) nel limite del 10% rispetto alla spesa ammissibile totale dell'operazione; c) previa presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene;
 6. I.V.A. per operazioni ammesse a contributo solo se non recuperabile dal Beneficiario.
- Ai sensi dell'art. 54 del Reg. n. 1083/2006 e dell'art.2 del DPR n. 196/2008 non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto alle quali il Beneficiario abbia già fruito o richieda di fruire, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- a) essere sostenute nell'arco temporale di realizzazione del progetto;
- b) essere pertinenti, ossia deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto; essere effettive, cioè riferite a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario; essere reali, in grado cioè di poter

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 79 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 6/7
---	------------

essere verificate in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione delle spese; essere legittime, cioè sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile, civilistica vigente nonché alla contabilità interna del Beneficiario;

c) essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (art. 78 Reg. (CE) 1083/2006); in ogni caso, non sarà ritenuta ammissibile la documentazione giustificativa di spesa intestata a soggetti diversi dal Beneficiario del contributo.

Le fatture quietanzate e i documenti contabili aventi forza probatoria equivalente devono essere obbligatoriamente intestati al Beneficiario del contributo e in essi deve essere contenuto il riferimento al progetto cofinanziato, mediante l'utilizzo della seguente dicitura: POR CRO FESR 2007-2013 ASSE 3, AZIONE 3.2.1, PROGETTO N. 2 seguita dalla normale causale.

Il Beneficiario dovrà dotarsi di una contabilità separata ovvero di un'adeguata codificazione contabile dalla quale si possano ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni che sono oggetto del contributo.

Il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione di spesa sotto forma di originali o di copie dichiarate conformi in ragione delle disposizioni di legge vigenti o, se trattasi di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico, in originale in versione elettronica per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo fissata ai sensi dell'articolo 90 Reg. CE 1083/2006.

Il Beneficiario è tenuto a fornire bimestralmente dati e informazioni sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario del progetto, sulla base di modelli che saranno messi a disposizione dalla SRA e che il Beneficiario stesso è tenuto ad utilizzare. I dati di monitoraggio dovranno essere trasmessi alla SRA entro 10 gg. dalla scadenza del bimestre di riferimento (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre) per tutta la durata del progetto.

Articolo 7 – Controlli

In conformità con quanto previsto all'art. 13 del Reg. (CE) 1828/2006 ed all'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, le attività di controllo di primo livello comprendono verifiche amministrative delle domande di rimborso presentate dal Beneficiario e verifiche in loco.

Il Beneficiario è obbligato a consentire l'accesso ai documenti e ai dati nonché al luogo sede del progetto da parte delle Autorità responsabili a livello europeo, nazionale, regionale e di Programma, e dei controllori e valutatori per gli adempimenti di loro competenza.

Articolo 8 – Modalità di erogazione del contributo

Il contributo è erogato con decreto dell'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie, su richiesta del Beneficiario, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori (SAL), per spese sostenute e pagate, regolarmente documentate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente.

Il Beneficiario è tenuto a effettuare almeno 6 richieste di rimborso nel corso del primo anno di esecuzione dei lavori e 6 negli anni seguenti.

A ogni rendicontazione intermedia, ai fini dell'erogazione del contributo, il Beneficiario dovrà trasmettere alla SRA la seguente documentazione:

a) relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta;

b) domanda di rimborso del contributo presentata dal legale rappresentante con dichiarazione delle spese sostenute e pagate;

c) documenti giustificativi ai sensi dell'articolo 78 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (fatture quietanzate o documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, in copia dichiarata conforme all'originale).

Ai fini dell'erogazione del saldo del progetto, il Beneficiario, oltre alla documentazione di cui alle lettere b) e c), dovrà trasmettere una relazione tecnica illustrativa dell'attività complessivamente svolta e dei risultati raggiunti, gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo e la relazione, con il relativo atto di approvazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 79 Cda/2012/Arsbl-servizio gestione rapporti con il territorio	pagina 7/7
---	------------

In ogni caso la SRA provvederà all'emissione della relativa liquidazione di spesa a seguito di esito positivo dell'istruttoria sulla domanda di erogazione del contributo e su tutta la documentazione allegata.

Articolo 9 – Decadenza, revoca e riduzione

Si provvederà alla dichiarazione di decadenza, alla revoca totale o parziale con conseguente riduzione dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, con provvedimento del Dirigente dell'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie, nei seguenti casi:

- a) assenza iniziale o sopravvenuta di uno o più requisiti previsti dal bando;
- b) il progetto realizzato risulti difforme in tutto o in parte apprezzabile dal progetto ammesso a contributo;
- c) il progetto parzialmente realizzato non garantisca l'operatività del Centro;
- d) in caso di esito negativo dei controlli di cui al punto 3 lettera i) del presente bando;
- e) mancata realizzazione del progetto entro i termini assegnati, compresa l'eventuale proroga disposta a seguito di istanza motivata;
- f) mancato rispetto della normativa comunitaria in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

Articolo 10 – Disposizioni finali

Il Beneficiario si impegna al rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla SRA sui temi del monitoraggio, rendicontazione delle spese, informazione e pubblicità e ogni altro aspetto rilevante.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente;**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6;**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con la Regione del Veneto - Direzione Politiche Comunitarie in merito al programma Operativo Regionale CRO FESR 2007 - 2013 Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di Centri per il Restauro secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 80 Cda/2012/Arsbl/sistema dei laboratori	pagina 1/5
---	------------

8 Contratti e convenzioni:

d) protocollo di intesa con ISMAR Istituto di Scienze Marine per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche relative ad ambienti e clima negli ultimi tre secoli e delle carte storiche con l'apertura di una sezione di cartografia in web

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta per la stipula di un protocollo di intesa con ISMAR Istituto di Scienze Marine e Università luav di Venezia per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche relative ad ambienti e clima negli ultimi tre secoli e delle carte storiche con l'apertura di una sezione di cartografia in web.

A tale riguardo il presidente informa che il protocollo d'intesa sopra citato è stato presentato dal coordinatore scientifico del sistema dei laboratori, prof. Francesco Guerra nell'ambito del progetto di ateneo luav_lab - luav laboratori di innovazione per l'architettura al fine di sviluppare e promuovere:

- la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche relative ad ambienti e clima negli ultimi tre secoli;
- la valorizzazione delle carte storiche che, grazie anche all'applicazione di moderni software di georeferenziazione, avrà una ricaduta sulla comunità scientifica interessata all'evoluzione delle coste adriatiche anche tramite riviste di divulgazione e un'ulteriore ricaduta più ampia attraverso l'apertura di una sezione di cartografia all'interno di un sito web.

Il presidente informa che saranno oggetto di collaborazione:

- l'analisi storica e scientifica del patrimonio cartografico;
- la catalogazione e inserimento in rete delle carte;
- la digitalizzazione (scansione con metodologie non invasive);
- la georeferenziazione e pubblicazione;
- la valutazione dello stato di conservazione del patrimonio e definizione di misure di conservazione o restauro.

Il presidente ricorda inoltre che luav_lab - luav laboratori di innovazione per l'architettura - è un progetto realizzato dall'Università luav di Venezia con il sostegno della Regione del Veneto, che cofinanzia il progetto nell'ambito del POR-CRO, parte FESR, 2007-2013, azione 1.1.1 - "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico".

Il progetto è stato avviato a giugno 2011 e terminerà alla fine di maggio 2014 (36 mesi) ed è regolato da un disciplinare fra Regione del Veneto e Università luav di Venezia che è stato sottoscritto il 4 aprile 2011.

Tale disciplinare prevede la realizzazione di alcuni rapporti di ricerca e la loro disseminazione secondo uno specifico calendario, in particolare la partecipazione a seminari, mostre e convegni dove presentare i risultati della ricerca.

Inoltre, luav si è impegnato a raggiungere alcuni ulteriori risultati che sono proposti come indicatori di misurazione del successo del progetto, essi sono: la stipula di 10 protocolli di intesa e 20 convenzioni attuative con imprese e istituzioni; il coinvolgimento di 30 studenti nelle attività del progetto in qualità di tirocinanti o laureandi.

Il progetto luav_Lab consiste nello sviluppo di innovazioni, in collaborazione con il sistema delle imprese nell'applicazione, attraverso la sperimentazione di tecnologie, prodotti e materiali dell'architettura e per la salvaguardia dei beni culturali.

Il progetto è articolato in 5 sottoprogetti tematici, ciascuno dei quali viene realizzato da uno dei laboratori luav.

In particolare CIRCE/Fotogrammetria sviluppa il sottoprogetto "Modellazione numerica e fisica a supporto della prototipazione rapida di prodotti e per la documentazione di beni culturali", che sviluppa protocolli per il rilievo tridimensionale di alta precisione, la modellazione digitale e la riproduzione materiale di oggetti di piccole dimensioni; protocolli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 80 Cda/2012/Arsbl/sistema dei laboratori	pagina 2/5
---	------------

utili per la riproduzione di oggetti di valore storico-artistico dei quali si vuole preservare e riprodurre la forma geometrica, ed alla prototipazione di prodotti in ambito industriale o artigianale.

Per le attività oggetto del protocollo d'intesa, che non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio di ateneo, è prevista una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso.

Il responsabile scientifico è il prof. Francesco Guerra, responsabile scientifico dei laboratori di fotogrammetria e cartografia.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra CNR - ISMAR - ISTITUTO DI SCIENZE MARINE e Università Iuav di Venezia

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e

ISMAR Istituto di Scienze Marine - codice fiscale 80054330586 partita I.V.A. 02118311006 rappresentata da Trincardi Fabio nato a Udine il 26 agosto 1957 domiciliato per la carica presso ISMAR Venezia Arsenale Tesa 104, Castello 2737/f legittimato alla firma del presente atto

premesse che:

- ISMAR promuove la ricerca scientifica ai fini del progresso scientifico e tecnico; esercita la consulenza per ciò che attiene all'attività scientifico-tecnica dello Stato; propone programmi di ricerca annuali o pluriennali, da attuarsi a cura delle Amministrazioni o degli Enti pubblici interessati e, più in generale, contribuisce al progresso delle conoscenze nei vari settori scientifici;

- ISMAR studia i fattori naturali e antropici che impattano su coste e lagune dalla preistoria all'epoca industriale in tutta l'area del Mediterraneo incluse le coste dell'Adriatico e i territori della cosiddetta "sponda dalmata";

- l'Università Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della cartografia, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università.

considerato che:

- ISMAR possiede un importante patrimonio librario conservato nella Biblioteca Storica (in attuale fase di recupero) contenente importanti pubblicazioni, che riguardano sia la storia veneta, sia la storia dei rapporti di Venezia con i territori della sponda orientale del Mare Adriatico, collezioni di quotidiani e riviste dell'ottocento, una notevole collezione cartografica dell'ex Istituto di Studi Adriatici che conta un'importante raccolta di carte ed alcuni antichi portolani rilegati;

- Iuav ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- che ISMAR intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della cartografia al fine di approfondire i sistemi di digitalizzazione, di catalogazione, di georeferenziazione e di web GIS con particolare riferimento alle carte antiche, e relativa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 80 Cda/2012/Arsbl/sistema dei laboratori	pagina 3/5
---	------------

archiviazione;

- che ISMAR intende utilizzare le informazioni scientifiche contenute nelle carte antiche, una volta georeferenziate, per effettuare confronti con le carte batimetriche acquisite oggi con le più moderne tecniche di rilievo tramite ecografi multifascio ad alta frequenza;
- che ISMAR e Iuav dispongono di competenze scientifiche in materia di cartografia, acquisizione, elaborazione e interpretazione dati GIS;
- che Iuav sta realizzando il progetto Iuav_Lab, "Iuav Laboratori di innovazione per l'architettura", progetto approvato con DGR della Regione del Veneto numero 2729 del 16 novembre 2010, e cofinanziato dal POR parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" entro l'azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico", finalizzato al sostegno dell'innovazione nell'architettura e nella salvaguardia dei beni culturali attraverso la sperimentazione, anche in collaborazione con istituzioni e imprese, di tecnologie, prodotti e materiali;
- che nell'ambito del progetto Iuav_Lab IUAV sta realizzando il sottoprogetto WP5 "Modellazione numerica e fisica a supporto della prototipazione rapida di prodotti e per la documentazione di beni culturali", che sperimenta tecnologie e protocolli per il rilievo tridimensionale di alta precisione, la modellazione digitale e la riproduzione materiale di oggetti di piccole dimensioni, che sono destinati alla riproduzione di oggetti di valore storico-artistico dei quali si vuole preservare, trasmettere e/o riprodurre la forma geometrica, ed alla prototipazione di prodotti in ambito industriale o artigianale;
- che Iuav dispone di competenze scientifiche in materia di rilievo e mappatura delle superfici con strumenti di scansione 3D, ed elaborazione del loro sviluppo sul piano, applicabili per lo sviluppo di procedimenti innovativi di digitalizzazione della cartografia storica;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

ISMAR e Iuav riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche relative ad ambienti e clima negli ultimi tre secoli; la valorizzazione delle carte storiche che, grazie anche all'applicazione di moderni software di georeferenziazione, avrà una ricaduta sulla comunità scientifica interessata all'evoluzione delle coste adriatiche anche tramite riviste di divulgazione e un'ulteriore ricaduta più ampia attraverso l'apertura di una sezione di cartografia all'interno di un sito web.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- analisi storica e scientifica del patrimonio cartografico;
- catalogazione e inserimento in rete delle carte;
- digitalizzazione (scansione con metodologie non invasive);
- georeferenziazione e pubblicazione;
- valutazione dello stato di conservazione del patrimonio e definizione di misure di conservazione o restauro.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

ISMAR individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo d'intesa il Dott.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 80 Cda/2012/Arsbl/sistema dei laboratori	pagina 4/5
---	------------

Roberto Zonta.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo d'intesa il prof. Francesco Guerra.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi di specifica competenza delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e da ISMAR nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 80 Cda/2012/Arsbl/sistema dei laboratori	pagina 5/5
---	------------

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente;

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6;

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con ISMAR Istituto di Scienze Marine per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche relative ad ambienti e clima negli ultimi tre secoli e delle carte storiche con l'apertura di una sezione di cartografia in web secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 81 Cda/2012/Arsbl/archivio progetti	pagina 1/3
--	------------

8 Contratti e convenzioni:

e) contratto di comodato d'uso per l'archivio dell'arch. Aldo Andreani

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta, pervenuta dall'archivio progetti, area della ricerca e dei sistemi bibliotecario e dei laboratori, per la stipula di un contratto di comodato d'uso per l'archivio dell'arch. Aldo Andreani.

A tale riguardo il presidente informa che a seguito di ripetuti contatti con la figlia dell'architetto, sig.ra Carla Menozzi Andreani, si è determinata l'opportunità di questa importante acquisizione che riguarda disegni, documenti e materiali fotografici prodotti dal progettista nel corso della sua attività professionale.

Si tratta di un archivio di consistenza piccola e, per quanto emerso dai sopralluoghi effettuati, sufficientemente ordinato e in buono stato di conservazione. La documentazione è senza dubbio particolarmente interessante e riveste notevole importanza per gli scopi didattici e di ricerca dell'archivio e dell'ateneo.

L'archivio potrà essere utilizzato per gli scopi scientifici ed espositivi dell'archivio progetti. Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto di comodato d'uso per l'archivio dell'architetto Aldo Andreani

Tra

l'Università luav di Venezia, S. Croce 191, in persona del rettore prof. Amerigo Restucci, in nome e nell'interesse dell'archivio progetti del sistema bibliotecario e documentale, di seguito per brevità denominato archivio progetti, autorizzato al presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del ...

e

la sig.ra Carla Menozzi Andreani, nata a Milano il 29 novembre 1929 (cod. fisc. NDRCL29S69F205Y), proprietaria dei documenti relativi all'attività professionale dell'architetto Aldo Andreani;

premesse

- che l'archivio progetti, come da finalità statutarie, organizza la catalogazione e la conservazione di fondi archivistici di rilevante valore storico, artistico e culturale che illustrano e testimoniano l'attività professionale e/o accademica di architetti, ingegneri e di progetti di architettura contemporanea;
- che l'archivio progetti rende disponibili detti archivi, documenti, elaborati grafici e opere per le attività didattiche e di ricerca e per le esigenze della comunità scientifica;
- che l'archivio progetti opera il prestito delle opere che conserva a musei, gallerie, archivi e operatori culturali pubblici e privati, per scopi espositivi e di pubblicazione scientifica;
- che le opere affidate all'archivio progetti possono essere consultate dal pubblico solo a mezzo di riproduzioni fotografiche e/o video, mentre l'accesso alle opere originali è riservato ad esperti altamente qualificati;
- che la Sig.ra Carla Menozzi Andreani è proprietaria dei disegni, materiali fotografici e documenti che si riferiscono all'attività professionale dell'architetto Aldo Andreani;
- che tali opere rappresentano per l'Università luav di Venezia un innegabile valore storico-scientifico e un grande interesse per gli studi disciplinari;
- che il proprietario dei materiali sopra descritti, ha interesse a che l'opera dell'architetto Aldo Andreani sia conosciuta e divulgata, e ha interesse a che ne sia realizzata una catalogazione scientifica;
- premesso che il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia, con delibera del ..., ha deciso di accogliere in comodato d'uso il fondo archivistico dell'architetto Aldo Andreani;

si conviene quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

La Sig.ra Carla Menozzi Andreani concede in comodato d'uso il fondo archivistico costituito da disegni, materiali fotografici e documenti relativi all'attività progettuale dell'architetto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 81 Cda/2012/Arsbl/archivio progetti	pagina 2/3
--	------------

Aldo Andreani.

Al momento della consegna verrà redatto apposito verbale nel quale saranno precisamente individuati i materiali di cui al presente atto. Tale verbale sarà allegato al presente contratto di cui costituirà parte inte-grante ed essenziale.

Articolo 2 - Valore

Il valore dei beni oggetto del presente contratto sarà stabilito, come da decreto rettorale 8 agosto 1996 n. 260 del, dal comitato della collezione dell'archivio progetti, in contraddittorio con il comodante o un suo rappresentante.

Articolo 3 - Condizioni del comodato

Tutti i materiali concessi in comodato saranno conservati presso l'archivio progetti e custoditi in modo da evitarne il deterioramento. Tutti i materiali indicati nel verbale di consegna, di cui all'articolo 1, saranno catalogati; successivamente, l'archivio progetti provvederà a diffondere il catalogo dei materiali presso il pubblico degli specialisti per facilitarne lo studio e la libera consultazione, così come provvederà a organizzare le manifestazioni più opportune per favorirne la conoscenza e la divulgazione. Il Comodatario si impegna a realizzare una mostra antologica sull'opera dell'architetto e scultore Aldo Andreani, nonché una pubblicazione dedicata alla restituzione scientifica della vita e dell'opera.

L'archivio progetti faciliterà la riproduzione fotografica dei materiali per scopi scientifici, pubblicazioni o altro, applicando il proprio regolamento e tariffario interno. Al comodante, e a ogni persona da esso indicata, sarà concessa in ogni momento, compatibilmente con gli orari di apertura del centro, la possibilità di consultare i materiali. Il comodante potrà riprodurre e ottenere riproduzioni delle opere, anche per pubblicazioni, a suo nome senza dover corrispettivo alcuno all'Università Iuav di Venezia. Per la riproduzione e la pubblicazione degli inediti o della totalità dei materiali sarà chiesta preventiva autorizzazione al comodante.

Articolo 4 - Diritti di pubblicazione

All'archivio progetti, a partire dalla data di stipula del presente contratto e per l'intera durata dello stesso, spetteranno i diritti economici relativi all'utilizzo dei documenti oggetto del presente contratto e potrà esigere il pagamento delle spese e dei diritti, secondo il proprio regolamento e tariffario interno per la riproduzione fotografica e digitale e per la pubblicazione con qualsiasi mezzo e supporto dei documenti. Il comodante è escluso dall'applicazione del presente articolo.

Articolo 5 - Citazione della fonte

In tutte le pubblicazioni, esposizioni o lavori scientifici in cui appariranno i materiali oggetto del presente contratto la fonte dovrà essere esplicitamente citata secondo la dicitura: "Università Iuav di Venezia - Archivio Progetti, Fondo Aldo Andreani".

Articolo 6 - Trasferimenti e prestiti

I materiali oggetto del presente contratto potranno essere prestati a terzi per esposizioni e manifestazioni culturali anche su semplice richiesta del comodante. L'archivio progetti potrà imporre al prestatario le opportune modalità e cautele, oltre alla corresponsione di eventuali spese ed oneri. In ogni caso il prestatario, o chi per esso, dovrà provvedere alla copertura assicurativa dei materiali contro ogni rischio di perdita o di deterioramento per il valore indicato dal comodatario e, comunque, per un valore non inferiore a quanto definito ai sensi dell'articolo 2 della presente convenzione.

Articolo 7 - Trasporto

Le spese di trasporto dei progetti dalla sede di via Monte Velino 15, Milano, dove si trovano attualmente, alla sede dell'archivio progetti, saranno a carico dell'archivio progetti.

Articolo 8 - Spese

Il comodatario non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per servirsi delle cose o per garantirne l'integrità o la conservazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 81 Cda/2012/Arsbl/archivio progetti	pagina 3/3
--	------------

Articolo 9 - Durata del comodato

La durata del presente contratto di comodato è prevista in 12 (dodici) anni. Il contratto si rinnoverà tacitamente salvo disdetta del comodatario o del comodante, da comunicare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno sei mesi prima della scadenza concordata.

Le spese del trasporto dei materiali fino al luogo indicato per la riconsegna spetteranno alla parte che avrà comunicato la disdetta.

Articolo 10 - Responsabilità del comodatario

Il comodatario sarà responsabile del corretto trattamento archivistico dei materiali e assumerà ogni cautela necessaria per evitare la perdita o deterioramento degli stessi, anche se derivati da caso fortuito o dal fatto o omissione di terzi.

Il comodatario si impegna a stipulare idonea copertura assicurativa con polizze "Furto" e "Incendio" per i materiali concessi in comodato con una compagnia di primaria importanza per un importo non inferiore al valore definito ai sensi dell'articolo 2 della presente convenzione.

Articolo 11 - Risoluzione del contratto

Qualsiasi utilizzazione non conforme a quanto sopra indicato legittimerà i proprietari a chiedere l'immediata restituzione dei materiali salvo l'eventuale risarcimento del danno.

Articolo 12 - Spese contrattuali

Tutte le spese e le tasse inerenti e conseguenti al presente contratto, sono a carico del comodatario.

Articolo 13

Per comporre eventuali controversie fra i sottoscrittori del presente contratto si farà ricorso all'arbitrato: il collegio arbitrale sarà composto da 3 membri di cui 2 nominati da ciascuna delle parti ed uno in accordo tra le parti o, in mancanza di accordo, dal Tribunale di Venezia.

Articolo 14

Per quanto non previsto si applicano le norme del Codice Civile con riferimento particolare agli articoli dal 1803 al 1812.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente;**

- **considerato opportuno per gli scopi didattici e di ricerca dell'archivio progetti e dell'ateneo l'acquisizione dell'archivio dell'architetto Aldo Andreani**
delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di comodato d'uso secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 82 Cda/2012	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

9 Varie ed eventuali:

a) Incarico di direttore generale dell'Università luav: parere

alle ore 19,00 esce il dott. Aldo Tommasin

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin, con nota dell'1 ottobre 2012, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico di direttore amministrativo di luav con decorrenza 31 dicembre 2012 dal momento che, a partire dall'1 gennaio 2013, assumerà l'incarico di segretario generale presso la Scuola Normale di Pisa.

A tale riguardo il presidente rileva che per provvedere al conferimento dell'incarico di direttore generale in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dallo statuto di ateneo, è stato emanato apposito avviso di selezione delle candidature. In particolare il presidente ricorda che, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, lettere a) e n) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, lo statuto di luav definisce il direttore generale quale organo di gestione dell'ateneo.

Il direttore generale ai sensi dell'articolo 17, comma 1 dello statuto è l'organo responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal consiglio di amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico e amministrativo dell'ateneo, nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione, e risponde dei relativi risultati.

Il direttore generale, inoltre:

- cura l'attuazione dei programmi e degli obiettivi affidandone la gestione ai dirigenti;
- è responsabile della corretta gestione delle risorse, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa dell'ateneo;
- predispone il piano di organizzazione dei servizi necessario al perseguimento dei fini istituzionali da sottoporre al consiglio di amministrazione per l'approvazione;
- partecipa agli organi di governo dell'ateneo secondo le norme del presente statuto;
- verifica e controlla l'attività dei dirigenti ed esercita il potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi;
- stipula i contratti dell'ateneo e sottoscrive le convenzioni necessarie alla gestione rientranti nella sue competenze ai sensi del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi tecnico-amministrativi e gli atti che impegnano la spesa, rientranti nella sua competenza.

L'incarico di direttore generale è attribuito ai sensi dell'articolo 17, comma 3 dello statuto dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore e sentito il parere del senato accademico, a persona dotata di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali, individuato tramite avviso pubblico e procedura trasparente.

Al riguardo il presidente informa che sono pervenute nei termini e con le modalità indicati dall'avviso 20 candidature, per le quali si rende necessario procedere alla fase di valutazione e dare avvio alle relative audizioni.

Il presidente informa altresì che il senato accademico, nella seduta del 18 dicembre 2012, ha espresso parere favorevole sulla proposta del rettore di emanare un nuovo avviso di selezione per la presentazione di candidature esterne ed interne come componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo, ritenendo che la formulazione delle proposte di candidatura e i curricula pervenuti non consenta di rilevare la loro attinenza al ruolo di consigliere di amministrazione.

Il presidente propone pertanto di rinviare ogni decisione in merito all'individuazione del nuovo direttore generale a data successiva la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione attribuendo, fino all'insediamento effettivo del direttore generale stesso, la delega di facente funzioni a uno dei dirigenti di ruolo dell'ateneo ed in particolare alla **dott.ssa Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 82 Cda/2012	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

laboratori dell'Università luav.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, prende atto con rammarico delle dimissioni del dott. Aldo Tommasin e, nelle more della costituzione del nuovo consiglio che provvederà alla designazione del direttore generale e al fine di garantire le attività dell'ateneo, delibera all'unanimità di attribuire alla dott.ssa Laura Casagrande, dirigente di ruolo dell'ateneo, la delega di facente funzioni a decorrere dall'1 gennaio 2013 e fino all'insediamento effettivo del nuovo direttore generale.

A partire da tale data e per tutta la durata dell'incarico alla dott.ssa Laura Casagrande viene corrisposta la retribuzione prevista per il direttore generale.

Il presidente ringrazia il dott. Aldo Tommasin per il prezioso e positivo lavoro svolto in questi anni per la crescita e lo sviluppo dell'ateneo e, in considerazione della risoluzione del contratto in qualità di direttore amministrativo a decorrere dal 31 dicembre 2012, ritiene opportuno procedere alla valutazione dell'attività svolta, nonché alla liquidazione di risultato relativa all'anno 2012.

A tale riguardo il presidente presenta la relazione per la valutazione dell'attività e degli obiettivi del direttore amministrativo allegata alle presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

In particolare il presidente rileva che nell'anno in considerazione, sulla base delle linee guida strategiche definite dal rettore e dal consiglio di amministrazione attraverso l'approvazione del Piano della Performance luav per l'anno 2012, l'azione della direzione amministrativa si è indirizzata principalmente sulle seguenti azioni:

- la realizzazione del piano strategico dei sistemi informativi e attivazione del nuovo sistema U-GOV;
 - la predisposizione del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale;
 - la ricognizione inventariale per determinazione ammortamenti e stato patrimoniale e gestione inventario;
 - la riconfigurazione organizzativa e attivazione delle strutture amministrative di supporto dei dipartimenti;
 - la definizione del modello per l'accreditamento e l'assicurazione della qualità dei corsi di studio;
 - l'avvio del progetto "luav sostenibile" e realizzazione della terza conferenza internazionale sulla decrescita;
 - la prosecuzione del progetto "biblioteca digitale" e ampliamento della biblioteca centrale;
 - la definizione di strumenti organizzativi e sviluppo del personale tecnico amministrativo.
- L'attività dell'amministrazione di luav è stata diretta e concentrata in particolare al raggiungimento dell'obiettivo del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale che si è articolato e declinato nella realizzazione:
- del nuovo sistema informatico e informativo CINECA UGOV per la gestione integrata dei sistemi gestionali di ateneo;
 - della predisposizione e approvazione del regolamento di amministrazione e contabilità secondo i principi previsti dalla legge 240 del 2010 e dal decreto legislativo n. 18 del 2011, nonché della predisposizione dei manuali di gestione contabile e di controllo di gestione;
 - della ricognizione inventariale dei beni mobili e immobili dell'ateneo.

L'obiettivo è stato conseguito con un anno di anticipo su quanto previsto dal Ministero e ha comportato l'erogazione di quota parte dei fondi previsti a riguardo nel decreto di distribuzione del ffo 2012 che per luav sono pari a € 63.000,00.

Con l'entrata in vigore del nuovo statuto di luav, in data 16 gennaio 2012, si è avviata la fase di trasformazione della struttura organizzativa dell'ateneo. Da un lato la parte accademica si è riallocata nell'ambito dei tre nuovi dipartimenti e dall'altra si è avviata la fase di riconfigurazione organizzativa. Tale processo potrà essere concluso solo dopo la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 82 Cda/2012	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

definizione degli aspetti di programmazione della nuova offerta formativa, cosa che avverrà nella misura in cui il Miur farà conoscere le nuove regole di attivazione della stessa. Un'attività specifica di avvio e di prima organizzazione delle strutture amministrative dipartimentali è stata intrapresa in accordo con il rettore e i direttori di dipartimento nei mesi di luglio e di settembre, con l'attivazione e assegnazione di un primo nucleo di risorse umane nel mese di ottobre.

Particolarmente rilevante è stata, inoltre, la pubblicazione del report "luav in cifre" che ha permesso di sensibilizzare la comunità luav in merito all'evoluzione del contesto nel quale l'ateneo si troverà a operare con specifico riferimento a quella contrazione degli organici e delle risorse finanziarie che il quadro normativo vigente permette di prevedere. Il report contiene una proiezione sullo stato delle risorse disponibili fino al 2020.

Per quanto riguarda la funzione di gestione del personale, si evidenziano il miglioramento del sistema di valutazione delle prestazioni e, in generale, la continuazione dei progetti di riequilibrio nella distribuzione delle risorse accessorie.

Nel mese di novembre si è raggiunta l'intesa sul contratto integrativo del corrente anno. Secondo il dettato del D.Lgs. 150/2009, la direzione amministrativa ha provveduto, inoltre, a realizzare il Piano della Performance riguardante il triennio 2012/2014, e a gestire la seconda annualità del processo di valutazione sulla base del nuovo sistema di programmazione e controllo definito e attivato.

Il presidente, considerato quanto sopra esposto, chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e visto il decreto interministeriale 23 maggio 2001, esprime unanime giudizio positivo sull'attività svolta dal direttore amministrativo nel corso del 2012 e in considerazione di ciò delibera all'unanimità di approvare l'erogazione della retribuzione di risultato del direttore amministrativo nella misura del 20% del trattamento economico complessivo per l'anno 2012.

La spesa trova copertura finanziaria nel titolo 1 categoria 2 "tecnici amministrativi" del bilancio di previsione 2012.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

RELAZIONE 2012

Obiettivo di questa relazione è fornire gli elementi utili per la valutazione dell'attività svolta dal direttore amministrativo nel corso del 2012.

Il momento di particolare evoluzione normativa che ha interessato la pubblica amministrazione e il sistema universitario negli ultimi anni ha determinato la concreta realizzazione, nell'anno in corso, della riforma sancita dalla L. 240/2010 dettante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario". Si è altresì registrata una generale accelerazione dell'attività del MIUR in merito alla attuazione normativa di dettaglio di deleghe previste dalla legge 240 del 2010, anche se il processo non è del tutto completato per aspetti certamente rilevanti e relativi ai decreti di dettaglio inerenti il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale, alla programmazione triennale del sistema universitario e alle correlate risorse disponibili e all'avvio del sistema di accreditamento e di assicurazione di qualità dei corsi di studio.

Nel quadro di quanto su richiamato e sulla base delle linee guida strategiche definite dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'approvazione del Piano della Performance Iuav per l'anno 2012, l'azione della direzione amministrativa nel corso di quest'anno si è indirizzata principalmente sulle seguenti azioni:

- realizzazione del piano strategico dei sistemi informativi e attivazione del nuovo sistema U-GOV;
- predisposizione del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- ricognizione inventariale per determinazione ammortamenti e stato patrimoniale e gestione inventario;
- riconfigurazione organizzativa e attivazione delle strutture amministrative di supporto dei dipartimenti;
- definizione del modello per l'accREDITamento e l'assicurazione della qualità dei corsi di studio;
- avvio del progetto "Iuav sostenibile" e realizzazione della terza conferenza internazionale sulla decrescita;
- prosecuzione del progetto "biblioteca digitale" e ampliamento della biblioteca centrale;
- strumenti organizzativi e sviluppo del personale tecnico amministrativo.

Nel 2012 l'attività dell'amministrazione di IUAV è stata diretta e concentrata a centrare l'obiettivo del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale. Obiettivo a cui ci si è preparati concettualmente e metodicamente nel corso degli anni 2010 e 2011, ma che operativamente ha comportato l'impegno maggiore in termini di risorse umane coinvolte e di tempo nel corso del 2012 e che si è articolato e declinato nella realizzazione:

- a) passaggio al nuovo sistema informatico e informativo CINECA UGOV per la gestione integrata dei sistemi gestionali di ateneo;
- b) predisposizione e approvazione del regolamento di amministrazione e contabilità secondo i principi previsti dalla legge 240 del 2010 e dal decreto legislativo n. 18 del 2011, predisposizione dei manuali di gestione contabile e di controllo di gestione;
- c) ricognizione inventariale dei beni mobili e immobili dell'ateneo.

L'obiettivo è stato conseguito con un anno di anticipo su quanto previsto dal Ministero e ha comportato l'erogazione di quota parte dei fondi previsti a riguardo nel decreto di distribuzione del ffo 2012 che per il nostro Ateneo sono pari a 63 mila euro.

Sul piano della gestione delle risorse umane l'obiettivo ha avuto una significativa ricaduta sul versante della formazione. Nel corso dell'anno sono state erogate attività formative volte a facilitare il passaggio da un sistema di contabilità all'altro.

Le attività formative sono state dirette a facilitare il cambiamento culturale che un tale passaggio comporta mediante la realizzazione di un percorso di formazione manageriale rivolto ai quadri e ai responsabili di servizio, quanto a sostenere con attività di formazione specialistica e operativa, l'impiego dei nuovi principi contabili nelle attività di gestione ordinaria nell'ambito del nuovo sistema informativo e informatico UGOV.

Le attività formative riguardanti il sistema di contabilità economico-patrimoniale e l'utilizzo della piattaforma U-GOV hanno interessato il 37% del personale amministrativo.

Tutto ciò si è reso possibile, anche, in ragione delle attività svolte nell'ambito del piano strategico dei sistemi informativi, che negli anni 2010 e 2012 aveva visto IUAV lavorare su tale tematica in partnership con Gartner. Una delle realtà più importanti a livello internazionale nell'ambito della consulenza e della definizione di strategie connesse alle ICT.

La realizzazione del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale non realizza solo uno degli obiettivi principale del processo di riforma introdotto dalla legge 240 del 2010, ma consegue soprattutto un obiettivo storico di IUAV. E' infatti portato a realizzazione un obiettivo che aveva visto impegnate anche altre direzioni amministrative senza che lo stesso fosse conseguito. Al tempo stesso è pure portato a completezza l'obiettivo di dotare l'ateneo di unico coerente sistema informativo per la gestione tanto delle attività istituzionali, didattica e ricerca, quanto di quelle di supporto: gestione contabile, stipendi, patrimonio. Sistema che permette all'Ateneo di avere coerenti sistemi di pianificazione e di controllo della propria attività, nonché di attivare un omogeneo datawarehouse per i necessari dati di conoscenza e accountability sulla propria attività.

Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto di luav, in data 16 gennaio 2012, si è avviata la fase di trasformazione della struttura organizzativa dell'ateneo. Da un lato la parte accademica si è riallocata nell'ambito dei tre nuovi progetti dipartimentali e dall'altra si è avviata la fase di riconfigurazione organizzativa. Questo processo è stato attivato e non è ancora concluso, nel senso che devono essere definiti gli aspetti di programmazione della nuova offerta formativa, cosa questa che avverrà nella misura in cui il Miur farà conoscere le nuove regole di attivazione della stessa. Sul versante di IUAV è però altrettanto necessario che il Senato Accademico e i Dipartimenti formulino una loro proposta al Consiglio di Amministrazione per la allocazione delle risorse umane e finanziarie da destinare alla didattica e alla ricerca, coerente con i criteri e i principi di allocazione e riparto delle risorse che il Miur destina alle università.

Dentro questo quadro e tenuto conto che lo scrivente comunicava al Rettore nel mese di settembre u.s. che a partire dal 1 gennaio 2013 sarebbe passato ad altro incarico, l'attività di riconfigurazione della struttura amministrativa e di gestione di IUAV si è focalizzata al riassetto di processi e strutture coinvolte più direttamente nel processo di passaggio alla nuova contabilità. Un'attività specifica di avvio e di prima organizzazione delle strutture amministrative dipartimentali è stata intrapresa in accordo con il Rettore e i Direttori di Dipartimento nei mesi di luglio e di settembre, prima fase che si è conclusa con l'attivazione e assegnazione di un primo nucleo di risorse umane nel mese di ottobre.

Al Rettore sono stati forniti dallo scrivente i materiali necessari per un riassetto complessivo della struttura di gestione che tiene conto dei possibili scenari che possono derivare dalla riconfigurazione accademica di luav in tre dipartimenti.

Per quanto concerne in ogni caso la didattica, contestualmente alla definizione e attivazione delle nuove strutture dipartimentali, la direzione amministrativa ha provveduto a redigere un documento sulla sostenibilità dell'offerta formativa erogabile da tali nuove strutture in riferimento, specificamente, alla copertura con personale strutturato degli insegnamenti caratterizzanti i corsi, alla luce di quanto previsto dal dettato normativo del Decreto Ministeriale 17/2010.

Nella medesima direzione muove anche il rafforzamento della struttura per la gestione della Quality Assurance che supporterà gli adempimenti previsti dall'ANVUR in merito ad autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento (AVA).

Particolarmente rilevante è stata, inoltre, la pubblicazione del report "luav in cifre" che ha permesso di sensibilizzare la comunità luav in merito all'evoluzione del contesto nel quale

l'Ateneo si troverà a operare con specifico riferimento a quella contrazione degli organici e delle risorse finanziarie che il quadro normativo vigente permette di prevedere. Il report contiene una proiezione sullo stato delle risorse disponibili fino al 2020.

Nel 2012 la città di Venezia ha ospitato la terza conferenza internazionale sulla decrescita e Iuav ha contribuito attivamente all'evento in particolare dal punto di vista organizzativo. La conferenza ha fornito uno stimolo per la predisposizione e l'avvio del progetto "Iuav sostenibile" che per quest'anno si è focalizzato nella definizione del piano per la raccolta differenziata e nella predisposizione delle linee guida per la redazione del piano di ateneo per il green management.

Nell'ambito degli obiettivi posti dalla vigente legislazione in materia di semplificazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione si iscrivono le attività connesse alla digitalizzazione del patrimonio documentale, il processo di implementazione del portale di accesso integrato alle risorse bibliografiche ed elettroniche. L'implementazione del software PRIMO, la configurazione del portale stesso e l'avvio in produzione della componente SFX che consentiranno di accedere direttamente al full text dei periodici elettronici. La produzione dello studio di fattibilità tecnica al fine della Continuità Operativa e del Disaster Recovery, sulla base delle linee guida definite dall'Agenzia per l'Italia digitale (ex DigitPA).

Per quanto riguarda la funzione di gestione del personale, si evidenziano il miglioramento del sistema di valutazione delle prestazioni e, in generale, la continuazione dei progetti di riequilibrio nella distribuzione delle risorse accessorie.

Nel mese di novembre si è raggiunta l'intesa sul contratto integrativo del corrente anno. Contratto che conferma i principi di merito e di distribuzione differenziata delle risorse, sulla base del principio del ruolo e dell'apporto di ciascuno, nel cui ambito rispetto all'anno 2011 sono stati introdotti elementi non solo di valutazione individuale, ma anche organizzativa in coerenza con quanto previsto dal protocollo del maggio u.s. tra funzione pubblica e sindacati.

Dal corrente anno è entrata in produzione la piattaforma informatizzata del nuovo sistema di gestione della valutazione delle prestazioni.

Secondo il dettato del D.Lgs. 150/2009, la direzione amministrativa ha provveduto, inoltre, a realizzare il Piano della Performance (approvato dal Consiglio di Amministrazione), riguardante il triennio 2012-2014, e a gestire la seconda annualità del processo di valutazione sulla base del nuovo sistema di programmazione e controllo definito e attivato. Questa delicata fase di allineamento del sistema è stata coordinata garantendo l'aggiornamento delle procedure inerenti la valutazione delle prestazioni. Continua, inoltre, la rilevazione dell'efficacia percepita, rilevante per il sistema di indicatori previsti dal Piano della Performance, attraverso questionari di customer satisfaction diffusi a vari gruppi di portatori di interesse. Un processo, questo, che muove nella direzione di un progressivo abbandono di sistemi di valutazione autoreferenziali a favore di una giusta ricollocazione di Iuav nel contesto territoriale a cui offre servizi, riconoscendo agli utenti la capacità di esprimersi sulla qualità dell'erogazione e, al tempo stesso, di indirizzarne il miglioramento.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

21 dicembre 2012 delibera n. 83 Cda/2012/Da-ai	pagina 1/2
---	------------

9 Varie ed eventuali:

b) Fondazione luav: richiesta di nulla osta a bandire la gara per l'affidamento in gestione della residenza universitaria e proroga degli organi

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la richiesta, pervenuta dal presidente della Fondazione luav, prof. Marino Folin, di nulla osta a bandire la gara per l'affidamento in gestione della residenza universitaria.

A tale riguardo il presidente informa che nella seduta del 18 dicembre 2012, il senato accademico, preso atto della relazione presentata dal presidente sulle attività svolte dalla fondazione ha deliberato di prorogare il mandato dell'attuale consiglio di amministrazione della Fondazione luav fino al 31 maggio 2013, data di conclusione dei lavori di restauro dell'ex caserma Manin, invitando il consiglio stesso ad avviare fin da subito le procedure di gara per l'assegnazione dei servizi di gestione della residenza universitaria.

Il presidente informa altresì che nella seduta del 17 dicembre 2012 il consiglio di amministrazione della Fondazione stessa ha approvato di:

- bandire la gara per l'affidamento in gestione della residenza universitaria, in via di completamento, ai sensi dell'art. 30 decreto legislativo 163/2006;
- incaricare lo studio dell'avv. Alfredo Bianchini della redazione del disciplinare e del bando di gara;
- subordinare l'esecutività della deliberazione sopra citata al nulla osta da parte degli organi di governo di luav.

In particolare rileva che la gestione della residenza universitaria richiede una elevata competenza e professionalità in quanto è contrassegnata da una notevole complessità comprendendo:

la gestione dei posti letto per studenti, dottorandi, giovani ricercatori e docenti per 10 mesi all'anno;

la gestione "turistica" degli stessi posti letto nei mesi estivi, come previsto dalla l. 338/2000;

la gestione di spazi per i servizi esclusivi e per quelli aperti anche alla popolazione in generale (bar, ristorante-mensa, ecc.).

A tale riguardo informa che nella seduta del 31 luglio 2012 il consiglio della fondazione luav, considerato che la Fondazione non ha l'esperienza né il personale dotato di adeguata professionalità per la gestione di residenze universitarie, ha deliberato di avviare le procedure per assegnare la gestione in concessione a terzi, individuando 5 soggetti, operanti nel campo della gestione di servizi multifunzione complessi, da invitare alla procedura concorsuale per l'affidamento in gestione della residenza, ai sensi dell'articolo 30 del d lgs 163/2006 di seguito riportati:

Manutencoop Facility Management Spa,
Sharing srl,
FM srl,
CampusX srl
Fondazione Ceur.

I cinque soggetti, interpellati, hanno tutti manifestato interesse a partecipare alla procedura concorsuale.

Il cronoprogramma allegato all'accordo transattivo da poco sottoscritto con il Commissario straordinario della SACAIM prevede che la prima tranche di posti letto (65 pl), perfettamente funzionante, sia ultimata entro la fine febbraio 2013, la seconda (150 pl) entro la fine aprile 2013, la terza (40 pl) entro il 31 maggio s.a.

Considerato che la fine lavori è oramai in dirittura di arrivo, è assolutamente necessario individuare al più presto il gestore al fine di consentire alla residenza universitaria di entrare immediatamente in funzione, con l'ultimazione dei successivi stralci.

Di conseguenza, al fine di avviare fin da subito le procedure di gara per l'assegnazione dei servizi di gestione della residenza universitaria, così come deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 dicembre 2012 sopra citata, si rende necessario prorogare

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

21 dicembre 2012 delibera n. 83 Cda/2012/Da-ai	pagina 2/2
---	-------------------

i mandati del presidente e dell'attuale consiglio di amministrazione della Fondazione luav fino al 31 maggio 2013, data di conclusione dei lavori di restauro dell'ex caserma Manin. Contestualmente il presidente informa che, considerata la necessità di garantire l'attività istituzionale del collegio dei revisori dei conti della Fondazione luav, si rende necessario prorogare il mandato dei componenti di tale collegio fino all'approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione stessa per l'esercizio 2012.

Il presidente chiede pertanto al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente;**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 dicembre 2012 delibera all'unanimità di:**

1) autorizzare il rilascio del nulla osta a bandire la gara per l'affidamento in gestione della residenza universitaria;

2) prorogare i mandati del presidente e dell'attuale consiglio di amministrazione della Fondazione luav fino al 31 maggio 2013 al fine di avviare fin da subito le procedure di gara sopra citate;

3) prorogare il mandato dei componenti del collegio dei revisori della Fondazione luav fino all'approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione stessa per l'esercizio 2012 al fine di garantire l'attività istituzionale del collegio stesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------